

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
 Via del Terminillo, 42 – 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
 Tel. 0746-2781 – PEC: asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

Direttore Generale: Dott.ssa Marinella D’Innocenzo
 Decreto Presidente Regione Lazio n. T00215 del 21.11.2017
 Deliberazione n. 1/D.G. del 06/12/2017

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n. 210 del 02 MAR, 2020

STRUTTURA PROPONENTE U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE

Oggetto: *Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l’affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell’esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all’espletamento del servizio stesso.*

Estensore: Dott. Roberto Grillo

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell’art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n.165/2001, nonché garantendo l’osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all’art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell’Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell’art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii..

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Teodori Roberta

Data 25/02/2020

Firma Roberto Grillo

Il Dirigente della UOC: Ing. Antonino Germolè

Data 25/02/2020

Firma Antonino Germolè

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa: 516040605, 502020102

Autorizzazione:

509030203: AUT.9/2020 PROV.122
AUT.44.2

Data 22/02/2020

Dott.ssa Antonella Rossetti

Firma AR

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole



non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)



Data 27.02.2020

Firma Anna Petti

Parere del Direttore Sanitario f.f.

Dr. Gennaro D’Agostino

favorevole



non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)



Data 07.03.2020

Firma Gennaro D’Agostino

Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 2 di 9

IL RESPONSABILE DELLA U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE

PREMESSO che quest'Azienda ha in essere un contratto d'appalto, sottoscritto con l'operatore economico R.T.I. La Veneta Servizi S.p.a. / Eco Travel S.r.l., relativo al servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde e della pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti – giusto atto deliberativo n. 939/D.G. del 30/10/2019;

DATO ATTO che:

- Per quanto attiene al servizio di manutenzione aree a verde la Regione Lazio, con D.C.A n. 287/2017, ha autorizzato l'espletamento della relativa procedura di gara in unione d'acquisto nell'interesse dell'Area Aggregata "1" con la ASL di Rieti capofila, la ASL Roma 4, la ASL Roma 5, la ASL di Viterbo e l'A.O. Sant'Andrea di Roma; tale procedura di gara, indetta con atto deliberativo n. 821/D.G. del 09/09/2019, risulta ad oggi in corso di valutazione tecnica;
- Per quanto riguarda il servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili la Regione Lazio, con determinazione n. G17709 del 19/12/2017 successivamente rettificata con determinazione n. G05991 del 09/05/2018, ha approvato gli atti ed ha indetto la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'affidamento, tramite Convenzione quadro, del servizio di pulizia e sanificazione occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio per un periodo quinquennale all'interno della quale risulta inserito il servizio di pulizia delle aree esterne; anche tale procedura centralizzata risulta ad oggi in fase di valutazione tecnica;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio nei D.C.A. relativi alla "Approvazione della pianificazione biennale degli acquisti in materia sanitaria" – da ultimo D.C.A. n. U00255 del 04.07.2019 – ha previsto una specifica e preventiva autorizzazione all'espletamento di procedure di gara "ponte", in coerenza con quanto prescritto nella nota MEF/Min. Salute n. 20518/2016, finalizzate a garantire la continuità nella fornitura di beni e servizi della durata pari allo stretto tempo necessario all'attivazione dell'iniziativa centralizzata prevedendo un'apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto;

RAVVISATA quindi la necessità di individuare un operatore economico a cui affidare il servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti, nelle more dell'espletamento della gara Regionale indetta con delibera n. G17709 del 19/12/2017;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza, per garantire la massima partecipazione degli operatori economici interessati, questa Azienda ha pubblicato sulla piattaforma Net4market, in data 29/01/2020, l'avviso di indagine di mercato per manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno che comprende, altresì, l'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso;

CONSIDERATO, altresì, che nel termine ultimo indicato per presentare la domanda di manifestazione di interesse, ovvero le ore 12.00, del giorno 12/02/2020, sono pervenute le istanze dei seguenti operatori economici:

- Consorzio Stabile Euro Global Service Grandi Appalti
- LA MINOPOLI SRL

Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 3 di 9

- LA VENETA SERVIZI
- DIEMME
- C.M. Service S.r.l.
- LA CANDIDA SRL GLOBAL SERVICE
- I.C. SERVIZI SRL
- EUROMAC SRL
- scala Enterprise srl
- AUREA SERVIZI SRL
- Società Cooperativa Sociale ALIS
- IL RISVEGLIO SOC. COOP. P. A.
- CE.IM. SRL
- LGA SERVICE società cooperativa
- ECO ERIDANIA SPA
- Athena security services srl
- Gruppo Helyos s.r.l.
- ECO TRAVEL SRL
- ALI INTEGRAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
- IN LINEA SOCIETA' COOPERATIVA
- Roma 8 Service società cooperativa sociale;

DATTO ATTO che il RUP in data 18/02/2020 ha aperto la seduta pubblica per la valutazione delle istanze di manifestazione di interesse e ad ha ammesso le istanze di tutti i sopraelencati operatori economici;

CONSIDERATO che all'art. 8 dell'avviso di manifestazione di interesse l'Azienda si è riservata di invitare alla successiva fase di procedura negoziata n. 5 (cinque) operatori economici, tra quelli che hanno trasmesso regolare manifestazione di interesse e, nel caso in cui fossero pervenute più di cinque manifestazioni di interesse idonee, di procedere tramite sorteggio pubblico;

RITENUTO però, al fine di garantire la massima partecipazione e concorrenza possibile, secondo il principio del *favor participationis*, di invitare tutti gli operatori economici che hanno presentato regolare manifestazione di interesse;

VISTA l'istruttoria effettuata dalla UOC Tecnico Patrimoniale;

PRESO ATTO che a seguito della sopra menzionata istruttoria il RUP ha predisposto gli atti di gara, per un fabbisogno annuale pari a € 139.000,00 al netto dell'IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, quantificati in Euro 500,00 iva esclusa per un anno;

CONSIDERATO che la durata dell'appalto è stimata in 12 mesi più ulteriori sei mesi di opzione di rinnovo;

PRESO ATTO che l'importo a base di gara per gli ulteriori sei mesi di rinnovo, ammonta ad € 69.500,00 iva esclusa e che, ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad € **208.500,00** Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze;

Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 4 di 9

DATO ATTO che il suddetto importo è stato calcolato tenendo conto dei prezzi di riferimento in ambito sanitario elaborati dall'ANAC e comprende anche i costi della manodopera, calcolati sulla base delle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice;

CONSIDERATO che il valore complessivo stimato per l'appalto è sotto la soglia di rilevanza comunitaria indicata nell'articolo 35, comma 1, lettera c) del Codice;

RITENUTO, quindi, di indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso;

CONSIDERATO che l'appalto verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. a favore dell'operatore economico che avrà ottenuto il punteggio complessivo – qualità/prezzo – più alto secondo i criteri stabiliti negli atti di gara;

RITENUTO di nominare con successivo atto la commissione per lo svolgimento della procedura di gara, solo dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;

VISTA la lettera invito ed i suoi allegati che sono parte integrale e sostanziale del presente atto:

- All.1 Lettera Invito
- All. 1.1 Dichiarazioni ex art. 80
- All. 1.2 Capitolato Speciale
 - All. 1.2.1 dettaglio delle degli spazi esterni e delle pertinenze con interventi e frequenze minime richieste
 - All. 1.2.2 elenco del personale attualmente impiegato nel servizio
 - All. 1.2.3 DUVRI
- All. 3 Patto di Integrità
- All. 4 Modulo di accettazione dei documenti di gara
- All. 5 Modulo attestazione avvenuto sopralluogo
- All. 6 disciplinare telematico

VISTO l'art. 40, comma 2, del Codice che impone l'utilizzo di piattaforme elettroniche di negoziazione, che garantiscono il rispetto dell'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte nelle procedure di affidamento;

RITENUTO pertanto di avvalersi, per l'espletamento della procedura di gara in parola, della piattaforma di negoziazione piattaforma telematica "Net4market", accessibile all'indirizzo http://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_aslrieti;

RITENUTO di ipotizzare al mese di aprile 2020 la data presunta di inizio del contratto della procedura in parola;

DATO ATTO che in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il contributo di avvio della procedura di scelta del

Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 5 di 9

contraente, nella misura prevista dall'art. 2 della suddetta deliberazione, dovuto da questa Amministrazione per la procedura di cui trattasi è pari ad € 225,00;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 486 del 04/06/2019 con la quale è stato approvato il "Regolamento recante al disciplina per la corresponsione del fondo incentivante di cui all'art. 113 del D.lgs 50/2016", di seguito "Regolamento";

VISTO l'art. 4 del sopra citato Regolamento, il quale individua le percentuali per la determinazione del fondo incentivante di cui all'art. 113 del Codice;

RITENUTO di accantonare, in virtù dell'art. 113 del Codice, la somma di € 4.170,00 pari al 2% dell'importo stimato dell'appalto, così come previsto dal sopra menzionato "Regolamento recante la disciplina per la corresponsione del fondo incentivante di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016" della ASL di Rieti;

VISTO l'art. 7 del Regolamento che, in ottemperanza ai commi n. 3 e 4 dell'art. 113 del Codice, prevede che l'accantonamento avvenga secondo le seguenti modalità:

- a) 80% (ottanta per cento) delle risorse quantificate sul fondo premialità e fasce secondo quanto sancito dall'art. 81 del CCNL del personale comparto Sanità 2016-2018;
- b) 20% (venti per cento) delle risorse quantificate su apposito Conto di costo dedicato da destinare, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata;

RITENUTO pertanto di prevedere l'accantonamento della somma di € 4.170,00 comprensiva degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge come di seguito specificato:

- € 3.336,00 come quota da accantonare a valere sul fondo primarietà e fasce secondo quanto sancito dall'art.81 del CCNL del personale comparto sanità 2016-2018- fondi 2020;
- € 834,00 come quota da accantonare nel sottoconto 516040605- Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016 bilancio 2020;

RITENUTO di dover individuare, ai sensi degli artt. 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., quali:

- Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la Dr.ssa Teodori Roberta – Dirigente Amministrativo della UOC Tecnico Patrimoniale;
- Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) – l'Arch. Barbara Ranieri;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- DI INDIRE una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso;



Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 6 di 9

- DI INVITARE alla suddetta procedura negoziata tutti gli operatori economici che hanno presentato regolare istanza di manifestazione di interesse, di seguito elencati:
 - o Consorzio Stabile Euro Global Service Grandi Appalti
 - o LA MINOPOLI SRL;
 - o LA VENETA SERVIZI;
 - o DIEMME;
 - o C.M. Service S.r.l.;
 - o LA CANDIDA SRL GLOBAL SERVICE;
 - o I.C. SERVIZI SRL;
 - o EUROMAC SRL;
 - o Scala Enterprise srl;
 - o AUREA SERVIZI SRL;
 - o Società Cooperativa Sociale ALIS;
 - o IL RISVEGLIO SOC. COOP. P. A.;
 - o CE.IM. SRL;
 - o LGA SERVICE società cooperativa;
 - o ECO ERIDANIA SPA;
 - o Athena security services srl;
 - o Gruppo Helyos s.r.l.;
 - o ECO TRAVEL SRL;
 - o ALI INTEGRAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE;
 - o IN LINEA SOCIETA' COOPERATIVA;
 - o Roma 8 Service società cooperativa sociale;
- DI PRENDERE ATTO che la durata dell'appalto è stimata in 12 mesi più ulteriori sei mesi di opzione di rinnovo;
- DI DARE ATTO che sarà prevista un'apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto nel caso di attivazione della procedura di gara centralizzata indetta dalla Regione Lazio con determinazione n. G17709 del 19/12/2017 così come rettificata con successiva determinazione n. G05991 del 09/05/2018;
- DI PRENDERE ATTO che, ai fini dell'art. 35, comma 4, del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, da porre a base d'asta, è pari ad € **208.500,00** Iva esclusa, comprensivo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, quantificati in Euro 500,00;
- DI APPLICARE quale criterio di aggiudicazione dell'appalto quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a favore dell'operatore economico che avrà ottenuto il punteggio complessivo – qualità/prezzo – più alto secondo i criteri stabiliti negli atti di gara;
- DI NOMINARE con successivo atto la commissione per lo svolgimento della procedura di gara, solo dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte;
- DI APPROVARE il bando di gara ed i suoi allegati quali parti integrali e sostanziali del presente atto:
 - o All.1 Lettera Invito;
 - o All. 1.1 Dichiarazioni ex art. 80;
 - o All. 1.2 Capitolato Speciale;

Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 7 di 9

- All. 1.2.1 dettaglio delle degli spazi esterni e delle pertinenze con interventi e frequenze minime richieste;
 - All. 1.2.2 elenco del personale attualmente impiegato nel servizio;
 - All. 1.2.3 DUVRI;
 - All. 3 Patto di Integrità;
 - All. 4 Modulo di accettazione dei documenti di gara;
 - All. 5 Modulo attestazione avvenuto sopralluogo;
 - All. 6 disciplinare telematico;
- DI IPOTIZZARE al mese di aprile 2020 la data presunta di inizio del contratto della procedura in parola;
- DI INCLUDERE l'onere del presente provvedimento pari ad € 208.500,00 al netto dell'IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, quantificati in Euro 500,00 iva esclusa, ovvero € 254,370,00 Iva inclusa, sul conto economico 502020102 "pulizia", come di seguito specificato:
- 127.185,00 bilancio 2020 (9 mesi del 2020);
 - 127.185,00 bilancio 2021(9 mesi del 2021);
- DI PRENDERE atto che il CIG della procedura è CIG 8223507CA5;
- DI PRENDERE ATTO che, in ossequio a quanto previsto dalla Deliberazione n. 1174 del 19 dicembre 2018 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il contributo di avvio della procedura di scelta del contraente, nella misura prevista dall'art. 2 della suddetta deliberazione, dovuto da questa Amministrazione per la procedura di cui trattasi, è pari ad € 225,00;
- DI INCLUDERE l'onere relativo al contributo dovuto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pari ad € 225,00 al conto di Conto Economico 509030203 "altri oneri diversi di gestione" – bilancio 2020;
- DI DARE MANDATO alla U.O.C. Economico Finanziaria affinché liquidi, alla scadenza del quadrimestre, il bollettino MAV che l'ANAC renderà disponibile in apposita area riservata del "Servizio di Riscossione", per un importo pari alla somma dei valori dei contributi dovuti per ciascun numero gara assegnato dal Sistema SIMOG nel quadrimestre di riferimento, nella quale è ricompreso l'importo di € 225,00 relativo alla contribuzione della procedura di gara in oggetto;
- DI PREVEDERE l'accantonamento, in virtù dell'art. 113 del Codice, della somma € 4.170,00 pari al 2% dell'importo stimato dell'appalto, così come previsto dal "Regolamento recante la disciplina per la corresponsione del fondo incentivante di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016" della ASL di Rieti come di seguito specificato:
- € 3.336,00 come quota da accantonare a valere sul fondo primalità e fasce secondo quanto sancito dall'art.81 del CCNL del personale comparto sanità 2016-2018 – fondi 2020;
 - € 834,00 come quota da accantonare nel sottoconto 516040605- "Acc. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016" – Bilancio 2020;
- DI NOMINARE ai sensi degli artt. 31 e 101 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., quali:

Oggetto: Indizione della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma b, del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

Pag. 8 di 9

- Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) la Dr.ssa Teodori Roberta – Dirigente Amministrativo della UOC Tecnico Patrimoniale;
 - Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.) – l'Arch. Barbara Ranieri;
- DI TRASMETTERE il presente atto alla UOC Amministrazione del personale dipendente a convenzione e collaborazione, per gli adempimenti di competenza;
 - DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.09.2009, n. 69 e del D. Lgs. 14.03.2013 n. 33;

in oggetto

per esteso



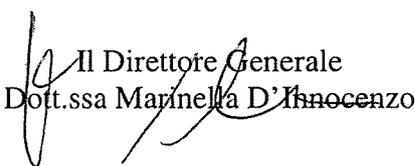
IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario f.f. hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt. 21 e 22 della L.R. 45/96.


Il Direttore Generale
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo



La presente Deliberazione è inviata al Collegio Sindacale

in data 02 MAR, 2020

La presente Deliberazione è esecutiva ai sensi di legge

dal 02 MAR, 2020

La presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line aziendale
ai sensi dell'art.32, comma 1, L.18.09.2009, n.69 e del D.Lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

in data 02 MAR, 2020

Rieti li 02 MAR, 2020

IL FUNZIONARIO

Atto Garino

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

U.O.C. TECNICO PATRIMONIALE
Responsabile: Ing. ANTONINO GERMOLE'
e-mail: a.germole@asl.rieti.it
Pec: tecnicopatrimoniale.asl.rieti@pec.it

LETTERA INVITO

OGGETTO: Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso. CIG 8223507CA5

Con la presente lettera invito si forniscono le prescrizioni relative a tutti gli adempimenti occorrenti per lo studio, la redazione e la presentazione delle offerte per la partecipazione alla presente procedura di gara.

La gara sarà espletata nel rispetto delle procedure previste:

- dalla presente Lettera Invito;
- dal Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e relativi allegati;
- dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- dal Codice Civile e da altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia di contratti di diritto privato;

1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno e comprende, altresì, l'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso.

2. AMMONTARE DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è stimata in 12 mesi più ulteriori sei mesi di opzione di rinnovo a decorrere dalla stipula del contratto.

Si precisa che sarà prevista un'apposita clausola di rescissione anticipata nel contratto, da attivarsi tramite semplice comunicazione trasmessa via PEC all'appaltatore con un preavviso di almeno 30gg, in caso di aggiudicazione della gara Regionale a cui la ASL di Rieti è obbligata ad aderire.



L'importo dell'appalto è pari ad € 139.000,00 al netto dell' IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, quantificati in Euro 500,00 iva esclusa per un anno.

L'importo a base di gara per gli ulteriori sei mesi di rinnovo, ammonta ad € 69.500,00 iva esclusa.

L'importo complessivo stimato a base di gara ammonta quindi ad € 208.500,00 iva esclusa.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende anche i costi della manodopera, calcolati sulla base delle tabelle del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nel caso in cui nel corso dell'esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle forniture fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze è stato elaborato ed allegato alla presente procedura ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 ss.mm.ii. (all. 1.2.3). Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Le condizioni contrattuali relative all'affidamento del servizio sono riportate nel capitolato speciale (all. 1.2).

Ai sensi dell'art. 105 comma 4 del d.lgs. 50/2016, il servizio sopra descritto è subappaltabile nella misura massima del 40% ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

3. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

	punteggio massimo
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
totale	100

3.1 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (massimo 70 punti).

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

I criteri generali dovranno essere chiaramente indicati nella relazione tecnica, con il riferimento puntuale alle seguenti lettere identificative del criterio:

n°	criteri di valutazione	punti max		sub-criteri di valutazione	punti max	D	punti T max
1	Organizzazione	55	1.1	Qualità della struttura organizzativa	10		/

	del servizio		1.2	Qualità del piano di lavoro	15	/
			1.3	Proposte migliorative	30	/
2	Sicurezza e tipo di macchine, strumenti ed attrezzature	15	2.1	Attrezzature	10	/
			2.2	Possesso del sistema di qualità ISO 14001:2015	/	5
	Totale	70			65	5

Critério 1.1 – Organizzazione del servizio : qualità della struttura organizzativa: verrà attribuito il coefficiente massimo, (10 punti), all'operatore economico che illustrerà meglio ed in maniera più dettagliata, massimo 2 fogli in A4 di non più di 25 righe, una sola facciata per foglio- Times New Roman 12), la qualità della struttura organizzativa in termini di :

- descrizione del gruppo di lavoro e della struttura organizzativa del personale;
- indicazione del responsabile del servizio di pulizia, specificando la formazione professionale;
- indicazione delle fasce di reperibilità del responsabile;
- indicazione dell'eventuale disponibilità del personale per interventi imprevisti;
- indicazione del numero delle ore dedicate alla formazione del personale.

Critério 1.2 – Organizzazione del servizio : qualità del piano di lavoro: verranno attribuiti massimo 15 punti all'operatore economico che illustrerà meglio ed in maniera più dettagliata la qualità del piano di lavoro, (massimo 2 fogli in A4 di non più di 25 righe- Times New Roman 12, una sola facciata per foglio), in termini di:

- modalità di sostituzione degli addetti al servizio di pulizia e le procedure adottate per ovviare all'assenza di personale per qualsiasi motivo e/o al controllo dello stesso;
- indicazione delle procedure proposte per consentire il controllo da parte del DEC della qualità del servizio erogato, la periodicità e la reportistica e le modalità di interfaccia con l'Azienda;
- indicazione dei sistemi di segnalazione e tempi di intervento per la risoluzione di problematiche specifiche.

Critério 1.3 – Organizzazione del servizio: proposte migliorative: verranno attribuiti massimo 30 punti all'operatore economico che illustrerà meglio ed in maniera più dettagliata (massimo 2 fogli in A4 di non più di 25 righe, una sola facciata per foglio - Times New Roman 12), la qualità delle proposte migliorative offerte, senza oneri per l'Azienda, come, a titolo esemplificativo e non esaustivo,:

- illustrazione dell'eventuale disponibilità a fornire un sistema informativo aziendale che gestisca la pianificazione degli interventi (settimanale e mensile);
- l'aumento delle frequenze e/o della tipologia degli interventi rispetto a quelli minimi richiesti.

Critério 2.1 Sicurezza e tipo di macchine, strumenti ed attrezzature: Verranno attribuiti massimo 10 punti all'operatore economico che illustrerà meglio ed in maniera più dettagliata (massimo 2 fogli in A4 di non più di 25 righe, una sola facciata per foglio - Times New Roman 12), la sicurezza, il tipo ed il numero di macchine ed attrezzature da utilizzare nell'espletamento dei servizi richiesti in aggiunta alle normali attrezzature di tipo tecnico (scope, carrelli, ecc). La valutazione avverrà sulla base delle caratteristiche tecniche, della metodologia di impiego e dei benefici derivanti dall'impegno degli stessi nell'esecuzione del servizio.

Criterio 2.2 Sicurezza e tipo di macchine, strumenti ed attrezzature: Possesso del sistema di qualità ISO 14001:2015: Verranno attribuiti 5 punti all'operatore economico che attesterà il possesso della certificazione di qualità ISO 14001:2015 per l'attività di riferimento rilasciata da organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano od europeo.

Metodo di attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, ogni commissario attribuisce a ciascuno degli elementi qualitativi un coefficiente, variabile tra 0 e 1, in base ai diversi livelli di valutazione, come di seguito indicato:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
<i>Eccellente</i>	<i>1,00</i>
<i>Ottimo</i>	<i>0,80</i>
<i>Buono</i>	<i>0,60</i>
<i>Discreto</i>	<i>0,40</i>
<i>Sufficiente</i>	<i>0,20</i>
<i>Insufficiente</i>	<i>0</i>

Per l'attribuzione dei punteggi dei criteri discrezionali la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al sub-criterio in esame.

Quanto agli elementi cui è assegnato un punteggio tabellare identificato dalla colonna "T" della tabella, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta dell'elemento richiesto.

L'attribuzione del punteggio tecnico avverrà secondo il metodo aggregativo-compensatore sulla base della seguente formula:

$$Pt(a) = \Sigma n [P_{D(a)i} * V(a)i] + \Sigma P_{Qa} + \Sigma P_{Ta}$$

Dove:

$Pt(a)$ = punteggio di valutazione tecnica per l'offerta "a";

$P_{D(a)i}$ = punteggio massimo attribuibile elementi qualitativi (colonna "D") per l'offerta "a";

$V(a)i$ = media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari relativamente agli elementi qualitativi (colonna "D"), variabile fra 0 e 1, per l'offerta "a";

n = numero totale degli elementi qualitativi (colonna "D");

Σ = sommatoria;

P_{Qa} = punteggio attribuito agli elementi quantitativi per l'offerta "a";

P_{Ta} = punteggio attribuito agli elementi tabellari per l'offerta "a";

Nel caso in cui nessuna offerta avesse ottenuto il coefficiente massimo per ogni criterio, la Commissione giudicatrice normalizzerà i coefficienti. Quindi laddove nessuna offerta abbia ottenuto il punteggio massimo previsto (70 punti) si procederà alla riparametrazione, attribuendo 70 punti all'offerta che ha ottenuto il punteggio più elevato ed alle altre punteggi inversamente proporzionali mediante l'applicazione della seguente formula:

$$Pt = 70 * (Pt(a) / Ptmax)$$

Dove:

$Pt(a)$ = punteggio dell'offerta "a";

P_{max} = punteggio massimo assegnato.

3.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il punteggio massimo pari a 30 verrà attribuito al concorrente che avrà prodotto la percentuale di ribasso più alta dell'importo a base di gara.

Agli altri concorrenti verrà attribuito un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

Formula con interpolazione lineare

$P_{ei} = 30 \times P_c / P_{c \max}$

Dove:

P_c = percentuale di ribasso offerta dal concorrente

$P_{c \max}$ = percentuale di ribasso max offerta

4. VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta sarà considerata valida 180 giorni dalla data giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici che intendano partecipare alla gara, quindi, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016.

6. AVVALIMENTO

L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare ad una procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, nonché il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'articolo 84, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi fermo restando quanto previsto dall'art. 89, comma 11 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il concorrente è tenuto ad allegare alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di gara, i documenti previsti dall'art. 89, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della ASL di Rieti in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016.

7. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso i presidi della ASL di Rieti è obbligatorio, tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. **La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.**

Il sopralluogo può essere effettuato nei soli giorni dal lunedì al venerdì.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata ai seguenti indirizzi e-mail: r.grillo@asl.rieti.it e r.teodori@asl.rieti.it e deve riportare i seguenti dati dell'operatore economico: nominativo del concorrente; recapito telefonico; recapito fax/indirizzo e-mail; nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.

La suddetta richiesta dovrà essere inviata entro le ore 12.00 del giorno xx/xx/2020.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati ai concorrenti con almeno tre giorni di anticipo.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più concorrenti.

La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 5 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

8. COMUNICAZIONI E RICHIESTE CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante piattaforma telematica "Net4market", accedendo all'apposito spazio condiviso denominato "Chiarimenti", secondo le modalità esplicitate nell'Allegato 1.6 alla presente lettera invito, fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite piattaforma telematica e potranno essere raccolte in uno o più verbali che saranno pubblicati sulla piattaforma stessa nell'apposita sezione "Doc. gara Allegata".

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

9. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

9.1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Gli operatori economici invitati a partecipare alla presente procedura dovranno produrre, a pena di esclusione, la seguente documentazione amministrativa:

1. Dichiarazioni ex art. 80, secondo il Modello Allegato 1.1.
2. DGUE aggiornato secondo le ultime prescrizioni normative del Codice;
3. Il documento comprovante la costituzione della "garanzia provvisoria" sotto forma di cauzione o fideiussione, resa, secondo una delle modalità previste dall'art. 93 del D. Lgs. n. 50/2016, per un

importo pari al 2% dell'importo base indicato nell'articolo 1 al presente invito. L'importo della cauzione provvisoria potrà essere ridotto nel caso in cui sussistano i presupposti e le condizioni di cui al comma 7 art. 93 del D. Lgs 50/2016;

La garanzia avrà validità di 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, data da individuarsi per tutti i concorrenti nell'ultimo giorno utile per la presentazione dell'offerta e dovrà riportare espressamente le seguenti prescrizioni:

- l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, per ulteriori 180 giorni (ai sensi dell'art. 93, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016);
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante (ai sensi dell'art. 93, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016);
 - l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario.
4. il "PASSOE" da acquisire tramite accesso al Portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), all'indirizzo www.autoritalavoripubblici.it, alla sezione "Servizi" secondo le istruzioni in esso indicate, ai fini della verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico – organizzativo ed economico – finanziario. Pertanto, i soggetto interessati a partecipare alla presente procedura dovranno:
- registrarsi obbligatoriamente al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP – Servizio ad accesso riservato – AVCPass – secondo la istruzioni ivi contenute;
 - indicare a sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare;
 - il sistema rilascia un PASSOE;
5. Copia dell'avvenuto pagamento, in ossequio a quanto previsto dalla Delibera numero 1174 del 19 dicembre 2018 dell'A.N.A.C., in materia di "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 per l'anno 2019", del contributo nella misura prevista dall'art. 2 della suddetta deliberazione. Tale contributo, pari a € **20,00**, dovrà essere versato secondo quanto previsto nelle Istruzioni Operative pubblicate sul sito dell'Autorità, che integralmente si richiamano.
6. patto di integrità timbrato e sottoscritto dal Legale rappresentante del Concorrente, a pena di esclusione,; (all. 1.3);
7. modulo di accettazione dei documenti di gara (all. 1.4);
8. modulo attestazione di avvenuto sopralluogo (all. 1.5);

Tutte le dichiarazioni devono essere rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e sottoscritte:

- dal Legale Rappresentante, dal procuratore autorizzato o da altra persona legittimamente autorizzata ad impegnare l'impresa stessa, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, in caso di impresa singola;
- dal Legale Rappresentante, dal procuratore autorizzato o da altra persona legittimamente autorizzata dall'impresa mandataria o del consorzio, in caso di Raggruppamento Temporaneo di concorrenti costituiti o di consorzi;
- dai Legali Rappresentanti, dai procuratori autorizzati o comunque da altre persone legittimamente autorizzate di tutte le imprese raggruppande, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

9.2 - OFFERTA TECNICA

L'Offerta tecnica" contiene, a pena di esclusione:



- N. 4 relazioni redatte secondo i criteri di cui all'art. 3.1 della presente Lettera Invito;

La busta tecnica dovrà contenere anche:

- Certificazione attestante la conformità alle norme della serie ISO 14001:2015;

La proposta tecnico-organizzativa offerta dovrà riportare i criteri per l'attribuzione dei punteggi di qualità, con la lettera identificativa di ciascun criterio, come indicato nella scheda tecnica per l'attribuzione dei punteggi dettagliata all'art. 3.1 della presente Lettera Invito; si precisa che in assenza dei riferimenti puntuali ai criteri di attribuzione del punteggio tecnico che consentano la valutazione dell'offerta, la valutazione sarà espressa con la dicitura NV (non valutabile);

Tale documentazione dovrà essere inserita piattaforma telematica "Net4market" secondo le modalità indicate nell'allegato 1.6 alla presente lettera invito.

L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

9.3 - OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta economica", a pena di esclusione, è formulata sulla piattaforma telematica "Net4market" secondo le modalità indicate nell'allegato 1.6 alla presente lettera invito e contiene:

- a) ribasso percentuale sul corrispettivo posto a base di gara al netto di IVA e/o altre imposte e contributi di legge. Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso;
- b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. (Detti costi relativi alla sicurezza connessi con l'attività d'impresa dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto).
- c) la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

Non sono ammesse offerte economiche parziali o sottoposte a condizione e non verranno valutate prestazioni diverse e/o ulteriori rispetto a quelle previste nei documenti di gara.

L'offerta economica deve essere firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal Concorrente ovvero dal legale rappresentante del Concorrente o da persona munita di idonei poteri.

Qualora il Concorrente sia un Raggruppamento temporaneo non ancora costituito di cui all'articolo 46, comma 1, lett. e), del Codice, l'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che costituiranno il Concorrente ovvero dal loro legale rappresentante o da persona munita di idonei poteri di ciascun componente i medesimi soggetti giuridici.

10. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

La prima seduta pubblica sarà svolta in modalità telematica ed è fissata per il giorno xx/xx/2020, alle ore 10.00.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati sulla piattaforma http://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_asrieti nella sezione dedicata alla presente procedura "Chiarimenti".

Il RUP/Seggio di Gara procederà nella prima seduta pubblica a verificare la ricezione delle offerte collocate sulla piattaforma telematica "Net4market".

Successivamente il RUP/Seggio di Gara procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;



e) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara. Di tale informazione sarà contestualmente dato avviso ai concorrenti nella sezione dedicata alla presente procedura "Chiarimenti".

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

10.1 COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri.

Trovano comunque applicazione le Linee Guida ANAC n. 5/2016 e ss.mm. e ii. nonché le ulteriori indicazioni che verranno eventualmente adottate dall'ANAC.

La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

In conformità all'art. 77, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 può essere utilizzata, nella presente procedura, ove necessario, un'applicazione che consente ai singoli membri di Commissione di lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

10.2 VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP/Seggio di Gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.

La commissione giudicatrice, in seduta pubblica virtuale, procederà all'apertura dell'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.

In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.

La commissione procederà al calcolo dei punteggi tecnici secondo quanto indicato al precedente punto 3.1. Successivamente, in seduta pubblica virtuale, la commissione darà comunicazione dei punteggi attribuiti alle singole offerte tecniche e darà atto delle eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica virtuale successiva, la commissione procederà allo sblocco delle offerte economiche e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata, secondo i criteri e le modalità descritte al punto 3.1.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'*offerta tecnica*.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la commissione, in seduta pubblica, redige la graduatoria.

Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione, chiude la seduta pubblica dando comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato al successivo punto 10.3.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare, tempestivamente al RUP che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo nella "Documentazione Amministrativa e Tecnica".
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

10.3 VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 24.

10.4 AGGIUDICAZIONE

All'esito delle operazioni di cui sopra la commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5 Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5 del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.



Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d) del Codice.

La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, alla segnalazione all'ANAC nonché all'incameramento della garanzia provvisoria. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011.

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula del contratto; agli altri concorrenti, verrà svincolata tempestivamente e comunque entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà stipulare una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

11. SUBAPPALTO E SUBAFFIDAMENTI

È ammesso il subappalto in conformità a quanto previsto all'articolo 105 D.Lgs. n. 50/2016.

Resta inteso che, qualora l'Aggiudicatario non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare le prestazioni oggetto del Contratto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti della ASL di Rieti di quanto subappaltato.

Ai sensi dell'articolo 105 del D.Lgs. n. 50/2016, l'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

- il concorrente, all'atto dell'offerta, nel DGUE, deve indicare le prestazioni o parte delle prestazioni che intende eventualmente subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- l'Aggiudicatario deve depositare presso l'ASL di Rieti il contratto di subappalto, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D.Lgs. n. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del medesimo decreto. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all'Aggiudicatario di depositare, una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 nella quale si attesti che nel relativo sub-contratto è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

12. FATTURAZIONE E PAGAMENTI

L'aggiudicatario, con la partecipazione alla presente procedura di gara, accetta espressamente di aderire alla disciplina uniforme delle modalità di fatturazione e di pagamento dei crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali di cui al regolamento approvato con DCA n. U00032 del 30/01/2017 che si intende integralmente richiamato.

I lavori di manutenzione straordinaria saranno liquidati secondo quanto dettagliato all'art. 1.10 del Capitolato speciale.

13. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'affidatario dell'appalto assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Dovrà rendere gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i "dedicato/i" all'affidamento di cui a presente invito, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Qualora, nel corso dell'affidamento, si dovessero registrare modifiche agli estremi identificativi anzi detti, queste dovranno essere comunicate entro 7 giorni. Dovrà, altresì, riportare il codice CIG (codice identificativo gara) assegnato al presente affidamento, in tutte le comunicazioni e operazioni relative alla gestione contrattuale.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante, alle Amministrazioni contraenti ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Rieti - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

Le notizie ed i dati relativi alla ASL di Rieti, comunque venuti a conoscenza dell'affidatario dell'appalto e di chiunque collabori alle sue attività in relazione alla esecuzione dei lavori in oggetto, e le informazioni che transitano per le apparecchiature di elaborazione dei dati e posta elettronica, non dovranno, in alcun modo ed in qualsiasi forma, essere comunicate, divulgate o lasciate a disposizione di terzi e non potranno essere utilizzate, da parte dell'affidatario o di chiunque collabori alle sue attività, per fini diversi da quelli previsti dal presente invito, salvo esplicita autorizzazione della ASL di Rieti.

L'appaltatore, in relazione a quanto oggetto di prestazione ed alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dalla ASL Rieti, a:

- garantire, adottando le opportune misure, la massima riservatezza sulle informazioni;
- non divulgare, anche successivamente alla scadenza del contratto, notizie relative all'attività svolta dalla ASL di Rieti;
- non eseguire e non permettere che altri eseguano copia, estratti, note od elaborazioni di qualsiasi atto o documento;
- garantire il rispetto di quanto previsto dalle norme per la tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 196/03, con particolare riguardo alle norme sull'eventuale comunicazione a terzi dei dati detenuti nelle banche dati, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della Legge medesima;
- attuare nell'ambito della propria struttura, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D. Lgs. n. 196/03, tutte quelle norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alla finalità del servizio, dei dati e della comunicazione.

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, prende atto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato dall'Azienda USL di Rieti con atto deliberativo n. 89/DG ff. del 31/01/2014 e disponibile sul sito di questa Azienda USL: www.asl.rieti.it, alla sezione "Anticorruzione", e si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta in esso previsti.

15. PRESCRIZIONI ED INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'aggiudicatario deve eseguire in proprio il contratto, l'eventuale atto di cessione è nullo e comporta la risoluzione di diritto del contratto medesimo.

La ASL si riserva, in ogni caso, la facoltà insindacabile:

- di procedere all'aggiudicazione anche qualora pervenga o rimanga valida o accettabile una sola offerta;
- di non procedere, a suo insindacabile giudizio, all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti idonea o conveniente in relazione all'oggetto dell'appalto.
- di annullare l'aggiudicazione, senza bisogno di messa in mora né pronunciamento giudiziale, qualora l'operatore economico non provveda agli altri adempimenti previsti nel presente disciplinare, ovvero non proceda alla stipula del contratto entro i indicati dalla Stazione Appaltante.

In ogni caso si precisa che la presentazione dell'offerta di cui alla presente lettera di invito non vincola la ASL né è costitutiva di diritti dei concorrenti all'espletamento della presente procedura di scelta del contraente che l'Azienda medesima si riserva di sospendere, revocare o annullare in qualsiasi momento per valutazioni di propria convenienza. In caso di sospensione, revoca o annullamento non spetterà ai concorrenti alcun risarcimento o indennizzo.

I dati forniti dai concorrenti alla ASL verranno trattati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al DPR 679/16.

16. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso alla documentazione di gara è regolato dall'art. 13 del Codice degli Appalti e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Il diritto di accedere alla documentazione amministrativa presso la Stazione Appaltante è attribuito ai soggetti interessati, ossia a tutti i soggetti privati che abbiano un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

Con la partecipazione alla gara i concorrenti autorizzano la Stazione Appaltante a permettere l'accesso, da parte dei soggetti interessati e su loro richiesta, a tutti i documenti presentati per concorrere al presente appalto.

Quest'Azienda ha adottato uno specifico regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio del diritto di accesso alla documentazione della ASL di Rieti in attuazione delle disposizioni della L. 241/1990 e ss.mm.ii disponibile sul portale aziendale al seguente link: <http://www.asl.ri.it/urp/accesso-alla-documentazione.php> al quale si rimanda.

17. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è il Dirigente Amministrativo della U.O.C. Tecnico Patrimoniale – Dott.ssa Roberta Teodori.



18. CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere, non composte secondo quanto previsto nell'art. 205 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., è territorialmente competente il Tribunale di Rieti.

19. RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente contemplato nella presente Lettera Invito, Capitolato Speciale d'Appalto, si fa espresso richiamo alla normativa vigente in materia con particolare riferimento al Codice Civile, al D. Lgs. del 18.04.2016 n. 50 e s.m.i..

**Firmato Digitalmente
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott.ssa Roberta Teodori**

All. 1.1 Dichiarazioni ex art. 80

All. 1.2 Capitolato Speciale

All. 1.2.1 dettaglio delle degli spazi esterni e delle pertinenze con interventi e frequenze minime richieste

All. 1.2.2 elenco del personale attualmente impiegato nel servizio

All. 1.2.3 DUVRI

All. 3 Patto di Integrità

All. 4 Modulo di accettazione dei documenti di gara

All. 5 Modulo attestazione avvenuto sopralluogo

All. 6 disciplinare telematico



DICHIARAZIONI EX ART. 80

OGGETTO: Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso. CIG 8223507CA5

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....(Prov.....),
il/...../.....,
C.F.....residente a.....
(Prov.....) CAPVia/Piazza.....
n....., nella sua qualità di titolare/legale rappresentante/procuratore legale dell'operatore economico.....con sede legale in.....Via/P.zza....., n....., C.F..... e P.I.
Iscrizione CC.II.AA.

Al fine della partecipazione alla gara in oggetto, ai sensi degli artt. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al d.lgs. 50/2016 e alla normativa vigente in materia

DICHIARA

di partecipare alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:

- a) imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;
- b) consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
- c) consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-



ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa.

- d) raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
- e) consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;
- f) aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;
- g) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

a tal fine, dichiara altresì

che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

- a) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del d. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- b) dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta:

- c) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;
 - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;
- d) accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- e) dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante *con atto deliberativo n. 89/D.G.f.f. del 31.01.2014 reperibile su <http://www.asl.ri.it/trasparenza/codici-disciplinari.php>* e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- f) di accettare e rispettare il Patto di integrità sottoscritto;
- g) indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 del Codice;
- h) **di autorizzare** l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi della L. n. 241/90, del D.P.R. n. 184/2006 e dell'art. 53 del D. LGS. 50/2016 – la facoltà di “accesso agli atti, anche informale”;

oppure

- di non autorizzare** l'Amministrazione a far visionare e/o rilasciare copia delle parti relative all'offerta tecnica che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, ovvero delle giustificazioni dei prezzi che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, qualora un partecipante alla gara eserciti – ai sensi della L. 241/90, del D.P.R. n. 184/2006 e dell'art. 53 del D. Lgs 50/2016 la facoltà di accesso agli atti, anche informale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale per i seguenti motivi :
- i) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;



(Solo Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)

j) indica, ad integrazione di quanto dichiarato, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

In caso di partecipazione in forma associata allega DOCUMENTAZIONE E DICHIARAZIONI ULTERIORI PER I SOGGETTI ASSOCIATI – di cui alla normativa vigente.

Luogo e data _____

Timbro e firma del dichiarante

L'operatore economico ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio con tenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste.

IL _____ SOTTOSCRITTO _____ NATO
A _____ IL _____

NELLA SUA QUALITÀ DI _____ consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000 smi;

DICHIARA, ai sensi del D.P.R. 445/2000,

che i fatti, stati e qualità precedentemente riportati corrispondono a verità

(luogo, data)

Firma

(timbro e firma leggibile)



N.B.: *In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE*

firma _____ per l'Impresa _____

(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____

(timbro e firma leggibile)

firma _____ per l'Impresa _____

(timbro e firma leggibile)

N.B. *Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del/i soggetto/i firmatario/i.*

N.B. **ogni pagina** del presente modulo dovrà essere corredato di **timbro della società e sigla del legale rappresentante/procuratore**

Qualora la documentazione venga sottoscritta dal "procuratore/i" della società, dovrà essere allegata copia della relativa procura notarile (GENERALE O SPECIALE) o altro documento da cui evincere i poteri di rappresentanza.

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it

www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

CAPITOLATO SPECIALE

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso. CIG 8223507CA5

<i>CAPITOLO 1 CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO</i>	2
<i>1.1 Oggetto dell'appalto</i>	2
<i>1.1.1 Luoghi di esecuzione e metri quadri presidi</i>	2
<i>1.2 modalità di svolgimento del servizio, prestazioni, frequenza e condizioni</i>	3
<i>1.2.1 Espletamento del servizio</i>	3
<i>1.3 Gestione e smaltimento dei materiali di risulta</i>	4
<i>1.4 Materiali ed Attrezzi</i>	4
<i>1.5- Personale ed orari di servizio</i>	5
<i>1.6- Importo stimato dell'appalto</i>	5
<i>1.7 Presa in consegna</i>	6
<i>1.8 Termine di esecuzione del servizio</i>	6
<i>1.9 Piano neve</i>	6
<i>1.10 Manutenzione Straordinaria</i>	7
<i>CAPITOLO 2 CONDIZIONI GENERALI - ONERI</i>	7
<i>2.1 Condizioni generali</i>	7
<i>2.2 Obbligazioni specifiche dell'operatore economico aggiudicatario</i>	8
<i>2.3 Formazione</i>	9
<i>2.4 Responsabile del servizio</i>	9
<i>2.5 Clausola sociale</i>	9
<i>2.6 Brevetti e licenze</i>	10
<i>2.7 Corrispettivi</i>	10
<i>2.8 Modalità di fatturazione e pagamento</i>	10
<i>2.9 Tracciabilità dei flussi finanziari</i>	11
<i>2.10 Cauzione definitiva</i>	11
<i>2.11 Penali</i>	11
<i>2.12 Risoluzione del contratto</i>	12
<i>2.13 Recesso</i>	13
<i>2.14 Riservatezza</i>	13
<i>2.16 Foro competente</i>	14
<i>2.15 Spese di Contratto</i>	14

CAPITOLO 1 CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1.1 Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato speciale, allegato alla Lettera Invito di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contiene le indicazioni relative al servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi e comprende, altresì, l'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso. L'appalto si compone di n. 1 lotti, di seguito descritto.

Lotto n.	Descrizione	Importo a base d'asta iva esclusa
1	Servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno	€ 208.500,00
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 500,00
TOTALE		€ 208.500,00

Il dettaglio delle degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti è descritto nell'allegato 1.2.1 al presente Capitolato.

Durante il periodo di validità del contratto l'Azienda, in relazione alle aree di cui all'allegato 1.2.1 al presente Capitolato, avrà la facoltà di aumentare o diminuire la superficie rispetto a quella indicata nel Verbale di consegna o di introdurre modifiche ai servizi nei limiti ed ai sensi dell'art. 106 del D.lgs 50/2016. Tali variazioni verranno comunicate all'operatore economico aggiudicatario con un preavviso di 10 giorni rispetto alla data di attuazione delle stesse e ratificate mediante l'aggiornamento del Verbale di Consegna. Nel caso si verifichi l'ipotesi suddetta, si procederà all'adeguamento proporzionale dei corrispettivi dei servizi di manutenzione ordinaria compensati a canone. Il valore e il corrispettivo dell'appalto potranno comunque essere variati in aumento o diminuzione, entro il limite massimo di un quinto del prezzo complessivo annuale offerto dall'operatore economico aggiudicatario. L'aumento o diminuzione dei canoni saranno calcolati sulla base della variazione delle superfici (metri quadri lordi in aumento o diminuzione) e relativo costo unitario derivante dall'offerta presentata dall'operatore economico aggiudicatario.

1.1.1 Luoghi di esecuzione e metri quadri presidi

Il servizio dovrà essere svolto nei seguenti presidi di competenza della ASL di Rieti:

SEDE	INDIRIZZO	NUMERO VICO	CI- CAP	SUPERFICE PERTINENZE m2
Poliambulatorio	Viale Matteucci	9	02100	928
Casa della Salute Magliano Sabina (RI)	Via vocabolo fi- loni	1	02046	6997
Centro di Conti- nuità Assistenzia- le, Fiamignano	via San Paolo	18	02023	176

Ospedale di Rieti	Viale J.F. Kennedy	snc	02100	34605
Poliambulatorio di Poggio Mirteto (RI)	VIA Finocchieto	2	02047	7900
Poliambulatorio-, Comune di Pescorocchiano (RI)	Bivio Petrignano	1	02024	2915,63
C.S.M. S.E.R.T. Rieti-	via Salaria per L'Aquila	37	02100	1097
Poliambulatorio Passo Corese-Comune di Fara Sabina	via Garibaldi	17	02032	1782,5
Ex O.P.P. A.S.L. Rieti, HOSPICE, CRT "LA VILLA", R.E.M.S.	Via del Terminillo	42	02100	17876,42
Sede Borgorose	Via della Medicina	2	02021	65
Pass-Accumuli	S.S. Salaria KM 141.600			133
Pass Amatrice	Via Francesco Grifoni	30	02012	3225
Poggio Mirteto, via Formello- Loc. Sant'Antonio	via Formello Loc. Sant'Antonio			30

1.2 modalità di svolgimento del servizio, prestazioni, frequenza e condizioni

Gli interventi di seguito riportati e le modalità di realizzazione degli stessi, così come successivamente esplicate, costituiscono le obbligazioni minime dell'esecutore nel presente appalto.

L'Assuntore si obbliga, oltre all'esecuzione degli interventi di seguito riportati in riferimento a ciascuna struttura, a far sì che tutte le pertinenze si trovino sempre in stato di scrupolosa pulizia, anche a seguito di piccoli interventi di manutenzione ordinaria. Le attività oggetto di questo appalto devono pertanto essere eseguite minimizzando gli impatti sull'ambiente, riducendo al minimo i consumi idrici, energetici e di risorse naturali, la produzione di rifiuti e l'utilizzo di sostanze dannose per l'ecosistema e la salute.

La frequenza e la tipologia degli interventi richiesti, nel dettaglio, per ogni presidio sono dettagliate all'all. 1.2.1 al presente Capitolato Speciale.

1.2.1 Espletamento del servizio

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto ad eseguire le prestazioni di seguito riportate:

- spazzatura, spolveratura di tutte le aree prospicienti agli ingressi , e nelle aree di pertinenza degli immobili citati, di proprietà della Asl di Rieti;
- pulitura dei corrimano delle scale esterne agli edifici, panchine e punti luce esterni;
- svuotamento cestini e ricollocazione degli stessi, asportazione dei rifiuti minimi (foglie, carte, mozziconi di sigaretta, ecc.) nelle aree cortilate, scale, rampe, aree ciottolate, negli accessi ai boxes, cantinati nonché nelle altre parti comuni, balconi e terrazze, marciapiedi e aree verdi;
- fornitura sacchi a perdere di plastica ad esclusione di quelli necessari per la raccolta differenziata nel rispetto delle norme emanate dalle autorità competenti (sacchi per la raccolta di carta, vetri, plastica, indifferenziata, ecc).
- rimozione ciuffi di erba in aree pavimentate, es marciapiedi ciglie ecc.
- pulitura degli zerbini e delle passatoie in tutti gli ingressi;- fornitura di tutti i materiali e
- mezzi necessari per provvedere alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria (es. eventuali necessari rappezamenti, riparazione caditoie e griglie di scolo);
- pulizia delle portinerie esterne;
- pulizia delle griglie, caditoie , cunette stradali e canali di scolo
- pulizia accurata bocche di scarico pluviali, canaline di scolo anche su tutti i piani del fabbricato(piano terra, interrati, primi , coperturaecc);
- pulizia accurata delle pilette di scarico dei terrazzi;
- raccolta e trasporto di rifiuti ingombranti e raccolta differenziata di rifiuti urbani presso i siti stabiliti ed autorizzati per la raccolta che verranno comunicati all'aggiudicatario da questa Azienda di concerto con l'attuale gestore del contratto dei rifiuti di questa Amministrazione.
- Sgombero ghiaccio e neve (Piano neve)
- Verifica e manutenzione della pavimentazione-interventi di piccola manutenzione ordinaria $\leq 1mq$
- Pulizia acque chiare, intervento con autosurgo (a chiamata, non meno di una volta l'anno)
- Disponibilità a fare interventi ordinari anche nei giorni festivi e prefestivi, ove viene espletato l' erogazione di pubblico servizio dalla Asl.
- la pulizia e la disinfestazione delle aree di raccolta delle immondizie;
- individuazione aree idonee per la collocazione di mezzi e attrezzatura tramite l'isallazione di un area delimitata messa a disposizione della asl di rieti-(sono all'interno dell.O.P. di Rieti.

Si precisa che il dettaglio degli interventi richiesti con le relative frequenze minime, per ogni presidio, è riportato all'allegato 1.2.1 al presente Capitolato.

1.3 Gestione e smaltimento dei materiali di risulta

Sono comunque a carico dell'operatore economico aggiudicatario la raccolta, il trasporto e lo smaltimento a norma di legge dei materiali risultati dalla pulizia dei luoghi e tutto quanto occorre affinché tutti gli spazi esterni e le pertinenze di competenza della Asl di Rieti siano mantenuti puliti.

1.4 Materiali ed Attrezzi

L'appaltatore garantisce il committente che tutti gli attrezzi, macchine, detergenti, disinfettanti e materiali in genere sono omologati ai sensi delle leggi in vigore in tema di sicurezza dei lavoratori, igiene degli alimenti e sicurezza sui cantieri di lavoro. L'amministrazione si riserva di richiedere le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, nonché le schede tecniche dei macchinari utilizzati.

La pulizia dovrà essere eseguita accuratamente e a regola d'arte, in modo che non vengano danneggiati pavimenti, verniciatura e tutti gli oggetti esistenti nei locali da pulire, rispettando la raccolta differenziata dei rifiuti.

E' fatto divieto di usare acidi, sostanze e materiali che comunque possano essere pregiudizievoli per gli immobili, i mobili e gli arredi. Eventuali danni imputabili ad un errato impiego dei prodotti saranno addebitati all'appaltatore.

Qualora i materiali o gli attrezzi risultassero scadenti o insufficienti, l'Amministrazione effettuerà la fornitura, addebitando i relativi costi alla ditta appaltatrice.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'operatore economico aggiudicatario intenderà usare nell'esecuzione del servizio dovranno essere conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione dei servizi di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'operatore economico aggiudicatario e dovranno essere contrassegnati con targhette che ne identifichino la proprietà.

Gli apparecchi a motore eventualmente utilizzati per il servizio, alimentati a motore elettrico o a combustione, devono rispettare il livello di emissione acustica stabilito dalla direttiva 2000/14/CE. L'Azienda ha, in qualsiasi momento, la facoltà di far verificare la conformità degli apparecchi (alla normativa e alle norme del capitolato) a spese dell'operatore economico aggiudicatario.

È a carico dell'Azienda la fornitura elettrica, eventualmente occorrente, nei punti di presa esistenti. Nel caso di utilizzo di prese elettriche volanti, devono essere usate quelle di tipo interbloccato da cantiere, con grado di protezione adeguato al luogo di utilizzo.

1.5- Personale ed orari di servizio

Gli interventi di manutenzione ordinaria verranno effettuati durante il normale orario di lavoro.

A) L'Assuntore deve, comunque, garantire gli interventi nei casi d'urgenza di cui al presente articolo anche nelle giornate festive e prefestive.

B) Gli interventi di manutenzione d'urgenza, richiesti dalla stazione appaltante nei casi di effettive ed improcrastinabili necessità, dovranno essere effettuati entro le 4-6 ore successive alla chiamata.

C) La ditta appaltatrice potrà procedere ad interventi di manutenzione straordinari che saranno richiesti dalla stazione appaltante. I suddetti interventi di manutenzione straordinaria saranno remunerati a misura attraverso i prezzi di riferimento pubblicati sul BUR della Regione Lazio ai quali verrà applicata la percentuale di ribasso indicata in sede di offerta. Tali interventi dovranno essere autorizzati dal DEC e successivamente regolarizzati attraverso apposito atto predisposto dal RUP.

1.6- Importo stimato dell'appalto

Il contratto ha durata 12 mesi dalla data di stipula del contratto.

L'importo dell'appalto è pari ad € **139.000,00** al netto dell'IVA, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, quantificati in Euro 500,00 iva esclusa per un anno.

L'importo a base di gara per gli ulteriori sei mesi di rinnovo, ammonta ad € **69.500,00** iva esclusa.

L'importo complessivo stimato a base di gara ammonta quindi ad € **208.500,00** Iva esclusa ed è stato calcolato tenendo conto dei prezzi standard ANAC e delle tabelle relative al costo medio orario del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multiservizi, redatte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nell'importo a base d'asta sono compresi costi ed utile di impresa.

Si precisa che sarà prevista un'apposita clausola di rescissione anticipata nel contratto, da attivarsi tramite semplice comunicazione trasmessa via PEC all'appaltatore con un preavviso di almeno 30gg, in caso di aggiudicazione della gara Regionale a cui la ASL di Rieti è obbligata ad aderire.

1.7 Presa in consegna

L'esecuzione dei servizi ha inizio dopo la stipula del contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale. In caso di urgenza, l'Azienda si riserva la facoltà di consegnare il servizio prima della stipula formale del contratto di appalto. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei servizi, viene fissato un termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15, decorso inutilmente il quale l'appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione, il contratto è risolto di diritto e l'Azienda trattiene la garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei servizi, l'operatore economico aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata. L'operatore economico aggiudicatario dovrà iniziare i servizi in conformità agli ordini impartiti dal DEC ed a quanto indicato nel piano degli interventi presentato.

1.8 Termine di esecuzione del servizio

Entro 15 giorni dalla stipula del contratto l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere al DEC il piano degli interventi e un cronoprogramma . Il ritardo o la mancata presentazione del suddetto piano comporterà l'applicazione da parte dell'Azienda di una penale pari ad € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

La frequenza di esecuzione del servizio, dettagliata nel suddetto piano, dovrà garantire comunque i servizi minimi richiesti all'art. 1.2.1 del presente Capitolato.

La cadenza degli interventi potrà comunque essere modificata in funzione delle condizioni meteorologiche, manifestazioni e/o eventi e qualsiasi altra causa ritenuta valida dall'Azienda, senza che l'operatore economico aggiudicatario possa vantare crediti ulteriori nei confronti dell'Azienda stessa.

Le attività possono essere effettuate tutti i giorni compreso il sabato, con esclusione delle sole giornate festive del calendario.

Le fasce orarie di lavoro devono comunque essere concordate tra il DEC ed il responsabile designato dall'operatore economico aggiudicatario. L'Azienda si riserva però la facoltà, per esigenze legate ad eventuali necessità sopravvenute, di modificare le fasce orarie comunicate, in qualsiasi momento, previo necessario preavviso all'operatore economico aggiudicatario secondo tempi e modalità da concordarsi.

Nel caso di sciopero del personale dell'operatore economico aggiudicatario o in presenza di altre cause di forza maggiore che impediscano lo svolgimento del servizio come da piano degli interventi, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto a darne comunicazione tempestiva al DEC. In caso di inadempimento di tale obbligo verranno applicate le penali di cui all'art. 2.12 del presente Capitolato.

1.9 Piano neve

In caso di neve la l'Assuntore è tenuto al servizio di pulizia e di rimozione della neve dai marciapiedi perimetrali esterni all'edificio, nonché, nel perimetro interno, dalle caditoie, dalle piazzole di disimpegno delle rampe di accesso, dai viali di accesso veicolare e pedonale, dai cortili, creando un passaggio di larghezza utile al transito previsto (pedoni o automezzi) che permetta un accesso a tutti gli ingressi e l'utilizzo delle uscite e uscite di sicurezza; la rimozione della neve potrà

dovrà essere garantita all'occorrenza con l'utilizzo di mezzi meccanizzati (es. spazzaneve) in grado di rimuovere uno spessore di almeno 5 cm di neve. Gli interventi di sgombero neve avranno luogo di volta in volta su richiesta dell'Azienda e con interventi entro 2 ore dalla richiesta stessa, o comunque che venga garantita l'erogazione dei servizi delle varie sedi Asl per i normali orari di apertura delle sedi.

Durante la stagione invernale, quindi, l'Assuntore è tenuto a:

- SGOMBERO NEVE: rimozione dello strato nevoso, di residui fangosi e di formazioni di ghiaccio presente sul piano viabile, dai margini delle carreggiate delimitate da barriere (new jersey e/o guard rail o recinzioni ecc.), dalle pertinenze, dalle aree di sosta e dalle aree di accesso e uscite veicolari e pedonali;
- TRATTAMENTO ANTIGELO: spargimento (preventivo o di abbattimento), di sale e/o miscele antigelo, al fine di prevenire la formazione di ghiaccio sul piano viabile, sulle pertinenze, in corrispondenza delle aree di accesso e nelle aree di sosta, degli ingressi e delle uscite, dei percorsi veicolari e pedonali, ovvero di favorire lo scioglimento della coltre nevosa durante le attività di sgombero neve dopo il passaggio dei mezzi spartineve;
- PRONTO INTERVENTO: esecuzione di sgombero neve e trattamento antigelo attraverso la disponibilità di squadre abilitate a interventi con carattere di urgenza da svolgersi secondo necessità, anche a chiamata;

Il servizio dovrà essere comprensivo dell'approvvigionamento del sale NaCl (salgemma o equivalente) in granuli "asciutto" oppure di soluzioni saline (cloruri di sodio di calcio o miste e di graniglia nelle quantità necessarie all'espletamento del servizio.

1.10 Manutenzione Straordinaria

Qualora si rendano necessari interventi ritenuti urgenti per motivi di sicurezza pubblica o per eliminare una fonte di rischio creatasi improvvisamente a causa di un fattore climatico o umano accidentale imprevisto ed imprevedibile, (come ad esempio rami pericolanti, ribaltamento della zolla, ecc. ecc.), l'operatore economico aggiudicatario è obbligato ad effettuare un intervento risolutivo urgente. Il servizio dovrà essere attivato entro 24 (ventiquattro) ore dalla richiesta e potrà essere eseguito anche in regime di orario/lavoro straordinario, festivo e straordinario-festivo.

Potranno essere richiesti interventi della suddetta tipologia (ovvero derivati da eventi imprevisti ed imprevedibili, ritenuti urgenti ed indifferibili per motivi di sicurezza pubblica e che comportino al massimo una giornata di lavoro di n. 2 unità) senza necessità di una nuova procedura di gara, fino ad un massimo di € 40.000. Per gli interventi straordinari che superino il suddetto importo la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di avviare specifiche procedure di scelta del contraente.

I suddetti interventi di manutenzione straordinaria saranno remunerati a misura attraverso i prezzi di riferimento pubblicati sul BUR della Regione Lazio ai quali verrà applicata la percentuale di ribasso indicata in sede di offerta. Tali interventi dovranno essere autorizzati dal DEC e successivamente regolarizzati attraverso apposito atto predisposto dal RUP.

CAPITOLO 2 CONDIZIONI GENERALI - ONERI

2.1 Condizioni generali

Sono a carico dell'operatore economico aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'operatore economico aggiudicatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta

regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e negli altri atti di gara .

In ogni caso, l'operatore economico aggiudicatario si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche, la normativa in materia di sicurezza, materia ambientale, appalti pubblici, codice penale, civile, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'operatore economico aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale e l'operatore economico aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti dell'Azienda, assumendosene ogni relativa alea.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad avvalersi di personale qualificato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali.

2.2 Obbligazioni specifiche dell'operatore economico aggiudicatario

In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, l'Azienda Sanitaria Contraente presso cui deve essere eseguito il servizio, prima dell'inizio dell'esecuzione, si impegna ad integrare il D.U.V.R.I. allegato agli atti di gara, riferendolo ai rischi specifici da interferenza esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare, nonché alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e quantifica gli eventuali oneri correlati. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, anche nel caso di subaffidamenti o subappalti, allegandone opportuna documentazione richiesta dal DEC e Dal RUP. L'operatore economico aggiudicatario si impegna, oltre a quanto previsto in altre parti del presente Capitolato, a:

- prestare le forniture/servizi impiegando, a sua cura e spese, tutto il personale necessario per la loro realizzazione secondo quanto specificato in tutti gli atti di gara;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza;
- osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Azienda nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni;
- comunicare tempestivamente all'Azienda, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili.
- porre in essere nei confronti dei propri dipendenti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza e igiene del lavoro e dirette alla prevenzione dei rischi. Tutto il personale dovrà essere formato e informato in materia di salute e sicurezza ed, in particolare, dovrà essere informato dei rischi relativi a tutte le attività da espletare. A tale riguardo entro 20 giorni dall'aggiudicazione, la Ditta Appaltatrice dovrà fornire apposita dichiarazione firmata dal Responsabile Tecnico (RT), dal Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP) e controfirmata dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), e che verrà integrata nel caso di modificazione e/o integrazione del personale.
- nell'esecuzione del servizio appaltato l'operatore economico aggiudicatario rispetterà la normativa Ambientale curerà che le materie inquinanti di qualsiasi genere non vengano scaricate nella rete fognaria e che ogni eventuale rifiuto che possa in qualche modo rientrare nel novero dei prodotti/merci soggetti a regolamentazione particolare venga trattato nel rispetto delle norme in materia.



- Sarà cura dell'operatore la copia dei Formulari dei Rifiuti completa di ogni allegato.
- Sarà obbligo dell'operatore adempiere alla normativa vigente in materia di ambiente, e alla compilazione dei Mud.

2.3 Formazione

È responsabilità dell'operatore economico aggiudicatario assicurarsi che i lavoratori che operano sotto la sua direzione e controllo, siano addestrati e informati sui tempi della sicurezza e salute dei lavoratori e dell'ambiente. Il personale utilizzato dovrà avere padronanza della lingua italiana e conoscenza della segnaletica in uso, e dovrà soddisfare i requisiti di idoneità lavorativa specifica del settore. L'operatore economico aggiudicatario dovrà dotare il proprio personale, oltre che dei dispositivi di protezione individuale e collettivi (DPI e DPC), necessari per l'esecuzione del servizio di cui al contratto, anche di quelli che potranno essere prescritti dall'Azienda in relazione a condizioni di rischio specifiche; di tale ulteriore obbligo verrà, se del caso, data comunicazione scritta di volta in volta.

L'operatore economico aggiudicatario, quindi, imporrà al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza, ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto. È fatto obbligo ai dipendenti di indossare un capo di vestiario o altro segno che identifichi l'operatore economico aggiudicatario. Il personale impiegato nel servizio dovrà comunque essere dotato di apposito cartellino di riconoscimento. L'Azienda, tramite il DEC, si riserva di pretendere l'allontanamento del personale dell'Operatore economico aggiudicatario incapace o inadempiente ai propri doveri di sicurezza o che non rispetti norme, procedure, regolamenti, ordinanze aziendali.

L'operatore economico aggiudicatario rimane, nei confronti dell'Azienda, unico responsabile di eventuali procedure esecutive subappaltate per quanto concerne la loro conformità alle norme di legge ed a quanto contenuto e prescritto nel Piano di Sicurezza, da consegnare all'Azienda entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione, da questa visto, esaminato ed eventualmente revisionato sentito il parere dell'operatore economico aggiudicatario stesso.

2.4 Responsabile del servizio

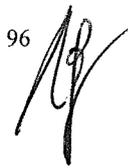
L'operatore economico aggiudicatario si impegna a nominare, al momento della sottoscrizione del contratto, il proprio Responsabile del servizio, quale responsabile nei rapporti con l'Azienda, con il compito di curare ogni aspetto relativo a tali rapporti, al fine di dare completa esecuzione al contratto, come meglio stabilito nel presente Capitolato e nelle eventuali proposte integrativo-migliorative contenute nell'offerta.

Il Responsabile del Servizio ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente al riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il Responsabile del servizio, dovranno intendersi fatte direttamente all'operatore economico aggiudicatario stesso.

2.5 Clausola sociale

Per l'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato, l'operatore economico aggiudicatario dovrà essere in grado di mettere a disposizione un numero adeguato di squadre di intervento al fine di eseguire tutte le operazioni previste per la giornata.

Le squadre dovranno essere dimensionate in modo sufficiente all'espletamento delle lavorazioni previste.



Tutte le squadre di lavoro dovranno essere attrezzate secondo la tipologia dell'intervento con:

1. mezzi di trasporto ed attrezzatura necessaria per svolgere le attività richieste;
2. dispositivi di protezione individuale e apprestamenti di sicurezza necessari per le opere da eseguire.

L'operatore economico aggiudicatario è ritenuto responsabile del comportamento di tutto il personale adibito al servizio.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà inoltre curare il regolare impiego dei mezzi e delle attrezzature, nonché l'osservanza delle prescrizioni generali e particolari contenute nei piani per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui alle disposizioni vigenti in materia.

L'operatore economico aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice e dalle linee guida n. 13 Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13.2.2019, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato, per ogni singolo lotto, è riportato nell'allegato 1.2.2 al presente Capitolato.

La violazione delle presenti clausole contrattuali comporta l'applicazione delle sanzioni previste all'Art. 2.12 del presente capitolato speciale.

2.6 Brevetti e licenze

L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire di essere in possesso dei brevetti, delle licenze o di altro titolo di legge che lo autorizzi all'erogazione del servizio, mantenendo indenne l'Azienda da ogni azione, rivendicazione, costi, oneri e spese che potessero insorgere o essere conseguenza di una effettiva o presunta violazione di diritti di brevetto, ivi inclusi i modelli e di diritti tutelanti le opere dell'ingegno, relativi all'uso dei materiali e/o apparecchiature o l'impiego di metodi costruttivi o l'uso di utensili, macchine o altri mezzi di cui si avvarrà.

2.7 Corrispettivi

I corrispettivi fissati in sede di aggiudicazione si intendono fissi ed invariabili per l'intera durata del servizio, onnicomprensivi di tutti gli oneri necessari per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, comprese spese di viaggio e di trasferta del personale.

I predetti corrispettivi si riferiscono a forniture/servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

La fattura sarà liquidata e successivamente pagata solo a seguito di attestazione firmata dal DEC e dal RUP di regolare esecuzione relativamente alle pulizie giornaliere, settimanali e mensili e alla scadenza del periodo indicato per ciascuno degli interventi; per i servizi straordinari o a carattere eccezionale al termine degli interventi stessi.

I pagamenti saranno effettuati in canoni mensili posticipati.

2.8 Modalità di fatturazione e pagamento

Le fatture, riportanti il riferimento al contratto dovranno:

- essere intestate alla Azienda ASL di Rieti e dovranno riportare il Codice Identificativo Gara, (CIG), ai sensi del dell'art. 3, comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i.;
- essere inviate mediante sistema elettronico utilizzando il codice CODICE UNIVOCO UF-

FICIO per la trasmissione delle fatture in modalità elettronica comunicato nel documento di stipula del contratto.

I pagamenti saranno disposti entro 60 giorni dalla presentazione di regolari fatture redatte secondo la normativa vigente, a mezzo di accredito mediante bonifico bancario.

Le fatture saranno liquidate a seguito di dichiarazione di corretta esecuzione dei servizi, con le modalità indicate nel punto 2.7, previo verifica della regolarità contributiva dell'operatore economico nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente.

L'operatore economico aggiudicatario si impegna a presentare fattura rispettando lo schema dell'offerta economica.

2.9 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 13 agosto 2010 n. 136). Ai sensi della suddetta normativa l'appaltatore dovrà disporre di un conto corrente dedicato e riportare negli strumenti di pagamento, in relazione a ciascuna transazione riferibile al presente contratto di appalto, il codice identificativo di gara riportato in intestazione.

2.10 Cauzione definitiva

La garanzia definitiva, ai sensi dell'articolo 103 del Codice "è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore".

Nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto per il deposito della stessa.

L'operatore economico aggiudicatario sarà ritenuto responsabile dell'operato dei suoi dipendenti e pertanto assumerà in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni ed in caso di danni arrecati a persone e cose sia dell'Azienda che di terzi, causati da manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Capitolato.

A tale fine, l'operatore economico aggiudicatario dovrà quindi stipulare una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016, che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio, per un massimale pari ad almeno il doppio dell'importo contrattuale.

Tale polizza dovrà essere consegnata, in copia, all'Azienda entro la data di stipula del contratto.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna e cessa al termine del periodo di riferimento contrattuale. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'operatore economico aggiudicatario non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti dell'Azienda.

Tutte le coperture assicurative sopra descritte devono essere conformi agli Schemi tipo vigenti per legge.

2.11 Penali

L'Azienda, nella figura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, procederà all'accertamento delle prestazioni rese rispetto alle prestazioni contrattuali ed a segnalare eventuali disservizi riscontrati al RUP. Le deficienze e manchevolezze riscontrate saranno contestate, di regola, in contraddittorio

e verbalizzate, ma saranno in ogni caso valide ed incontestabili, anche se effettuate dai soli rappresentanti dell'Azienda. In tal caso, però, saranno comunicate all'operatore economico aggiudicatario via PEC entro tre giorni lavorativi, con invito a provvedere tempestivamente. L'operatore economico aggiudicatario, sempre via PEC, potrà inviare le proprie controdeduzioni entro il termine perentorio di 10 giorni dalla formale contestazione dell'Azienda. Il Responsabile del procedimento, quindi, valutate le ragioni addette, potrà procedere o meno all'applicazione della penale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le inadempienze che potranno ascriversi all'operatore economico aggiudicatario, oltre quelle previste dal Codice Civile, possono consistere:

- nel ritardo o nella mancata presentazione del piano degli interventi di cui all'art. 1.8 del presente Capitolato per i quali verrà applicata una penale pari ad € 50,00 per ogni giorno di ritardo;
- nell'interruzione non autorizzata del servizio, anche parziale, per la quale verrà applicata una penale pari ad € 100,00 per ogni giorno di interruzione non autorizzato;
- nella trascurata manutenzione delle aree, per la quale verrà applicata una penale pari ad € 200,00 per ogni incuria legata al servizio;
- nell'inosservanza degli orari stabiliti e nella mancata sostituzione entro due ore dalla richiesta del DEC, per la quale verranno addebitati € 100,00 per ogni inosservanza;
- nell'inosservanza da parte del personale dell'operatore economico aggiudicatario delle disposizioni operative chieste dal DEC, compresi atteggiamenti poco decorosi ed irrispettosi verso il personale dell'Azienda e verso terzi, mancanza del tesserino di riconoscimento e delle dotazioni di servizio, per le quali verranno addebitati € 50,00 per ogni inosservanza riscontrata.

A seguito dell'avvenuta applicazione di n. 5 penali di cui ai punti precedenti, l'Azienda si riserva di procedere alla risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del c.c., con contestuale riscossione della cauzione e l'esecuzione del servizio in danno dell'impresa inadempiente, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.

Allo scadere del bimestre in corso, saranno contabilizzate le penali in detrazione, in occasione del primo pagamento successivo all'evento.

Per quanto non previsto nel presente articolo si fa riferimento al Codice Civile.

2.12 Risoluzione del contratto

Si conviene che l'Azienda potrà risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile previa dichiarazione da comunicarsi all'operatore economico aggiudicatario con raccomandata A/R nei seguenti casi:

- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'operatore economico aggiudicatario nel corso della procedura di gara;
- mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Azienda;
- interruzione del servizio senza giusta causa per n. 3 giorni, anche non consecutivi, nel corso dell'anno;
- mancata ottemperanza degli obblighi previsti nel contratto a seguito di diffida scritta ad adempiere;
- applicazione di n. 5 penali di cui all'art. 2.12 del presente Capitolato;
- perdita da parte dell'operatore economico aggiudicatario della capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- cessione dell'azienda, cessione del ramo di attività o, nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico dell'operatore economico aggiudicatario;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza

za sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze, nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;

- accertata violazione delle vigenti norme in materia fiscale e contributiva.

La risoluzione del contratto potrà essere disposta anche ai sensi dell'art. 108 del Codice.

Con la risoluzione del contratto sorge per l'Azienda il diritto di affidare al secondo classificato in graduatoria il servizio, o la parte rimanente di esso, in danno all'operatore economico aggiudicatario. L'Azienda non riconoscerà a quest'ultimo nessun compenso per i danni, spese, mancanza di profitto e per ogni altro costo che potesse derivare a seguito della risoluzione del contratto per colpa del medesimo.

All'operatore economico inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto; esser saranno prelevate dalla cauzione e, ove questa non fosse sufficiente, da eventuali crediti del fornitore. Nel caso di minore spesa nulla compete all'operatore economico inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'operatore economico dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso dovesse incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

2.13 Recesso

L'Azienda ha diritto di recesso ai sensi dell'art. 109 del Codice e nei casi di:

- giusta causa;
- mutamenti di carattere organizzativo, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, accorpamento o soppressione o trasferimento di uffici;
- reiterati inadempimenti e/o non conformità (almeno 5 nell'anno) dell'operatore economico aggiudicatario, anche se non gravi, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'operatore economico aggiudicatario con lettera A/R.

Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

1. qualora sia stato depositato contro l'operatore economico aggiudicatario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'operatore economico aggiudicatario;
2. qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste per la normativa antimafia;
3. ogni altra fattispecie che faccia venir meno il rapporto di fiducia sottostante la prestazione del servizio.

Dalla data di efficacia del recesso, l'operatore economico aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Azienda.

2.14 Riservatezza

L'operatore economico aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga

in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo sussiste anche relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

L'operatore economico aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto, fermo restando che l'operatore economico aggiudicatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Azienda.

L'operatore economico aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del presente contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'operatore economico aggiudicatario stesso a gare ed appalti.

2.16 Foro competente

Qualora dovessero insorgere una o più controversie circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di appalto si farà riferimento a quanto previsto nell'art. 206 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Le controversie non composte a norma dell'art. 206 del D.Lgs 50/2016 sono demandate al Foro competente di Rieti.

2.15 Spese di Contratto

Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, ivi comprese imposte, tasse, diritti di segreteria, spese di registrazione, ecc, ecc, se necessarie, sono a totale carico dell'operatore economico aggiudicatario.

Allegati:

1. *dettaglio delle degli spazi esterni e delle pertinenze con interventi e frequenze minime richieste*
2. *elenco del personale attualmente impiegato nel servizio (clausola sociale)*
3. DUVRI

PERTINENZE-(esclusi mq di verde) CIRCA 17876.42 MQ
 le planimetrie sono indicative -Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

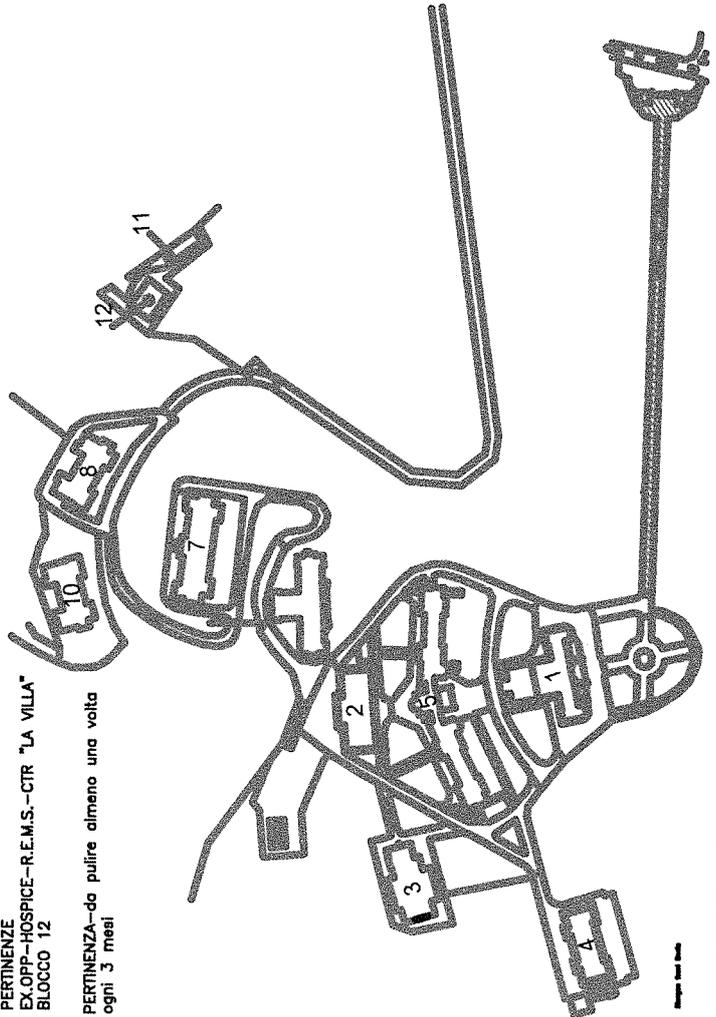


- SEDI EX OPP
- BLOCCO 1
- BLOCCO 2
- BLOCCO 3
- BLOCCO 4
- BLOCCO 5
- BLOCCO 6
- BLOCCO 7
- BLOCCO 8-HOSPICE
- BLOCCO 9
- BLOCCO 10-R.E.M.S.
- BLOCCO 11-CTR
- BLOCCO 12

PERTINENZE
 EX.OPP-HOSPICE-R.E.M.S.-CTR "LA VILLA"
 BLOCCO 12



PERTINENZA-do pulire almeno una volta
 ogni 3 mesi

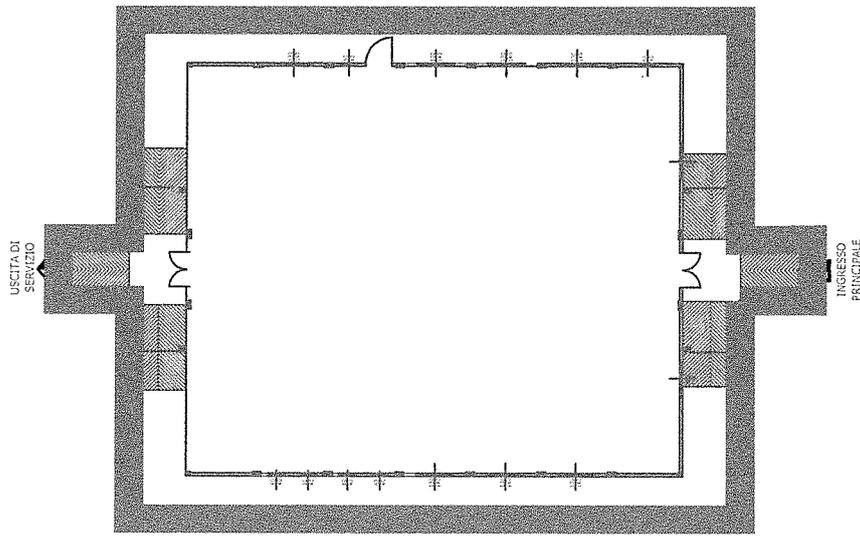


	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti negli aree e percorsi veicolari e pedonali, nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatai, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza, rampe	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico, atri aree e terrazzamenti vari	1 VOLTA OGNI 2 MESI
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, pulizia scale	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere-avvolgimento cestini e ricollocazione sacchi-disinfestazione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	3 VOLTE A SETTIMANA
Interventi di piccola manutenzione ordinaria del manto stradale, dei marciapiedi e della pavimentazione esterna di vario genere (superfici non sup. ad 1 mq)	AL BISOGNO
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali-inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità-fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali-inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità-fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE-SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

Sede - Pass Accumuli

PIANTA PIANO TERRA



Disegno fuori Scala

PERTINENZE (esclusi mq di verde) circa 133mq
le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzatura aree e percorsi pedonali, parcheggi, ingressi pedonali e piazzale.	1 VOLTA a Settimana
Pulizie aree pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza, rampe	1 VOLTA a Settimana
Pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico, altri aree e terrazzamenti vari	1 VOLTA a Settimana
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA a Settimana
Controllo e pulizia Punti luce esterni, pulizia scale	1 VOLTA a Settimana
Svuotamento cestini, posacenere e disinfezione aree e ripristino degli stessi	1 VOLTA a Settimana
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA a Settimana
Interventi di piccola manutenzione ordinaria delle superfici, dei marciapiedi e della pavimentazione esterna di vario genere (superfici non sup. ad 1 mq)	AL BISOGNO
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO se necessario
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	OGNI INTERVENTO

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE - SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

Sede - Csm Il Melograno
via Formello - Poggio Mirteto



Immagine fuori Scala
Disegno fuori Scala

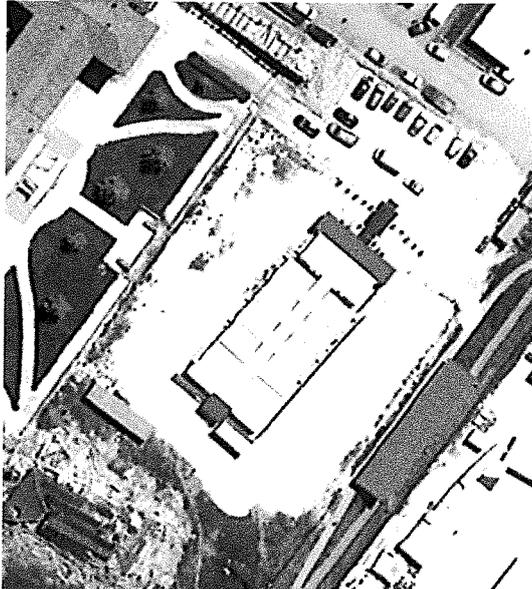
N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE-SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

ALLEGATO N. 1.2.1. DI 6.....
PAGINA N. 1. DI 96.....

PERTINENZE-(esclusi mq di verde) circa 30 mq
le planimetrie sono indicative -Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzatura aree e percorsi pedonali, parcheggi, ingressi pedonali e piazzale.	1 VOLTA al mese
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza, rampe	1 VOLTA al mese
Pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico, atri aree e terrazzamenti vari	1 VOLTA al mese
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA al mese
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, pulizia scale	1 VOLTA al mese
Svuotamento cestini, posacenere e disinfezione aree e ripristino degli stessi	1 VOLTA al mese
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA al mese
Interventi di piccola manutenzione ordinaria del manto stradale, dei marciapiedi e della pavimentazione esterna di vario genere (superfici non sup. ad 1 mq)	AL BISOGNO
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO se necessario
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali-inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità-fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali-inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità-fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
DISPONIBILITA' AD EFFETTUARE IL SERVIZIO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI SU CHIAMATA DELLA DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE	INTERVENTO PIANIFICATO SECONDO L'ESIGENZA
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi-rimozione dei rifiuti delle aree	OGNI INTERVENTO

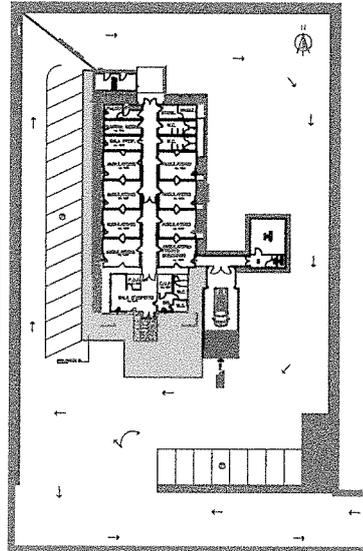
PERTINENZE--le planimetrie sono indicative --Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



PERTINENZE--(esclusi mq di verde) circa mq 3225
le planimetrie sono indicative --Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne,percorsi veicolari e pedonali, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree cordiate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pliette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia rete acque INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi--rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere--svuotamento cestini e ricollocazione sacchi--disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA

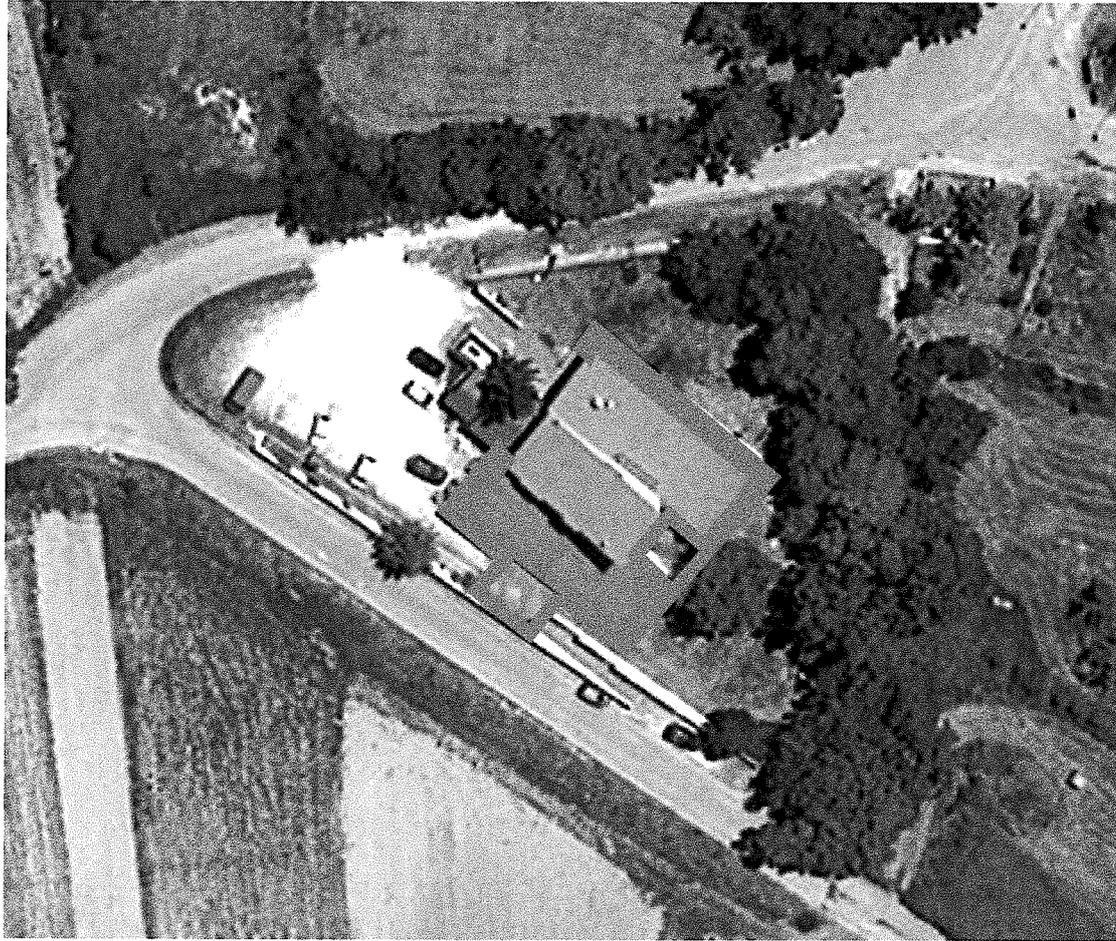
PIANTA PRIMA E SECONDA PIANO



Disegno fuori Scala

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE--SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

S.PAOLO di Fiamignano



ALLEGATO N. 1.2.1.1. DI 6...
 PAGINA N. 1.9. DI 96...

PERTINENZE—(esclusi mq di verde) CIRCA 176 MQ
 le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi pedonali,aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi,scale. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree cortiliate, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPIURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA

Disegno fuori Scala

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE—SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

S. Eupidio di
Pescorocchiano
- Rieti
BIVIO PETRIGNANO

PERTINENZA= 2915,63 HQ CIRCA

Disegni e Immagini fuori Scala



Disegni e Immagini fuori Scala
Sede Borgorose

PERTINENZA= 65,00 HQ CIRCA



POLIAMBULATORI

ALLEGATO N. 1.2.1 DI 6.....
PAGINA N. 20 DI 96.....

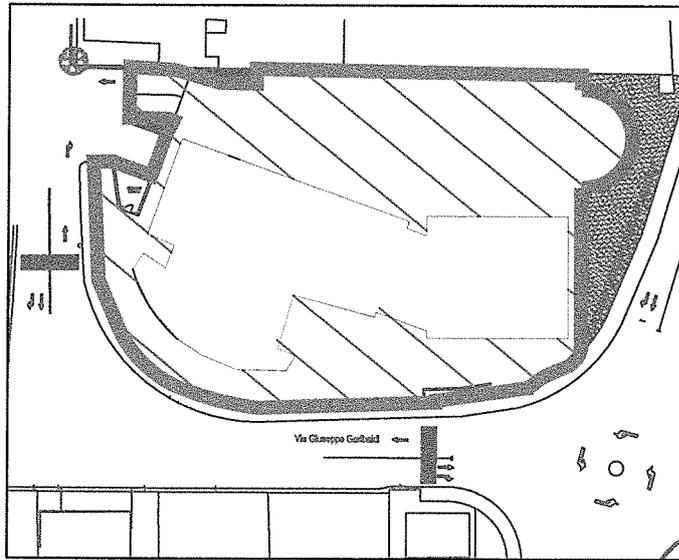


PERTINENZE--(esclusi mq di verde) PERTINENZA= 2915,63+65,00 HQ CIRCA
le planimetrie sono indicative -Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti aree e percorsi veicolari e pedonali, nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi--rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere--svuotamento cestini e ricollocazione sacchi--disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA
Spazzamento e pulizia terrazzi e balconate, pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico--organizzazione se necessario, tramite l'utilizzo di piattaforma elevatrice	1 VOLTA OGNI 6 MESI

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE--SI RITENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO.

PERTINENZE—(esclusi mq di verde) circa mq 1782.5
le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

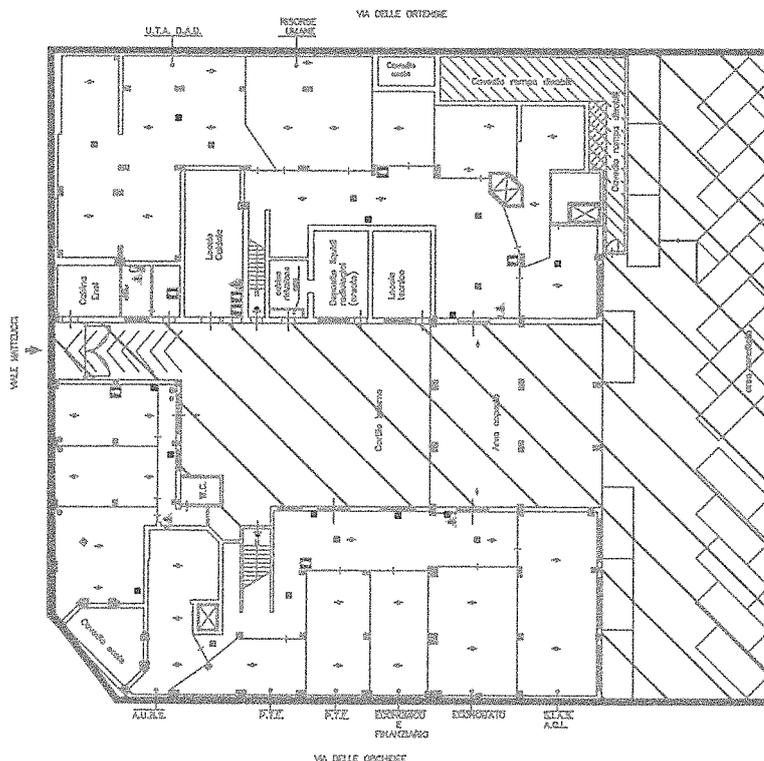


LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi veicolari e pedonali, aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili.	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazze su vari livelli del fabbricato	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	2 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia sacchi dell'immondizia e posaceneri—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	2 VOLTE A SETTIMANA
Spazzamento e pulizia terrazzi e balconate, pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico—organizzazione se necessario, tramite l'utilizzo di piattaforma elevatrice	1 VOLTA OGNI 6 MESI

ALLEGATO N. 1.2.1 DI 6

PAGINA N. 22 DI 96

PERTINENZE (esclusi mq di verde) circa mq 928
le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esservi qualche difformità.



PIANO TIPO - intervento è previsto anche sugli altri livelli dell'edificio

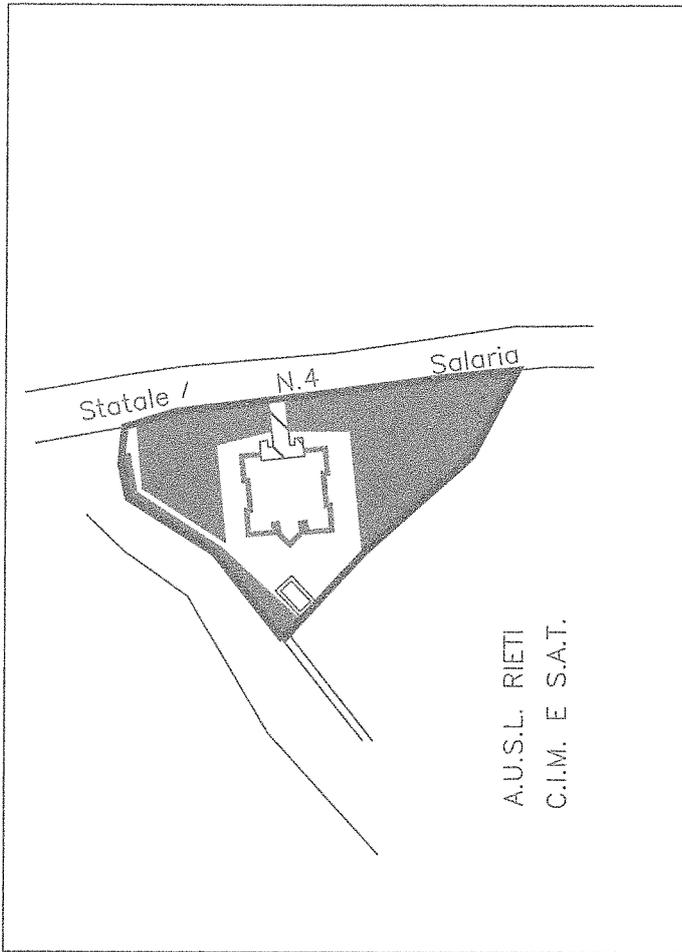
Disegno fuori Scala

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi veicolari e pedonali, aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampo, ballatoi, scale, terrazzi e balconi. Verifica e controllo stato pavimentazione e superfici esterne.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortiliate, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e cadetele, griglie presenti nelle aree	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, panchine	3 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere - svuotamento cestini e ricollocazione sacchi - disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA
Spazzamento e pulizia terrazzi e balconate, pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico - organizzazione se necessario, tramite l'utilizzo di piattaforma elevatrice	1 VOLTA OGNI 6 MESI

ALLEGATO N. 1.2.1 DI 6.....

PAGINA N. 23 DI 96.....

PERTINENZE (esclusi mq di verde) circa mq. 1097
le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi veicolari e pedonali, aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, balconi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette, caditoie, griglie, presenti nelle aree esterne. Pulizia piazzali, cortili e tarrazzamenti e ballatoi	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, panchine	3 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'irmondizia e posacenere - svuotamento cestini e ricollocazione sacchi - disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA

Disegno fuori Scala

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE - SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

CASA DELLA SALUTE - MAGLIANO SABINA VIA DEL FINOCCHIETTO



Disegno fuori Scala

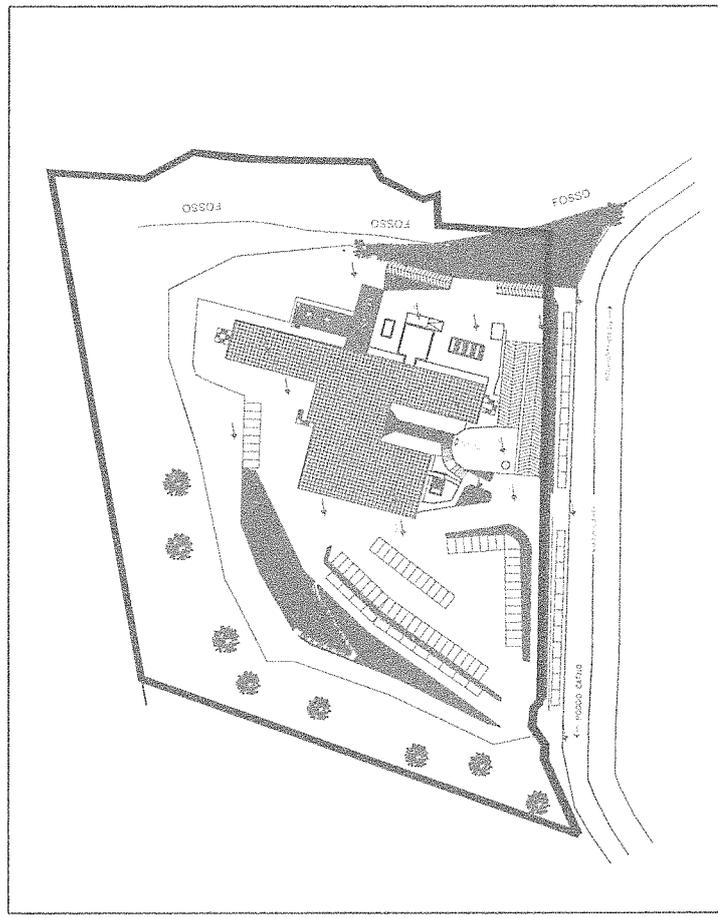
PERTINENZE (esclusi mq di verde) circa mq 6997
le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi veicolari e pedonali nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stata pavimentazione esterna.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette, griglie e caditoie nelle aree esterne, piazzali, cortili, terrazzamenti e ballatoi, balconi	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia e svuotamento canaline di scolo grigie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smalimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere - svuotamento cestini e ricollocazione sacchi - disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA

ALLEGATO N. 1 DI 6.....
 PAGINA N. 25 DI 96.....

CASA DELLA SALUTE
 POGGIO MIRTETO VIA DEL FINOCCHIETTO

PERTINENZE circa mq 7900
 PERTINENZE—(esclusi mq di verde)
 le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



Disegno fuori Scala

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi pedonali e veicolari, nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, balconi, scale esterne. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate, Pulizia zerbini.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette, griglie e caditoie, anche nei cortili e atti compresi i terrazzamenti.	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia panchine, punti luce esterni	2 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e pasoceneri—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA

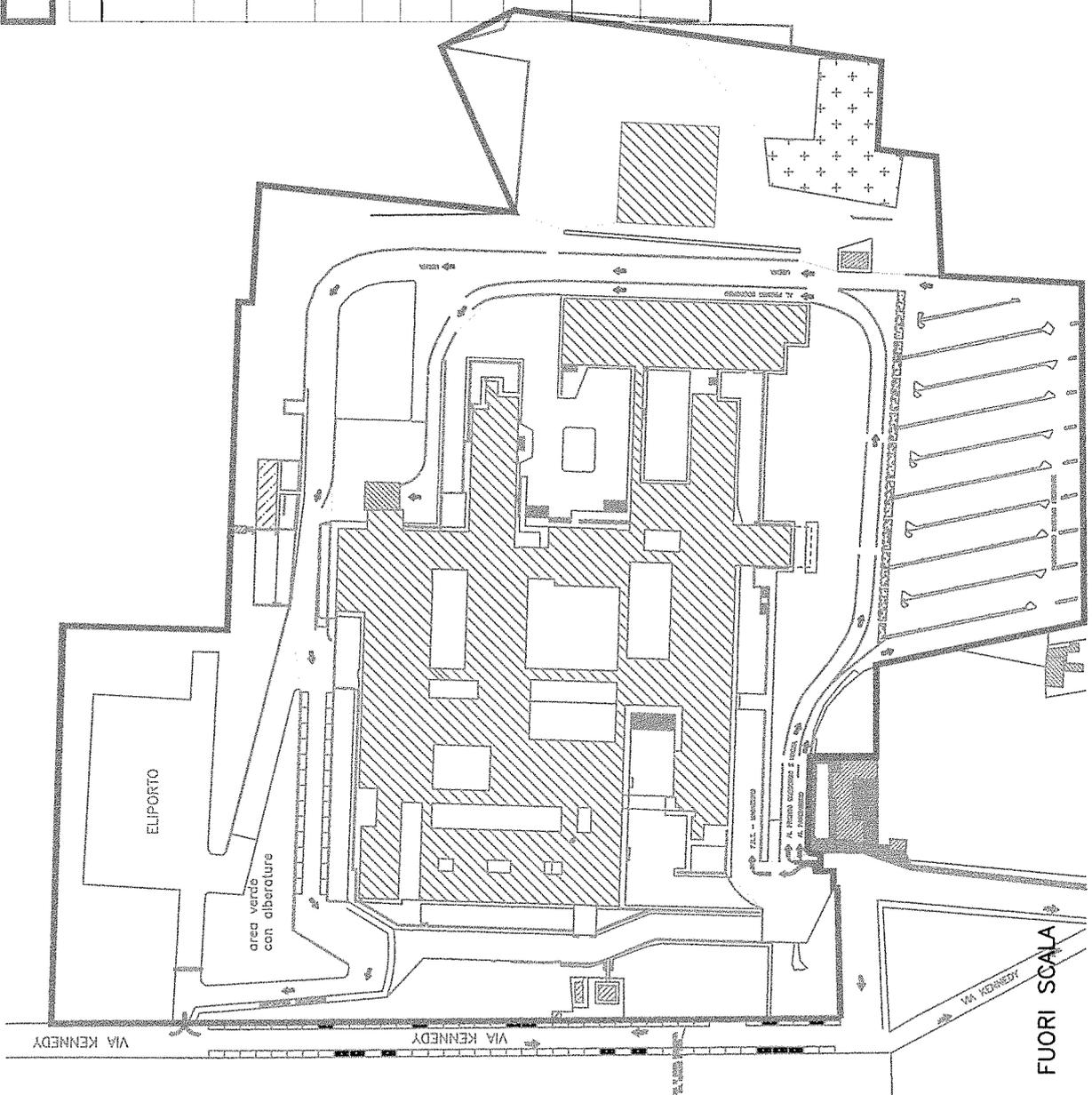
N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE—SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

OSPEDALE S.CAMILLO DE' LELLIS - RIETI

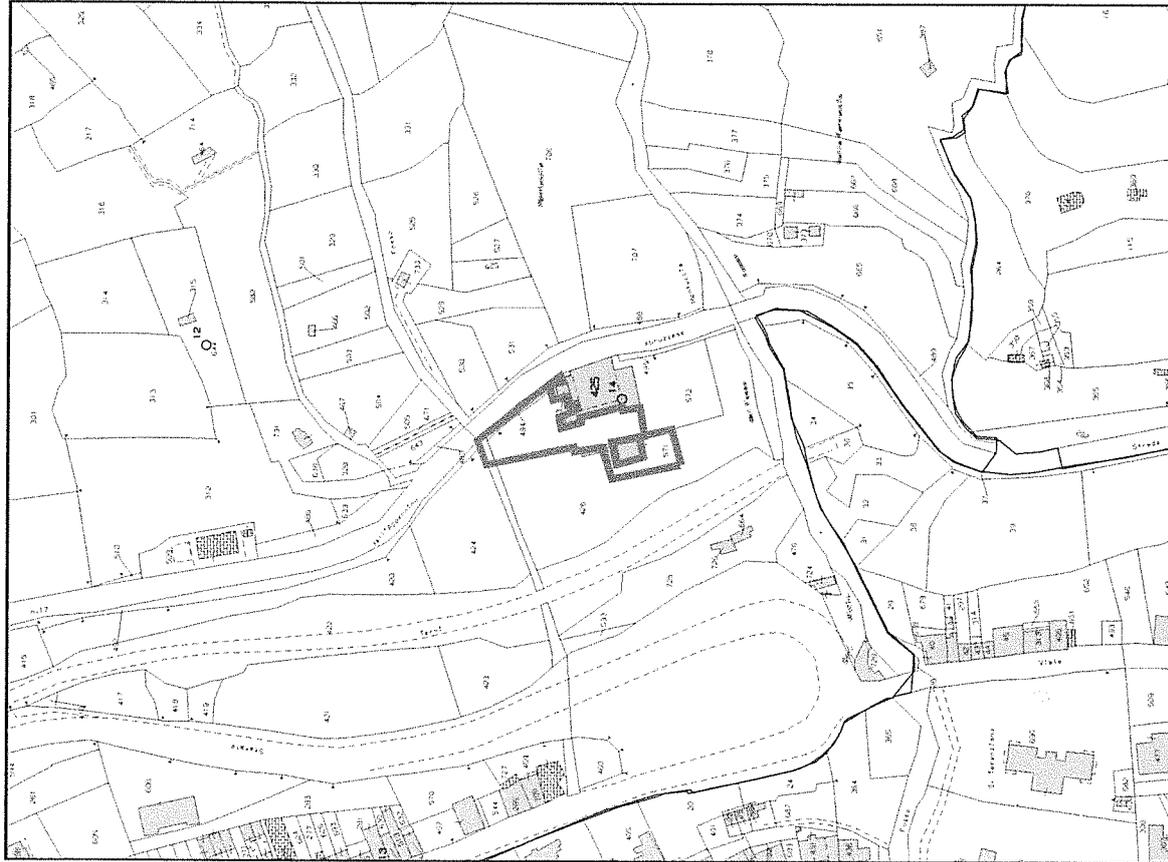


LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzatura e pulizia ingressi, uscite, principali, secondarie e di emergenza, di tutte le aree esterne, aree e percorsi pedonali e veicolari, area ellipso. Spazzamento e rimozione rifiuti area adiacente obitorio, compresi i parcheggi, marciapiedi, ballatoi e balconi. Verifica e controllo stato pavimentazione.	2 VOLTE AL GIORNO
Spazzatura e pulizia Aree parcheggi, area adiacente portineria centrale esterna e ingresso pronto soccorso, spazzamento e pulizia parcheggio esterno, scale esterne.	2 VOLTE AL GIORNO
Spazzatura e pulizia scale di emergenza esterne. Verifica e controllo stato pavimentazione stradale.	2 VOLTE AL GIORNO
Pulizia terrazzi e cortili interni, bocche di scarico griglie e caditoie, pilette, canaline di scolo presenti. Pulizia panchine e punti luce esterni	1 VOLTA OGNI 2 MESI
Pulizie aree cortiliate interne, svuotamento cestini per carta e filtri sigarette, pulizia zerbini, marciapiedi	1 VOLTA AL GIORNO
Controllo, svuotamento, ripristino, secchi immondizia, compresi i poscenari. Disinfezione delle aree adiacenti ai secchi. Pulizia secchi	2 VOLTE AL GIORNO. SECONDO NECESSITA'
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione Neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'

mq pertinenza circa 34605 mq
PERTINENZE - (esclusi mq di verde)
le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE - SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI



Fog. 7 part. 571 - 572 - Superficie pertinenza = mq. 1430,00



PERTINENZE—(esclusi mq di verde) circa 1430
le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

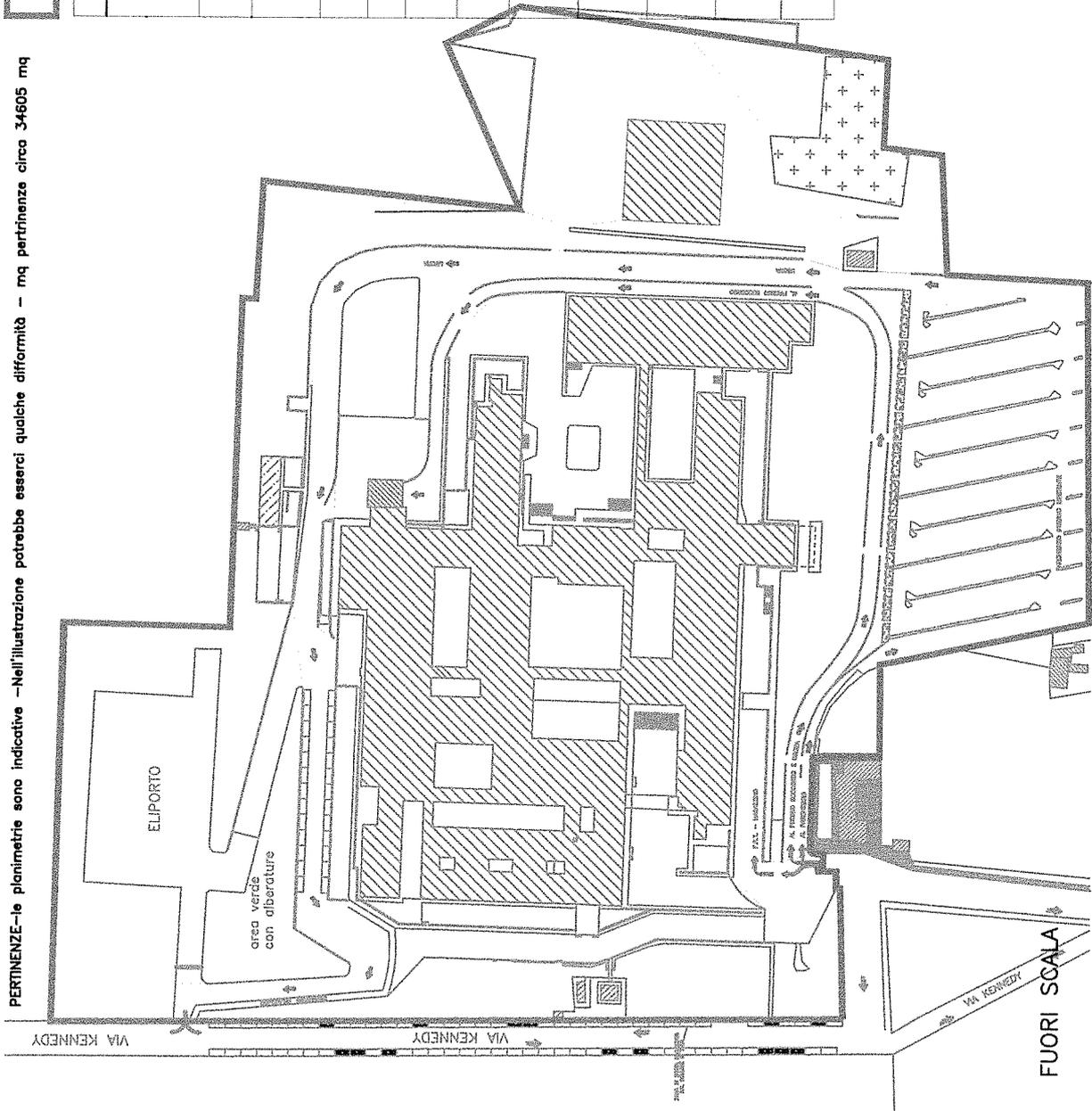
LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree e percorsi veicolari e pedonali, aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, balconi e terrazzi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree corticate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette,canaline di scolo, griglie, caditoie presenti	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smontamento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenari—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE—SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

FUORI SCALA

OSPEDALE S.CAMILLO DE' LELLIS - RIETI

PERTINENZE - le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità - mq pertinenza circa 34605 mq



PERTINENZE - le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzatura e pulizia ingressi, uscite, principali, secondarie e di emergenza, di tutte le aree esterne, compreso eliporto. Spazzamento e rimozione rifiuti area adiacente abitano, compresi i parcheggi, marciapiedi, ballatoi e tutte le aree di viabilità pedonali e veicolare. Verifica e controllo stato pavimentazione.	2 VOLTE AL GIORNO
Spazzatura e pulizia Aree parcheggi, area adiacente portineria centrale esterna e ingresso, pronto soccorso, spazzamento parcheggio esterno, pulizia griglia, cadutoie, canaline di scolo, scale esterne	2 VOLTE AL GIORNO
Spazzatura e pulizia scale di emergenza esterne. Verifica e controllo stato pavimentazione stradale, svuotamento cestini, ripristino e disinfezione aree.	2 VOLTE AL GIORNO
Pulizia terrazzi e cortili interni, bocche di scarico griglie e caditoie delle pilette e bocche di scarico	1 VOLTA OGNI 2 MESI
Pulizie aree cortiate interne, svuotamento cestini per carta e filtri sigarette, pulizia zerbini, marciapiedi	1 VOLTA AL GIORNO
Controllo, svuotamento, ripristino, secchi immondizia, compresi i posaceneri. Disinfezione delle aree adiacenti ai secchi. Pulizia secchi	2 VOLTE AL GIORNO SECONDO NECESSITA'
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione Neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
DISPONIBILITA' AD EFFETTUARE IL SERVIZIO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI	
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posaceneri - svuotamento cestini e ricollocazione sacchi - disinfezione delle aree adiacenti	2 VOLTE AL GIORNO

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE - SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

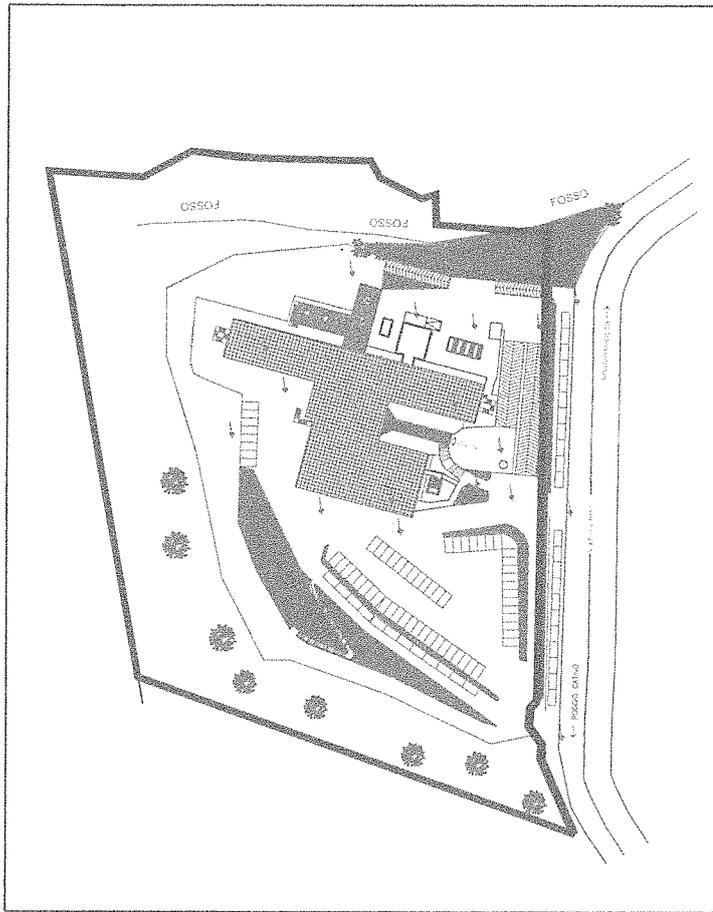


CASA DELLA SALUTE
POGGIO MIRTETO VIA DEL FINOCCHIETTO

PERTINENZE circa mq 7900



PERTINENZE—le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



Disegno fuori Scala

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate, svuotamento cestini e sostituzione sacchetti per l'immondizia di vario genere. Pulizia posacenere, pulizia zerbini.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette, griglie e cadutoie, anche nei corti e altri compresi i terrazzamenti.	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, pulizia scale	2 VOLTE A SETTIMANA
Svuotamento cestini disinfezione aree e ripristino degli stessi	2 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE—SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

CASA DELLA SALUTE – MAGLIANO SABINA VIA DEL FINOCCHIETTO

PERTINENZE circa mq 6997



Disegno fuori Scala

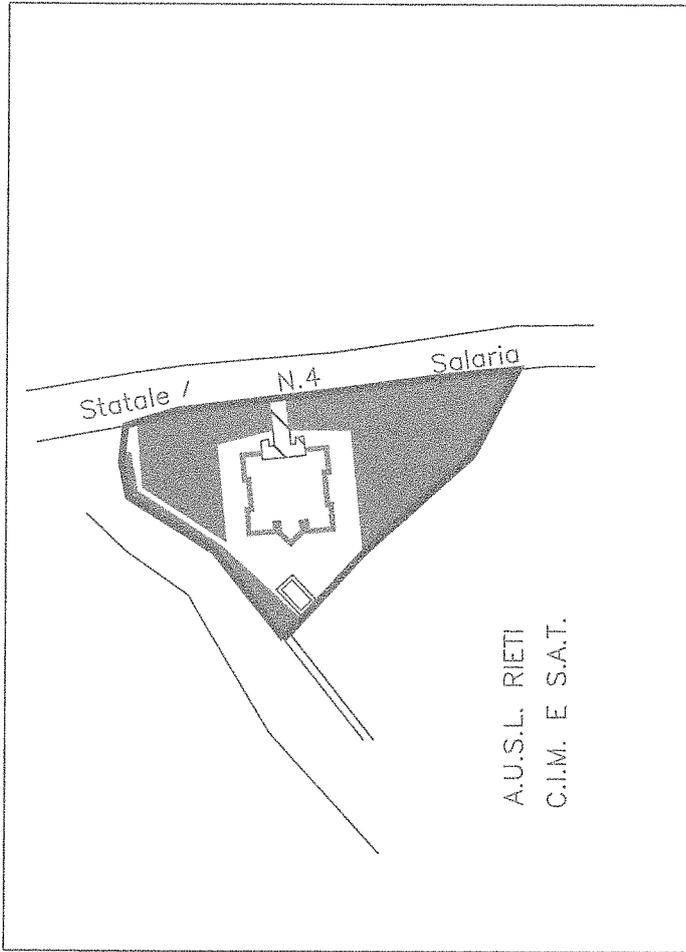


PERTINENZE - le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pillette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzoli, cortili e terrazzamenti e ballatoi	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia grigie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere - svuotamento cestini e ricollocazione sacchi - disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA



PERTINENZE - le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



A.U.S.L. RIETI
C.I.M. E S.A.T.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, panchine	3 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere - svuotamento cestini e ricollocazione sacchi - disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA

Disegno fuori Scala

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE - SI RITENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

Sede - Csm Il Melograno
via Formello - Poggio Mirteto

ALLEGATO N. 1.2.1 DI 6.....
PAGINA N. 3.3 DI 96.....



Immagine fuori Scala

PERTINENZE - le planimetrie sono indicative - Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzatura Area, parcheggi, ingressi pedonali e piazzale.	1 VOLTA al mese
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza, rampe	1 VOLTA al mese
Pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico, altri aree e terrazzamenti vari	1 VOLTA al mese
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA al mese
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, pulizia scale	1 VOLTA al mese
Svuotamento cestini, posacenere e disinfezione aree e ripristino degli stessi	1 VOLTA al mese
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA al mese
Interventi di piccola manutenzione ordinaria del manto stradale, dei marciapiedi e della pavimentazione esterna di vario genere (superfici non sup. ad 1 mq)	AL BISOGNO
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO se necessario
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali - inserimento segnalatica di sicurezza per eventuali necessità - fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
DISPONIBILITA' AD EFFETTUARE IL SERVIZIO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI SU CHIAMATA DELLA DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE	INTERVENTO PIANIFICATO SECONDO L'ESIGENZA
smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi - rimozione dei rifiuti dalle aree	OGNI INTERVENTO

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE - SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

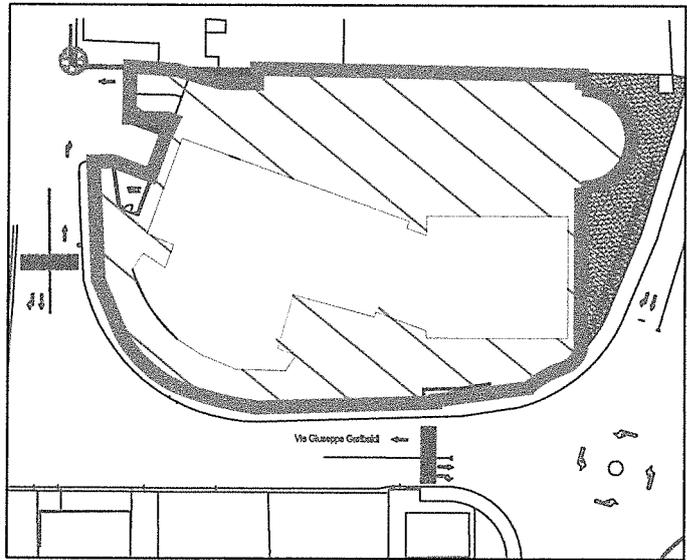
PASSO CORESE-FARA SABINA

PERTINENZE circa mq 1782.5

PERTINENZE--le planimetrie sono indicative --Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



PERTINENZE--le planimetrie sono indicative --Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

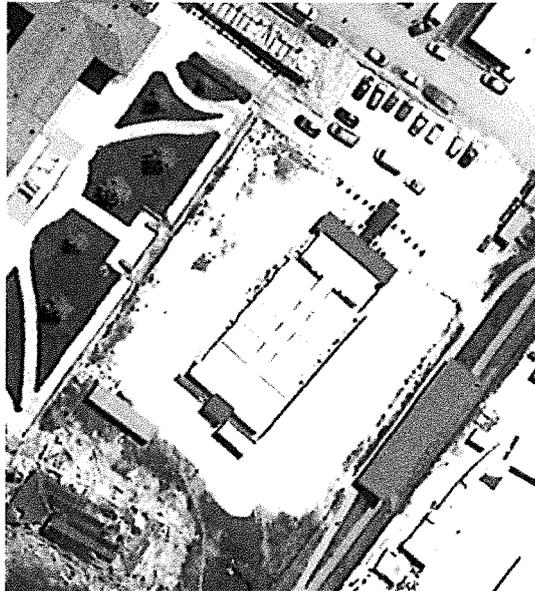


LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortiliate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento grigie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	2 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	2 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	2 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi--rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere--svuotamento cestini e ricollocazione sacchi--disinfezione delle aree adiacenti	2 VOLTE A SETTIMANA
Spazzamento e pulizia terrazzi e balconati: pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico--organizzazione se necessario, tramite l'utilizzo di piattaforma elevatrice	1 VOLTA OGNI 3 MESI

Disegno fuori Scala

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE--SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

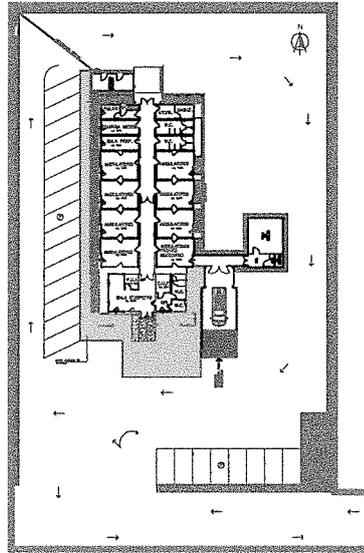
PERTINENZE-le planimetrie sono indicative -Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.



PERTINENZE-le planimetrie sono indicative -Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, balconi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali-inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità-fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali-inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità-fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi-rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere-svuotamento cestini e ricollocazione sacchi-disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA

SEDE AMATRICE - PASS AMATRICE - V. S. P. 100



Disegno fuori Scala

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE-SI RITENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

ALL. 1.2.1

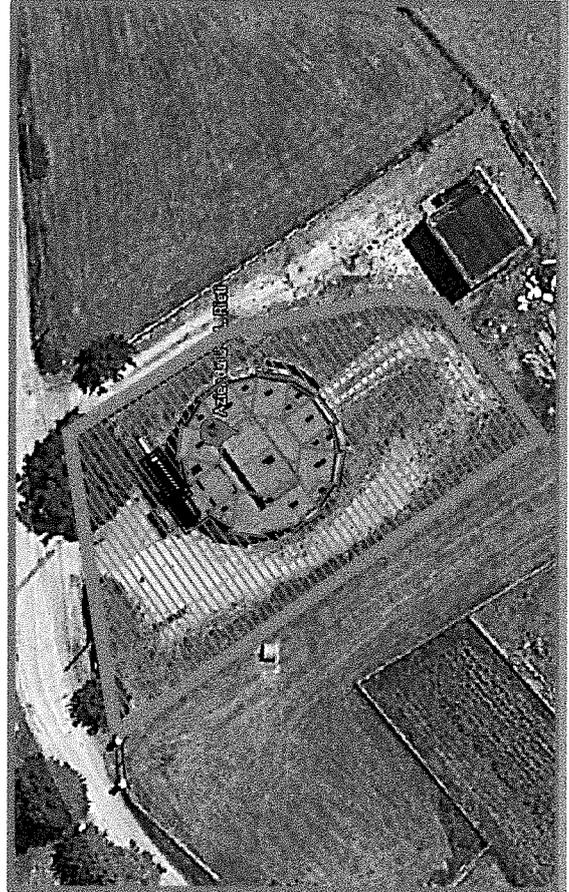


S.Elpidio di
Pescocochiano
- Rieti
BIVIO PETRIGNANO

PERTINENZA= 2915.63 mq CIRCA



Sede Borgorose



POLIAMBULATORI

ALLEGATO N. 1.2.1.1... DI ...C...
PAGINA N. 36... DI ...96...

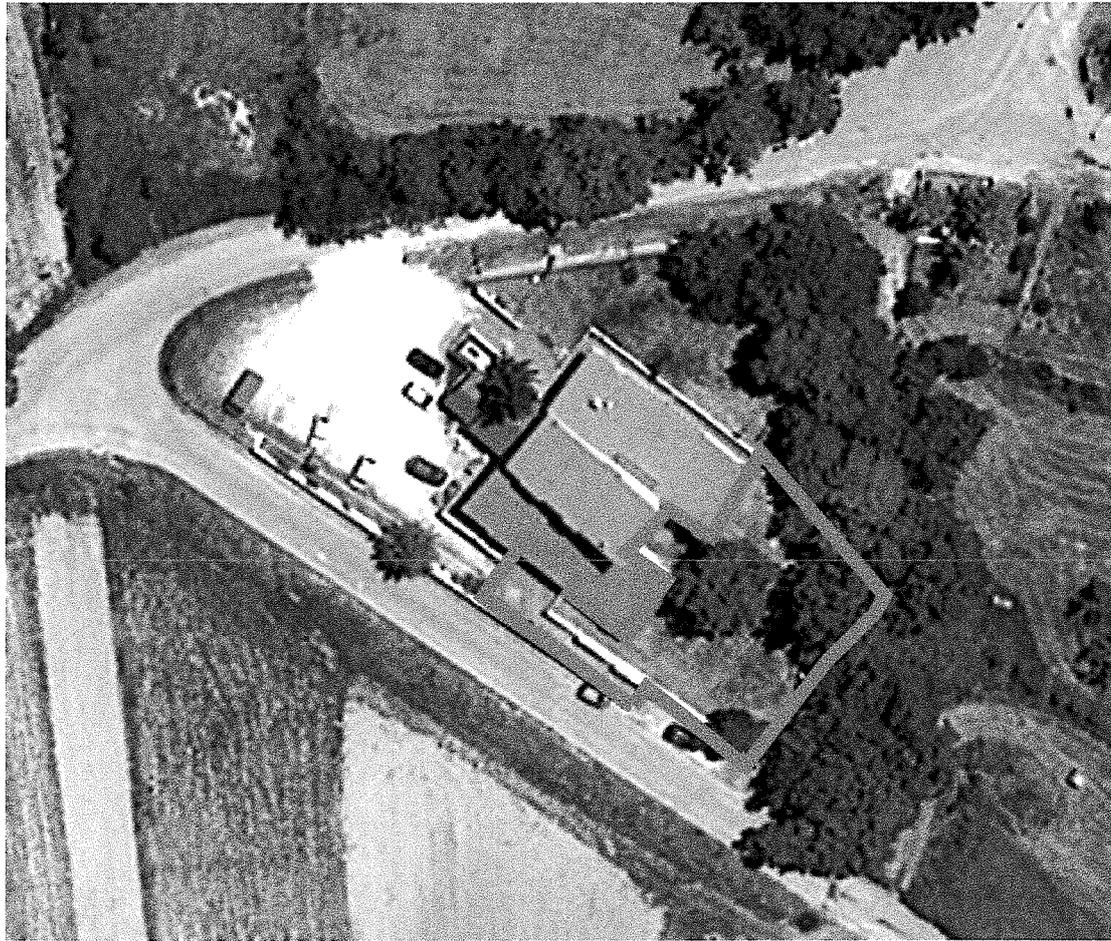


PERTINENZE—le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi,scole di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scole e uscite di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenari—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA
Spazzamento e pulizia terrazzi e balconate; pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico—organizzazione se necessario, tramite l'utilizzo di piattaforma elevatrice	1 VOLTA OGNI 3 MESI

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE—SI RITENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO.

S.PAULO di Fiamignano



PERTINENZE—le planimetrie sono indicative —Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.

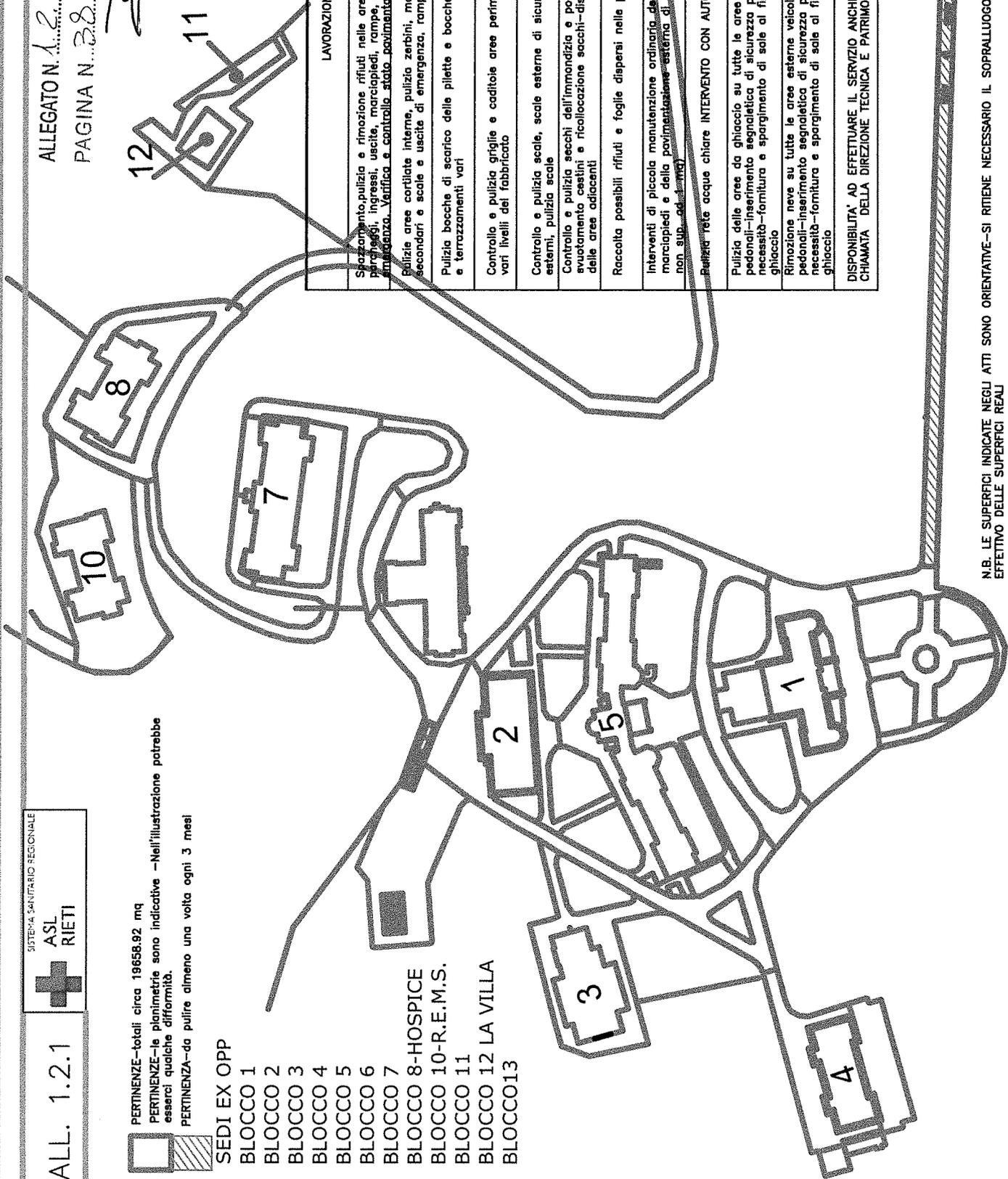
LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento,pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizie aree cortiliate, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza.	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia e svuotamento bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico e griglie nelle aree esterne, piazzali, cortili e terrazzamenti e ballatoi	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo, pulizia e svuotamento griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	1 VOLTA A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni,panchine	1 VOLTA A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie o materiale di rifiuto dispersi nelle pertinenze	1 VOLTA A SETTIMANA
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali—inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità—fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
Smaltimento rifiuti e oneri derivanti dagli interventi—rimozione dei rifiuti dalle aree	SECONDO NECESSITA'
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere—svuotamento cestini e ricollocazione sacchi—disinfezione delle aree adiacenti	1 VOLTA A SETTIMANA

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE—SI RITIENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI

PERTINENZE--totali circa 19658,92 mq
PERTINENZE--le planimetrie sono indicative --Nell'illustrazione potrebbe esserci qualche difformità.
PERTINENZA--da pulire almeno una volta ogni 3 mesi

SEDI EX OPP

- BLOCCO 1
- BLOCCO 2
- BLOCCO 3
- BLOCCO 4
- BLOCCO 5
- BLOCCO 6
- BLOCCO 7
- BLOCCO 8-HOSPICE
- BLOCCO 10-R.E.M.S.
- BLOCCO 11
- BLOCCO 12 LA VILLA
- BLOCCO13



LAVORAZIONI	FREQUENZE minime
Spazzamento, pulizia e rimozione rifiuti nelle aree esterne, parcheggi, ingressi, uscite, marciapiedi, rampe, ballatoi, scale di emergenza. Verifica e controllo stato pavimentazione esterna.	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizie aree cortilate interne, pulizia zerbini, marciapiedi, ingressi secondari e scale e uscite di emergenza, rampe	3 VOLTE A SETTIMANA
Pulizia bocche di scarico delle pilette e bocche di scarico, atrii aree e terrazzamenti vari	1 VOLTA OGNI 2 MESI
Controllo e pulizia griglie e caditoie aree perimetrali e terrazzate su vari livelli del fabbricato	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia scale, scale esterne di sicurezza, punti luce esterni, pulizia scale	3 VOLTE A SETTIMANA
Controllo e pulizia secchi dell'immondizia e posacenere--svuotamento cestini e ricollocazione sacchi--disinfezione delle aree adiacenti	3 VOLTE A SETTIMANA
Raccolta possibili rifiuti e foglie dispersi nelle pertinenze	3 VOLTE A SETTIMANA
Interventi di piccola manutenzione ordinaria dell'elemento stradale, dei marciapiedi e della pavimentazione esterna di vario genere (superfici non suole d'asfalto)	AL BISOGNO/ 1 VOLTA OGNI 4 MESI
Pulizia rete acque chiare INTERVENTO CON AUTOSPURGO	1 VOLTA L'ANNO
Pulizia delle aree da ghiaccio, su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	MESI INVERNALI SECONDO NECESSITA'
Rimozione neve su tutte le aree esterne veicolari e pedonali--inserimento segnaletica di sicurezza per eventuali necessità--fornitura e spargimento di sale al fine della formazione di ghiaccio	SECONDO NECESSITA'
DISPONIBILITA' AD EFFETTUARE IL SERVIZIO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI SU CHIAMATA DELLA DIREZIONE TECNICA E PATRIMONIALE	INTERVENTO PIANIFICATO SECONDO L'ESIGENZA

N.B. LE SUPERFICI INDICATE NEGLI ATTI SONO ORIENTATIVE--SI RITENE NECESSARIO IL SOPRALLUOGO CHE VARRA' COME PRESA D'ATTO EFFETTIVO DELLE SUPERFICI REALI



Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso. CIG 8223507CA5

ELENCO DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO (Clausola sociale)

N. DI UNITA'	MONTE ORE LAVORATE ANNO 2019	CCNL	QUALIFICA	LIVELLO	SCATTI DI ANZIANITA'	SEDE DI LAVORO
1	2080 ore	MULTISERVIZI	OPERAIO	2	NO	ROMA
2	2080 ore	MULTISERVIZI	OPERAIO	2	NO	ROMA
3	2080 ore	MULTISERVIZI	OPERAIO	2	NO	ROMA
4	2080 ore	MULTISERVIZI	OPERAIO	2	NO	ROMA



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
RIETI



REGIONE
LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI

Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCEDURA DI GARA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI
SPAZI ESTERNI E DELLE PERTINENZE DEGLI IMMOBILI DELLA ASL DI RIETI

**D.U.V.R.I.
PRELIMINARE**

DATA

	D.U.V.R.I. PRELIMINARE	Pag: 2 di 30
---	------------------------	--------------



INDICE

Sommario

1. INTRODUZIONE	4
2. SCOPO	4
3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI.....	7
5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO	9
5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE	9
5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE.....	10
5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO	10
6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE	11
6.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE.....	11
6.3 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI.....	14
7. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA.....	15
8. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE.....	17
9. DIVIETO DI FUMO	18
9.1 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO	18
9.2 RISPETTO DELL'UTENZA	18
9.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA	18
10. NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI.....	19
11.3 RISCHIO DI INCENDIO	20
RISCHIO BIOLOGICO	21
11.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	21
11.5 RISCHIO RADIOLOGICO.....	22
11.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	23

11.6 RISCHIO LASER.....	24
11.7 RISCHIO CHIMICO.....	25
11.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI	26
11.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	27



ALLEGATI

ALLEGATO 4

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI;

ALLEGATO 5

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE



1. INTRODUZIONE

La Regione Lazio attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi o può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura sanitaria o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento contiene le informazioni preliminari sulla valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione presso le Strutture Sanitarie regionali che potenzialmente potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto da fornire alle imprese appaltatrici in sede di gara.

Sulla base dei rischi standard da interferenza di seguito individuati, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza

Così come esplicitato nei capitoli successivi, l'Azienda Sanitaria presso la quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, provvederà ad integrare il presente documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei propri luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, andrà ad integrare gli atti contrattuali.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture delle Aziende Sanitarie (degenti, utenti, visitatori, ecc...).

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" art. 26:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo.

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), (nota 1) l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.



3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a



valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(nota 1) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese e' disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.mi.

D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207

4. DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SPP Servizio di Prevenzione e Protezione

SSL Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro

RUP Responsabile Unico del Procedimento

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un luogo di lavoro avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole



amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale dei luoghi di lavoro nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

RSPP: soggetto nominato dal datore di lavoro, in possesso di attitudini e capacità adeguate al quale spetta la Responsabilità del SPP.

SPP: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08;

Contratto di appalto: contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (artt. 1655 - 1677 C.C.). Gli "appalti pubblici" sono contratti a titolo oneroso, stipulati per iscritto tra una stazione appaltante o un ente aggiudicatore e uno o più operatori economici, aventi per oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi come definiti dal presente codice. (D.Lgs. 163/06 s.m.i.)

Contratto d'opera: contratto (definito anche contratto di lavoro autonomo) con il quale il prestatore compie un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente (artt. 2222 e 2238, C.C.).

Misure di prevenzione e protezione: misure e interventi che sono ritenute idonee a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Rischi da interferenza: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DUVRI PRELIMINARE: Documento Unico di Valutazione dei Rischi interferenti redatto nella fase istruttoria della gara d'appalto, nei casi richiamati dall'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/01 s.m.i., recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione che potenzialmente possono derivare dall'esecuzione del contratto.

Fascicolo Aziendale: estratto specifico per ogni Azienda Sanitaria; il fascicolo contiene le informazioni sull'organizzazione della sicurezza delle rispettive Aziende i costi della sicurezza derivanti da interferenze

non soggetti a ribasso di gara, nonché eventuali integrazioni dei rischi da interferenze e/o procedure specifiche adottate localmente.

Rischi generali: rischi che derivano da condizioni generali che possono riguardare tutti i soggetti che a vario titolo operano nell'Azienda Sanitaria, a prescindere dalle circostanze lavorative in cui essi sono coinvolti. Tale categoria descrive quindi i rischi cui è esposta la collettività.

RUP (Responsabile Unico del Procedimento): Soggetto responsabile dell'esecuzione del contratto, nei limiti delle proprie competenze professionali; in particolare svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento ed alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti.

Responsabile della Procedura per l'espletamento d'appalto: Soggetto della Regione Lazio che coordina le attività relative alle procedure di affidamento nelle varie fasi di esecuzione del contratto, può coincidere con il RUP in fase di appalto.

Responsabile del Procedimento Gestionale dell'Azienda Sanitaria destinataria dell'opera o del servizio: Soggetto responsabile della Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria che per conto della Regione usufruirà dell'opera o del servizio oggetto del contratto. Gestirà i rapporti in materia di D.U.V.R.I. con l'appaltatore, sovrintenderà le riunioni cooperazione e coordinamento nonché le segnalazioni di non conformità rilevate nel servizio.

5. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

5.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	<i>ASL RIETI</i>
INDIRIZZO SEDE LEGALE	<i>VIA DEL TERMINILLO N. 42 02100 RIETI</i>
RECAPITO TELEFONICO	<i>0746/2781</i>
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE LAVORO DI	<i>DOTT.SSA MARINELLA D'INNOCENZO</i>
RUP/ D.L. COMMITTENTE	<i>DOTT.SSA ROBERTA TEODORI</i>
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	<i>www.asl.rieti.it</i>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	<i>DOTT.SSA LORELLA FIENO</i>



5.2 ANAGRAFICA APPALTATORE

Azienda appaltatrice 1	_____
INDIRIZZO	_____
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO	_____
RECAPITO TELEFONICO	_____
RECAPITO POSTA ELETTRONICA	_____
DATORE DI LAVORO	_____

5.3 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO	L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti.
----------------------	--

DURATA DELL'APPALTO	vedere Capitolato Tecnico
---------------------	---------------------------

AREA LAVORI/SERVIZIO REPARTO PIANO AREA SPECIFICA	Vedere Capitolato Tecnico
--	---------------------------

NUMERO LAVORATORI IMPIEGATI	Il fornitore deve fornire garanzia sulla conoscenza e sul rispetto da parte del personale dei requisiti di esecuzione del servizio specificati nel Capitolato Tecnico e delle norme d'igiene e di sicurezza del lavoro da applicarsi durante l'esecuzione del servizio, impiegando personale adeguatamente formato, continuamente aggiornato e in numero sufficiente ai fini di una corretta e puntuale esecuzione del servizio.
-----------------------------	--

INDIVIDUAZIONE DEI LAVORATORI	<p>Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007). inoltre il Fornitore deve assicurarsi che il proprio personale:</p> <ul style="list-style-type: none">-indossi divisa idonea differenziata da quella delle del personale delle Aziende, o da altri operatori del fornitore adibiti ad altre mansioni;-segnali al referente dell'azienda le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio. Il comportamento da tenere da parte del personale è riportato nel capitolato tecnico.
-------------------------------	---

ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE (APPALTATORE)	/
---	---

ORARIO DI LAVORO	/
------------------	---

PERIODICITÀ DEI LAVORI
 QUOTIDIANA, SETTIMANALE
 MENSILE, VARIABILE

INTERFERENZA CON ALTRI
 APPALTATORI

INIZIO DEI LAVORI/SERVIZIO

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.

INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

6.1 ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

SANITARIA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

 RADIAZIONI NON IONIZZANTI	Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
 ENERGIA ELETTRICA	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.

MOVIMENTAZIONE E CARICHI 	<p>Movimento delle merci all'interno della Struttura sanitaria. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini sono dotati di traspallets, i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
CADUTE 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p>
STRUTTURE E FABBRICATI	<p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p>
IMPIANTI TECNOLOGICHE DISERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>



6.2 ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 1

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE 1

ATTIVITÀ SVOLTA DALL'APPALTATORE 2

RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

6.3 FASE 1 - VALUTAZIONE PRELIMINARE RISCHI INTERFERENZIALI

Interferenza	Cause/Effetti	Misure di Prevenzione e Protezione Adottate	Fattori di Rischio PxD	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio Elettrico	<p>Uso improprio di impianti elettrici sovraccarichi e di cortocircuiti</p> <p>Elettrocuzioni, incendio</p> <p>Black out</p>	<p>Gli impianti dell'A.S. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.</p>	BASSO	<p>Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.S.</p>
Rischi Trasversali/Organizzativi	<p>Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori</p>		MEDIO	<p>Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte ad evitare i rischi connesse alle attività interferenti data la complessità delle attività in essere presso l' A. S., le attività manutentive devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area</p>
Rischio investimento da autoveicoli private o di servizio durante le operazioni di pulizia delle aree esterne	<p>Presenza e circolazione di autoveicoli privati e di servizio lungo le aree interessate dai lavori</p>	<p>Segnaletica permanente verticale e orizzontale</p>	MEDIO	<p>E' necessario apporre apposita segnaletica temporanea di avvertimento e pericolo durante ogni fase lavorativa svolta lungo le vie di transito degli autoveicoli. Sarà cura dell'impresa appaltatrice predisporre dettagliate procedure di sicurezza relative a tutte le fasi lavorative presenti nel capitolato d'appalto</p>

RP

7. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*, l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori.

Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui lavori Pubblici e secondo quanto all'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003.

Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d offerta.

L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

Sulla base dei rischi interferenti analizzati in fase preliminare, si ritiene che le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti sono quelle indicate nella STIMA DEI COSTI.

11.a STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nel caso specifico e sulla base dell'ipotesi analitica del ciclo di lavoro all'interno e all'esterno dei locali del committente, si ipotizza che la prevenzione e protezione dai rischi interferenti dovuti alle attività oggetto dell'appalto è perseguita nel modo sottostante e calcolata in base a "ricerca di mercato":

CATEGORIA D'INTERVENTO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	U.M.	COSTO UNITARIO	COSTO PARZIALE	COEFF. ABBA.	COSTO FINALE
Apprestamenti	cono stradale zavorrato	5	N	/	23.00 €	/	115.00 €
Apprestamenti	Rotolo nastro segnaletico	5	N	/	7.00 €	/	35.00 €
Apprestamenti	Cavalletto di segnalazione a strisce	2	N	/	40.00 €	/	80.00 €
Apprestamenti	Segnaletica stradale di pericolo	2	N	/	35.00 €	/	70.00 €
Coordinamento	Riunione di cooperazione e coordinamento	2	N	/	100.00 €	/	200.00 €

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA= 500.00 €

L'aggiudicatario svolgerà il servizio garantendo una continua interazione ed integrazione con l'Azienda sanitaria, attraverso un costante rapporto e coordinamento con il R.U.P./D.E.C. e con il Responsabile della struttura dove viene svolta l'attività.

Inoltre le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi aggiuntivi per la sicurezza rispetto a quelli propri dell'appaltatore.

8. NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola Azienda Sanitaria.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature di proprietà della Committenza è di norma vietato, fatto salvo quanto previsto nella documentazione di gara. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno delle sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.) è vietata.
- d) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- e) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con il Resp. Dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.

È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007;
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- f) Divieto di compiere, di propria iniziativa, attività ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- g) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono essere ritenuti non idonei.
- h) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- i) Obbligo di impiegare attrezzature rispondenti alle vigenti norme di legge.
- j) Divieto di procurare falsi allarmi emergenza, al fine di non compromettere anche la sicurezza di altri lavoratori o occupanti la struttura sanitaria.



9. DIVIETO DI FUMO

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



**E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE
IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

9.1 LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

9.2 RISPETTO DELL'UTENZA

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza riportate negli accordi generali.

La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Azienda Sanitaria durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

9.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è di norma installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

M

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'Inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

10. NORME PRECAUZIONALI E COMPORAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione delle attività tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infetti o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.



11.3 RISCHIO DI INCENDIO

Ogni singola Azienda Sanitaria è dotata di un sistema organizzativo e di regole di comportamento per le situazioni di emergenza



11.3.1 SISTEMA DI COMUNICAZIONE D'EMERGENZA

In qualsiasi situazione di pericolo quale incendio, infortuni, allagamenti importanti, crolli strutturali, pericoli per l'incolumità fisica (rixa, minaccia folle, ecc.) si possono attivare i soccorsi tramite un'apposita numerazione interna specifica per ogni Azienda Sanitaria.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia dei locali di lavoro;
- controlli sulle misure di sicurezza; predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98):

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).



Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

RISCHIO BIOLOGICO

Il D.lgs 81/08 s.m.i. definisce agente biologico qualsiasi microrganismo anche se genericamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.



Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I locali e le aree a rischio biologico specifico sono segnalati dal cartello apposito.

11.4.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedura particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiar, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare i contenitori sanitari di colore giallo (infezioni o potenzialmente tali).

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

In caso di incidente di qualsiasi natura, seguire la procedura di gestione delle emergenze, per la comunicazione della situazione di pericolo e per essere messi in contatto con il Servizio medico competente.

11.5 RISCHIO RADIOLOGICO

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale.



In ambiente sanitario le fonti pericolose di radiazioni ionizzanti sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici o anche di biomedica.

Il maggior contributo deriva senza dubbio dall'uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

In Radiologia i rischi di esposizione sono essenzialmente dovuti ad irraggiamento esterno, mentre in Medicina Nucleare o in quei settori nei quali si manipolano sostanze radioattive non sigillate, il pericolo maggiore sta nella possibilità di contaminazione ed assimilazione per via orale, respiratoria o cutanea delle sostanze radioattive impiegate.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione delle radiazioni, purché siano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e che siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi. Nel caso dell'irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicino ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione. In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:



- TEMPO
- DISTANZA
- SCHERMATURE

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico, l'apparecchio non eroga radiazioni.

Anche nei locali all'interno dei quali vengono effettuate manipolazioni con sostanze radioattive il personale che non fa parte della struttura entra quando tutte le sorgenti sono state riposte negli appositi contenitori ed i banchi di lavoro sono stati puliti dai tecnici addetti alle manipolazioni.

Comunque, in quest'ultimo caso, le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi),
- inalazione.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti radioattivi e quelli utilizzati per lo smaltimento, tutti contrassegnati dal simbolo precedente.

11.5.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione dei Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative. Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

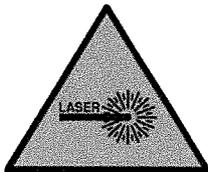
Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.)

Alcune note particolari

Se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze radioattive, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale. Se vi è spandimento di sostanze radioattive o in caso di incidenti, contattare immediatamente il Numero di Emergenza secondo le procedure definite dalle Aziende Sanitarie.

11.6 RISCHIO LASER

L'utilizzo dei laser comporta a seconda del tipo di sorgente usata, l'osservanza di alcune norme operative per garantire sicurezza a tutto il personale potenzialmente esposto.



Le zone in cui sono in uso apparecchiature laser sono segnalate da cartelli indicanti il segnale di pericolo di emissione laser e la dicitura: **PERICOLO RADIAZIONE**

LASER.

Attualmente i laser sono stati divisi in 4 classi:

Classe I : laser sicuri; l'osservazione diretta del fascio non risulta pericolosa.

Classe II : nell'osservazione diretta del fascio la protezione dell'occhio è generalmente assicurata dai riflessi di difesa (riflesso palpebrale); danni possono essere provocati con deliberata e prolungata visione del fascio o quando i riflessi sono compromessi.

Classe IIIA : l'osservazione diretta del fascio con strumenti ottici è pericolosa (oculari, microscopi, ecc.).

Classe IIIB : l'osservazione diretta del fascio è sempre pericolosa.

Classe IV : è pericolosa l'osservazione anche della radiazione diffusa da uno schermo. Possono causare danni a carico della cute e possono essere causa d'incendio. E' necessario evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle alla radiazione diretta o diffusa.

Nella tabella seguente sono indicate le precauzioni generali che devono essere adottate nell'utilizzo delle sorgenti laser a seconda della classe di appartenenza:

- Laser di Classe I: nessuna precauzione
- Laser di Classe II: non osservare direttamente il fascio laser
- Laser di Classe III: non fissare il fascio né ad occhio nudo né utilizzando strumenti ottici
- Laser di Classe IV: evitare l'esposizione dell'occhio e della pelle a radiazione diretta o diffusa; usare particolare cautela in quanto probabile fonte di incendio.

11.6.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.

L'accesso alla zona delimitata deve essere consentito solo alle persone autorizzate.

Le pulizie dei locali devono avvenire a laser spento.

Sono da evitare le riflessioni non controllate ed accidentali (non indossare orologi o gioielli, qualora gli apparecchi siano in funzione).

Quando è in funzione tutti devono indossare occhiali di protezione.

In caso di incidente comunicare al Responsabile l'accaduto.

11.7 RISCHIO CHIMICO

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.



Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosivi, caustici, solventi);
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni.

Sono potenziali sorgenti di rischio: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

11.7.1 NORME PRECAUZIONALI E COMPORTAMENTI GENERALI

Prima dell'accesso ai luoghi di lavoro, concordare con i referenti dei lavori le modalità di esecuzione degli interventi ed operare tenendo conto dei rischi specifici presenti.

Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.

Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio.

Applicare le norme igieniche basilari: evitare di portare le mani alla bocca o agli occhi, di mangiare, bere o fumare nel luogo di lavoro, o comunque, prima di essersi lavati accuratamente le mani.

Lavarsi sempre le mani dopo aver eseguito il lavoro.

Coprire con cerotti o apposite medicazioni impermeabili eventuali graffi o lesioni cutanee.

Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.

Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc.).

Alcune note particolari

- se è necessario l'ingresso in laboratorio o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze pericolose si devono indossare i dispositivi individuali di protezione che sono stati previsti dal proprio Servizio di Prev. e Protezione;
- è vietato utilizzare prodotti e sostanze chimiche presenti c/o reparti/servizi/divisioni dell'Azienda;
- se vi è spandimento di sostanze/preparati o rifiuti pericolosi chimici;
- segnalare la situazione anomala al personale eventualmente presente nel reparto/servizio, qualora non sia presente nessuno nei locali in cui è avvenuto lo spandimento contattare il numero di emergenza ed attivare le procedure previste per la bonifica.
- se presente nel locale coprire il materiale con inerte (sabbia o assorbenti) mai con carta o stracci;
- è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere questo materiale;
- aprire le finestre e chiudere le porte di accesso ai locali allertando i presenti del pericolo presente.



11.8 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione con le singole Aziende Sanitarie nella riunione di Cooperazione e Coordinamento e nella integrazione nel DUVRI che verrà allegato al contratto.

12. FASCICOLO AZIENDALE

Il presente punto denominato FASCICOLO AZIENDALE è parte integrante del DUVRI PRELIMINARE e contiene le informazioni generali sui luoghi di lavoro di ogni singola Azienda Sanitaria.

Informazioni più dettagliate potranno essere acquisite in sede di sopralluogo di gara e comunque in sede di riunione di cooperazione e coordinamento per la integrazione e redazione del DUVRI con la Società Appaltatrice aggiudicataria dell'Appalto.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 s.m.i., l'esecuzione dei lavori o servizi in appalto dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'Impresa Appaltatrice. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dell'appalto stesso, saranno a carico dell'Appaltatore con le modalità di cui al C.S.O.

11. Validazione documento

Rieti, li	
Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente (Dott.ssa Marinella D'Inocenzo)	Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (Dott. Antonella Roberta Teodori)
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (Dott.....)	Rappresentante designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (Dott.....)



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 - PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile Dott.ssa Lorella Fieno

ALLEGATO AL DUVRI

**RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI
INTERVENTI
DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI**

RICOGNIZIONE GENERALE DEI RISCHI E DEI RELATIVI INTERVENTI DI PREVENZIONE NELLE STRUTTURE DELLA ASL DI RIETI

- A. UFFICI AMMINISTRATIVI
- B. LABORATORI
- C. REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA
- D. AMBULATORI
- E. SALE OPERATORIE
- F. CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI
- G. SERVIZI GENERALI

La **ricognizione dei Rischi** proposta nelle schede che seguono evidenzia, per ciascuna delle attività, i **Rischi per la sicurezza** (Rischi infortunistici) e **Rischi per la salute** (Rischi igienico ambientali ed organizzativi). Per ognuno di essi vengono riportati i corrispondenti interventi di prevenzione e/o protezione o la eventuale misura di sicurezza più adeguata alla risoluzione della problematica emersa.

ATTIVITÀ LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
(A) - UFFICI AMMINISTRATIVI			
LAVORO D'UFFICIO	<p>Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ altezza (h) soffitti • numero porte e uscite • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • sopralchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) <p>Impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normative di imbieco ed utilizzo (Norme CE1, L.46/90) 	<p>Microclima:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione. <p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, 0 comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q » 20 m³ fh/pers
		<p>Qualità dell'aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inquinamento indoor <p>Fotocopiatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ozono O₃ (lampade) - formaldeide (carta patinata) 	<p>Ambiente ampio, ventilato e manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • efficienza e sostituzione periodica dei filtri • cambio e smaltimento del Toner (appalto d'opera tramite ditta autorizzata)

		<ul style="list-style-type: none"> - polvere di toner - idrocarburi volatili (v.o.c.); 	
		Mobili d'ufficio in truciolato: <ul style="list-style-type: none"> • formaldeide ♦ monomeri isocianici 	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione
		Liquidi e prodotti per pulizia mobili: <ul style="list-style-type: none"> • emissione nel tempo di: - alcoli; - cellosolve - fenoli; - v.o.c. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di prodotti non irritanti • Uso moderato • Specifica di appalto d'opera
		Rivestimenti e moquette: <ul style="list-style-type: none"> • formaldeide • acrilati • v.o.c. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia idonea • Idoneo numero di ricambi d'aria
		Coibentanti: <ul style="list-style-type: none"> • fibre di lana di vetro ♦ lana di roccia ♦ fibre di amianto (in caso di ambienti con protezione incendio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo emissione polvere e fibre per usura o per interventi tecnici (perforazione, tagli, ecc.)
		Carte autocopianti: uffici copia e centri meccanografici	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. >40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente <0,1 m. see
LAVORO DI SPORTELLO	Strutture: <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Oltre 1000 lux (tenendo conto del VDT)
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli soppalchi • (h, uso e stabilità) • luce emergenza pareti • attrezzate (ingombri) 	Lavoro usurante e ripetitivo <ul style="list-style-type: none"> • stress da pubblico • rischi di patologia infettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Turnazione e procedure standardizzate e non complesse • protezione mediante separazione con lastre antirapina e anticontagio (microfoni, griglie)

	<p>e unti)</p> <p>Impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90). 		
--	--	--	--

		<p>Videoterminali (VDT):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento anti riflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		<p>Microclima:</p> <p>♦ temperatura, U. R., ventilazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri
		<p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • -aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero , di ricambi orari o eccesso di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 n/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers
		<p>Carte autocopianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia priva di P.C.B.
LAVORO D'ARCHIVIO	<p>Strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	<p>Illuminazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli 	<p>Microclima:</p> <p>♦ temperatura, U. R.,</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e intervento sui parametri

		ventilazione	
	<ul style="list-style-type: none"> • sopralchi (h, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) 	Qualità dell'aria <ul style="list-style-type: none"> • polveri e bioaerosol 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> « stabilità e antisdruciolio Passaggi: <ul style="list-style-type: none"> • agevoli impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L 46/90). Sistema antincendio: <ul style="list-style-type: none"> ◆ rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria; <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • -aumento di CO₂edi v.o.c. per scarso numero : di ricambi orari o eccesso ; di riciclo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30% • Controllo: CO₂ < 0 1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. = 50± 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers <p>Tipologia priva di P.C.B.</p>
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a cinque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • U. R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. sec
		Trasporto manuale dei carichi	<ul style="list-style-type: none"> • 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in modo equilibrato

ATTIVITÀ LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
LAVORO DI MAGAZZINO	Strutture: <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte e uscite 	Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo posizionamento numero dei corpi illuminanti
	<ul style="list-style-type: none"> • rapporto superf./finestre • ingombro e ostacoli • soppalchi (h, uso e stabilità) 	Microclima: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U. R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e intervento sui parametri
	<ul style="list-style-type: none"> • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri e urti) 	Qualità dell'aria <ul style="list-style-type: none"> • polveri e bioaerosol 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers
	Scaffalature: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e posizionamento carico Pavimenti: <ul style="list-style-type: none"> • stabilità e antisdrucchiolo Passaggi: <ul style="list-style-type: none"> • agevoli Impianto elettrico: <ul style="list-style-type: none"> • normative di impiego ed utilizzo (Norme CEI, L. 46/90), Sistema antincendio; <ul style="list-style-type: none"> • rilevatori e impianto antincendio 	Condizionamento aria: <ul style="list-style-type: none"> • temperatura, U, R., ventilazione; • quantità di aria e ricambi orari; • aumento di CO₂ e di v.o.c. per scarso numero di ricambi orario eccesso di 1 riddo • inquinamento microbico (es. legionella). Carte autocopianti: <ul style="list-style-type: none"> • uffici copia e centri meccanografici 	<ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riddo 30% • Controllo: CO₂ < 0.1% = 1000 ppm, T=18°-20°c, U.R. = 50+5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³/h/pers • Tipologia priva di P.C.B.
		Videoterminali (VDT): <ul style="list-style-type: none"> • Problematiche ergonomiche ed oftalmologiche (postura e schermi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sedile a dnque appoggi con spalliera e sedili regolabili; • posizionamento antiriflesso da luce artificiale o naturale (illuminotecnica) • R. > 40% • assenza di inquinanti chimici • ventilazione ambiente < 0,1 m. see
	Trasporto man		<ul style="list-style-type: none"> • 30 Kg agevolmente trasportabili disposti in

		uale dei carichi	modo equilibrato
SERVIZI ELABORAZIONE DATI	<p>Strutture</p> <ul style="list-style-type: none"> rispondenti alle destinazioni d'uso pavimentazione sopraelevata (trasmissione di energia elettrica e impianto di ventilazione per raffreddamento delle apparecchiature informatiche) <p>Impianto elettrico:</p> <ul style="list-style-type: none"> normative di impiego ed utilizzo (Norme GEL, L. 46/90). a sicurezza ridondante <p>Sistema antincendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> rilevatori e impianto antincendio 	<p>Condizionamento aria:</p> <ul style="list-style-type: none"> temperatura, U. R., ventilazione; quantità di aria e ricambi orari; aumento di CO₂e di v.o.c. . per scarso numero di ricambi Orari o eccesso di riciclo <p>inquinamento microbico (es. legionella).</p> <p>Qualità dell'aria</p>	<p>Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30%</p> <ul style="list-style-type: none"> Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T=18°-20°C, U.R. 50+ 5% Ventilazione v = 0,1 - 0,2 m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers Ricambi d'aria: 20-30 m³/h/pers in particolare in questi casi va esercitata una specifica attenzione alla compatibilità dell'aria prelevata dal sottopavimento (inquinamento chimico, microbico, eco.)

ATTIVITÀ LAVORATIVA	TIPO DI IMPRESA	PROCEDURE OPERATIVE	
<p>APPALTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> appalto d'opera 	<p>Es.: Imprese di pulizia</p>	<p>Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato</p> <p>Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto di rischi di cui al capitolato</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
<ul style="list-style-type: none"> Appalto di servizio 	<p>Es.: Impresa di vigilanza</p>	<p>Appaltatore: Capitolato d'appalto con rischi associati all'ambiente interessato</p> <p>Ditta Appaltatrice: Piano di lavoro che tiene conto dei rischi di cui al capitolato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ambedue concordano le modalità di esecuzione del piano e ne aggiornano insieme le modalità operative
<p>I rischi connessi con la specifica attività della Ditta appaltatrice sono di responsabilità della stessa Ditta che peraltro deve provvedere alla INFORMAZIONE, FORMAZIONE, SCELTA E ADDESTRAMENTO NELL'USO DI IDONEI MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE.</p>			
<p> </p>			

N.B. Per quanto attiene al personale esposto al VDT o che effettua la movimentazione manuale dei carichi o che è altresì esposto per tempi prolungati a fattori ambientali di rischio previsti dalla tabella delle malattie professionali è richiesta la visita medica periodica, secondo le modalità ed i protocolli sanitari messi a punto dal Medico Competente sulla base della Valutazione dei Rischi.

ATTIVITÀ' LAVORATIVA (B) - LABORATORI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (R. ANTINFORTUNISTICI) E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE. RISCHI IGIENICO AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI	MISURE DI SICUREZZA, INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
BI - LABORATORI CHIMICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • sopralchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) 	AGENTI CHIMICI Sostanze chimiche manipolazione di: <ul style="list-style-type: none"> - reagenti acidi; - basici; - reagenti salini; - solventi organici 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione sui rischi • formazione sulle modalità operative: - individuazione delle caratteristiche di pericolosità e di rischio assodato attraverso l'esame dell'etichettatura - procedure stabilite dal responsabile del laboratorio
	<ul style="list-style-type: none"> • materiale da costruzione (grès, vetri temperati, materiali plastici) 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da contatto con sostanze caustiche, irritanti, tossico nocive; 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure idonee e D.P.I. (guanti, occhiali, camici)
	<ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da inalazione di sostanze irritanti, tossiche o nocive; 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure idonee ed uso delle cappe di aspirazione (0,5 m/sec)
	<ul style="list-style-type: none"> • bombolai con segregazione tra gas incompatibili IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca materiali infiammabili • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) impianto distribuzione gas	<ul style="list-style-type: none"> • rischi di inalazione da: - polveri (preparazione dei campioni) - fumi (prodotti della combustione ed emissione da strumentazione) - nebbie (spray, aerosolizzazione di solventi altobollenti - oli, glicoli, ecc. - gas e vapori (evaporazione di solventi volatili o prodotti di reazione); 	<ul style="list-style-type: none"> • cappa di aspirazione: (0,5 m/sec in ogni punto del vano libero)
	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio (ispezionabile con 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi da sostanze cancerogene; 	<ul style="list-style-type: none"> • procedure idonee, possibilmente a ciclo chiuso, ovvero senza possibilità di esposizione né per contatto né per inalazione.

	<p>indicazione dei gas infiammabili -H₂, rilevatore di gas infiammabile)</p> <p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale sistema di abbattimento gas (Norme ISO 29000-29004)</p>		<p>Lavorazioni con D.P.I. e sottocappa</p>
	<p>MATERIALI INFIAMMABILI O/E ESPLOSIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • protezione dalle fiamme e dall'impianto elettrico - sistemi di allarme e antincendio <p>MATERIALE CON IL RISCHIO DI TAGLIO</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.P.I. 	<ul style="list-style-type: none"> • rischi di emissioni chimiche provenienti dall'impiego di strumentazioni analitiche; • A..A.S. fumi tossici • fluorimetri - lampade U.V. (ozono) • gascromatografia (oli e solventi) 	<ul style="list-style-type: none"> • lavorazione sotto cappa o con cappe aspiranti localizzate.
		<p>NOTE CONCLUSIVE</p> <p>L'attività nel laboratorio chimico comporta un rischio da esposizione a sostanze chimiche diversificate, difficilmente quantificabili, ma definibile come rischio da attività complessiva di laboratorio.</p>	<p>Ne deriva la necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di prevenzione strutturali, procedurali (informazione, formazione), organizzativi, interventi di protezione • sorveglianza sanitaria attraverso protocolli specifici o comunque correlati a rischi di esposizione o protocolli generalizzati comuni alle normali attività di laboratorio • Monitoraggio biologico, test di esposizione e di effetto
	<p>RISCHI DA USTIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • termiche (spie luminose) • chimiche (D.P.I.) 	<p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi da agenti fisici: • microclima, t, U.R., ventilazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e misura dei parametri <p>In caso di impianto di ventilazione e condizionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Preferibilmente a totale ricambio d'aria, o comunque massimo riciclo 30%. • Controllo: CO₂ < 0,1% = 1000 ppm, T 18°-20° C, U.R. = 50+- 5% • Ventilazione v = 0,1 - 0,2

			<p>m/sec., portata Q = 20 m³ /h/pers</p>
	<p>RISCHI DI IMPLOSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apparecchiature funzionanti sottovuoto - protezione meccanica 	<ul style="list-style-type: none"> • rumore (apparecchiature rumorose, impianti di aspirazione e/o ventilazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	<p>RISCHI DA PRESENZA OD USO CONTEMPORANEO DI SOSTANZE INCOMPATIBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • acido + base • ossidante + riducente • soda + alluminio H₂ • HCl + cianuri -> HCN • cloruro di tionile + H₂O -> SO₂ + HCl -> H₂ SO₄ + HCl • O₂ + Sost. Org. > Esplos. <p>NORMA PROCEDURALE</p> <p>Le quantità di sostanze conservate in laboratorio devono essere inferiori mediamente a 5 volte il fabbisogno giornaliero, sia per motivi di sicurezza che igienico ambientali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dell'intensità alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
DEPOSITO REAGENTI	<p>STRUTTURA con ventilazione forzata con rialzi di appoggio per contenitori di adeguata resistenza e pavimenti idonei al contenimento e al recupero</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio da contatto o inalazione specie in caso di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione di emergenza e D.P.I.
B₂ - LABORATORI DI FISICA, CHIMICO-FISICI	<p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli 	<p>AGENTI CHIMICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, stabilità) • materiale da costruzione 	<p>RISCHIO DI EMERGENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione emergenza

	<p>vetri temperati, materiali plastici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • vie di uscita e percorsi di esodo • luce di emergenza depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi 	<p>AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> • rumore, apparecchiature : rumorose 	<ul style="list-style-type: none"> • isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura 	<ul style="list-style-type: none"> • microclima, t, U.R., ventilazione • ultrasuoni (P > 300 W, v > 10 KHZ) 	<ul style="list-style-type: none"> • T = 18°-20°C, U.R. = 50± 5%, vent. 0,1- 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento. • Apparecchiatura schermata per evitare l'emissione verso l'esterno, in modo da garantire il rispetto dei limiti di riferimento igienico- ambientali (A.C.G.I.H.) per gli ultrasuoni
	<ul style="list-style-type: none"> • materiali compatibili con la sperimentazione fisica prevista • bombolai con segregazione tra gas incompatibili 	<ul style="list-style-type: none"> • illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> • adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	<p>IMPIANTI ELETTRICI</p> <p>Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90)</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionabile con indicazione dei gas) 	<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95
	<ul style="list-style-type: none"> • indicazione dei gas infiammabili - Ha, rilevatore di gas infiammabile) <p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>(Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione)</p> <p>Norme ISO 29000-29004</p> <p>IMPIANTI SOTTOVUOTO</p>	<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI:</p> <p>Radiofrequenze</p> <p>Microonde</p> <p>Radiazione ottica</p> <p>Radiazione UV/B e UV/C</p> <p>Luce laser (classe 3)</p>	<p>Le sorgenti di Radiazioni non ionizzanti che emettono fasci di energia all'esterno dell'apparecchiatura devono essere schermate in modo da blindare il fascio mediante idonee strutture che non ne consentano la diffusione nell'ambiente.</p> <p>Le apparecchiature devono essere dotate di dispositivi di interdizione della erogazione del fascio, in caso di mancata o difettosa chiusura della struttura di protezione.</p> <p>Per quelle che concerne il controllo</p>

	protezione meccanica		Dell'ambiente di lavoro si fa riferimento a limiti di esposizione igienico-ambientali (A.C.G.I.H.).
Bj - LABORATORI BIOLOGICI E MICROBIOLOGICI	STRUTTURE <ul style="list-style-type: none"> • altezza (h) soffitti • numero porte/uscite • rapporto superfici/finestre • ingombri ed ostacoli • soppalchi (altezza, uso e stabilità) • luce emergenza • pareti attrezzate (ingombri, urti, 	AGENTI CHIMICI: <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad eventuali sostanze utilizzate per la realizzazione di prove e/o apparati sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Come nei laboratori chimici con riferimento alle quantità ed al tipo di impegno - cappe di aspirazione - ventilazione R/h - D.P.I.
	<ul style="list-style-type: none"> • stabilità) • materiale da costruzione (gres, 	RISCHIO DI EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Ventilazione emergenza
	<ul style="list-style-type: none"> • vetri temperati, materiali plastici) • vie di uscita e percorsi di esodo • Luce di emergenza • depositi reagenti, materiali infiammabili, tossici e nocivi, 	AGENTI FISICI Rischi da agenti fisici <ul style="list-style-type: none"> • rumore, apparecchiature rumorose 	<ul style="list-style-type: none"> • isolamento acustico della macchina, insonorizzazione, schermatura e/o ambiente protetto;
	<ul style="list-style-type: none"> • infettanti • norme igienico e igienico-ambientali per quanto attiene la superficie e la cubatura • materiali compatibili con la sperimentazione prevista 	• microclima, t, U.R., ventilazione	<ul style="list-style-type: none"> • T = 18° C U.R. = 50-55 % , vent. 0,1 - 0,2 m/sec. Controllo impianti in caso di presenza di ventilazione e/o condizionamento.
	<ul style="list-style-type: none"> • bombolai con segregazione tra gas incompatibili 	• illuminazione	• adeguamento dell'intensità, alla tipologia del lavoro svolto (numero e posizione corpi illuminanti)
	IMPIANTI ELETTRICI Normativa di impiego ed utilizzo (Norme CEI e L. 46/90) <ul style="list-style-type: none"> • impianti a sicurezza intrinseca • impianti ridondanti • impianti a gas combustibile (norma CIG) • impianto distribuzione gas laboratorio (ispezionatore con indicazione dei gas 	RADIAZIONI IONIZZANTI <ul style="list-style-type: none"> • Sorgenti radiogene, uso di sostanze radioattive ecc. 	• Rispetto delle norme del D. L.gs. 230/95

	<p>infiammabili, H2) rivelatore di gas infiammabile</p>		
	<p>IMPIANTI A PRESSIONE</p> <p>Autoclavi e strumentazione in pressione - Rischio esplosione - valvole di sicurezza con eventuale recupero gas.</p> <p>Norme ISO 29000-29004</p>		
	<p>MATERIALE CON RISCHIO DI PUNTURE E TAGLIO</p> <p>vetriere, siringhe ed altri oggetti taglienti anche potenzialmente infetti - D.P.I.</p> <p>RISCHI DA USTIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • termiche (spie) • chimiche (dis) <p>CONTENITORI DI RIFIUTI IN MATERIALE RIGIDO</p>	<p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>La manipolazione di materiale biologico per attività di ricerca e/o di controllo, eseguite sia in 'vitro' che in 'vivo', comporta rischi di esposizione a organismi e/o microrganismi patogeni 0 non, naturali e/o geneticamente modificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - batteri; - virus; - rickettsie; - alghe; - miceli; - protozoi; <p>nonché di rischi diversificati connessi con la 'collezione' e 'produzione' di 'colture cellulari' e 'endo parassiti umani'</p>	<p>Le misure di Sicurezza e gli interventi di Prevenzione e/o Protezione devono essere preceduti da una accurata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informazione sui rischi - Formazione sulle modalità operative - Addestramento alle procedure operative - Misure di sicurezza. - Adozione dei livelli di 'contenimento': 1,2,3,4, a seconda della tipologia di agente Biologico. - Impianti di ventilazione con filtri Hepa (liv. di cont. 3-4); - Ambienti in depressione liv. di cont. 3-4 - Cappe di aspirazione a flusso laminare - Finestre e/o dispositivi di controllo dall'esterno (liv. di cont. 4); - Superfici impermeabili di facile pulizia e disinfezione; - Trattamento dei reflui e dei rifiuti.
			<p>INTERVENTI DI PROTEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro attraverso idonei criteri procedurali • Corretto impiego delle apparecchiature e strumentazioni • Controllo periodico degli imp. filtrazione • Disinfezione,

			<p>sterilizzazione materiali e superfici:</p> <p>Es: -Ossido di etilene</p> <p>- Formaldeide</p> <p>- Glutaraldeide</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso dispositivi di sicurezza • Propipette e siringhe di sicurezza • Pipeftatrici automatiche • Automazione di laboratorio • Precauzioni universali (commissione AIDS) • Sorveglianza sanitaria • protocolli • test di esposizione e di effetto • esami diagnostici
--	--	--	--

ATTIVITÀ LAVORATIVA (C) - REPARTI CLINICI DI DEGENZA E SERVIZI DI TERAPIA	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
<p>LAVORO NEI REPARTI E NEI SERVIZI DI:</p> <p>Medicina</p> <p>Fisiopatologia respiratoria</p> <p>Cardiologia ed emodinamica</p> <p>Reumatologia</p> <p>Pediatria</p> <p>Angiologia</p> <p>Endocrinologia</p> <p>Diabetologia</p> <p>Ematologia</p> <p>Allergologia</p> <p>Dermatologia</p> <p>Malattie infettive</p>	<p>VEDI UFFICI AMMINISTRATIVI (A)</p> <p>RISCHI CONNESSI CON LA ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE DEL MEDICAMENTO E DI MEDICAZIONE:</p> <p>- Taglio e/o puntura da vetreria e presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, butterfly, ecc.</p> <p>• Adozione di procedure tecniche e dei D.P.I.</p> <p>RISCHI CONNESSI:</p> <p>• CON L'IMPIEGO:</p> <p>- di Dispositivi Medici (es. elettromedicali, strumentazione per dialisi, ecc.);</p> <p>- di apparecchiature di Diagnostica portatili (RX, ecografo, E.C.G., ecc.);</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <p>• Rischi da esposizione a sostanze chimiche con particolare riferimento ai:</p> <p>- medicinali.</p> <p>-disinfettanti,</p> <p>- chemioterapici,</p> <p>- antitumorali</p> <p>AGENTI FISICI</p> <p>♦ Microclima (condizionamento)</p> <p>• Illuminamento</p>	<p>Osservazione delle specifiche procedure,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego dei D.P.I. • vedi allegato I <p>vedi A</p> <p>numero e posizione dei corpi illuminanti in relazione alle specifiche</p>

<p>Oncologia</p> <p>Radioterapia</p> <p>Chirurgia</p> <p>Chirurgia estetica</p> <p>Ginecologia ed Ostetricia</p> <p>Ortopedia</p> <p>Oftalmologia</p> <p>Otorinolaringoiatria</p> <p>Urologia</p> <p>Dialisi</p> <p>Neurochirurgia</p> <p>Cardiochirurgia e chirurgia vascolare</p> <p>Neurologia - Psichiatria</p> <p>Odontoiatria</p> <p>terapia intensiva</p> <p>Rianimazione</p> <p>Trapianti d'organo</p>	<p>• AL CONTATTO:</p> <p>- con componenti sottotensione (elettrici)</p> <p>- parti meccaniche in movimento;</p> <p>- componenti ad alta temperatura.</p> <p>- Conformità delle apparecchiature alle norme previste (DPR 547/55, Direttiva Macchine per le nuove: Direttiva 93/42 CHE per i Dispositivi Medici)</p> <p>- osservazione delle procedure operative;</p> <p>- uso dei D.P.I.</p>	<p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>• Rischi di esposizione in tutti i reparti e servizi di terapia a:</p> <p>- microrganismi (anche nell'eventualità di microrganismi geneticamente modificati),</p> <p>- endoparassiti umani,</p> <p>- vettori virali e cellule somatiche modificate nel caso di terapia genica.</p> <p>• Nei reparti di malattie infettive o reparti con rischio simile l'esposizione ad agenti biologici patogeni è insito con tutte le attività del reparto.</p> <p>• Rischi da trasporto e movimentazione manuale dei carichi.</p>	<p>attività.</p> <p>• Particolare attenzione alla specifica informazione e formazione del personale:</p> <p>- procedure operative</p> <p>- misure di contenimento alla sorgente</p> <p>- Precauzioni Universali (commissione A.I.D.S.)</p> <p>- D.P.I. in relazione alla diversa tipologia di agente biologico cui l'operatore potrebbe essere esposto</p> <p>- Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 81/08, vedere inoltre all. II</p> <p>• E' necessaria particolare attenzione per quanto attiene alle misure di sicurezza ed agli interventi di prevenzione e protezione nonché agli aspetti procedurali nei reparti di malattie infettive e similari</p> <p>• Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia degli agenti biologici come indicato nel D. Lgs 626/94, vedere inoltre all. II</p> <p>♦ Si consigliano inoltre le idonee vaccinazioni.</p> <p>• Organizzazione del lavoro;</p> <p>• osservazione delle procedure operative con l'impiego di idonee attrezzature</p>
<p>ATTIVITÀ LAVORATIVA (D)-AMBULATORI</p>	<p>RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)</p>	<p>RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)</p>	<p>MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE</p>
<p>Medicina</p> <p>Fisiopatologia respiratoria</p>	<p>VEDI RISCHI PER LA SICUREZZA I PREVISTI PERIL LAVORO NEI LABORATORI</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <p>• vedi Reparti di degenza e servizi di terapia.</p> <p>AGENTI FISICI</p>	

Cardiologia	Rischi da impiego di 'Dispositivi Medici' (elettromedicali, ecc.)	• vedi Direttiva 93/42 CEE	<ul style="list-style-type: none"> • Microclima, (t., U.R., ventilazione) • Condizionamento e qualità dell'aria sotto il profilo chimico e biologico • Illuminamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Totale ricambio, riciclo < 30%, CO₂ = 0,1% = 1000 ppm. • Sostituzione dei filtri e disinfezione • Numero e posizione dei corpi illuminanti.
Reumatologia				
Pediatria				
Angiologia				
Endocrinologia				
Diabetologia				
Ematologia				
Dietologia				
Allergologia				
Malattie infettive				
Dermatologia				
Oncologia				
Radioterapia				
Chirurgia				
Chirurgia estetica				
Ginecologia ed Ostetricia				
Ortopedia				
Otorinolaringoiatria				
Oftalmologia				
Urologia				
Neurochirurgia				
Chirurgia e Chirurgia vascolare,	AGENTI BIOLOGICI			
Neurologia				
Psichiatria		• vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C)	• vedi reparti di degenza e servizi di terapia (vedi C)	
Odontoiatria				
Medicina legale				

ATTIVITÀ' LAVORATIVA (E) - SALE OPERATORIE	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTIC)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALE E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
		AGENTI CHIMICI	PERI DISINFETTANTI Procedure operative finalizzate ad evitare il contatto, l'inalazione e

<p>Chirurgia Ginecologia ed Ostetricia Ortopedia Otorinolaringoiatria Oftalmologia Urologia Neurochirurgia Cardiochirurgia e Chirurgia Vascolare Odontoiatria Chirurgia estetica Trapianti d'organo</p>	<p>• Rischi Strutturali</p> <p>Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso.</p> <p>• Rischi elettrici</p> <p>Impianto elettrico a norma, a sicurezza intrinseca</p> <p>• Rischio da esplosione ed incendio</p> <p>Veicolazione, canalizzazione e avvisatori in continuo.</p> <p>• Rischi dall'impiego di macchine</p> <p>Rischi da contatto con componenti in movimento.</p> <p>Rispondenza alle norme del DPR 547/55; DIRETTIVA MACCHINE (CE) per le nuove</p> <p>• Rischi dall'impiego di autoclavi od altre apparecchiature per la sterilizzazione.</p> <p>Controllo e verifica dei componenti di sicurezza, valvole, dell'apparecchiatura in pressione (Norme UNI-EN 29000-29004)</p>	<p>• Rischi di esposizione per contatto ed inalazione di disinfettanti e per inalazione di anestetici</p> <p>(isofluorano, enflurano, metossifluorano alotano, protossido di azoto-Circolare del Ministero della Sanità del 5/4/89)</p> <p>Per quanto concerne l'esposizione agli anestetici esso deriva da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdite dal gruppo anestesilogico; - fase di induzione, - aria espirata dal paziente. <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Microclima (t. U.R., ventilazione) connesso all'impianto di ventilazione e/o condizionamento • Illuminazione (scialitica) • Radiazioni ionizzanti • Radiazioni non ionizzanti (vedi D) <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>Rischi connessi a esposizione ad agenti biologici patogeni durante l'intervento operatorio vedi C (Reparti di Degenza e Servizi di Terapia)</p>	<p>l'impiego; se necessario adozione dei D.P.I.</p> <p>PER GLI ANESTETICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione del gruppo anestesilogico; - procedure operative ed organizzative; - controllo dell'inquinamento residuo mediante ventilazione dell'ambiente che garantisca almeno 10 ricambi d'aria effettivi; - pressione positiva = 2 mm di H₂O; - monitoraggio ambientale; - monitoraggio biologico <ul style="list-style-type: none"> • Controllo ed intervento sui parametri • Indipendente dalla scialitica, controllo del numero e posizione dei corpi illuminanti distribuiti nella sala operatoria al fine di ottenere una illuminazione idonea secondo quanto previsto dalle norme di Buona Tecnica. • vedi legge 230/95 • vedi D • vedi C. Al riguardo si dovrà tener conto della eventualità di sale operatorie in strutture
---	--	---	--

		TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (vedi C)	ospedaliere specializzate in malattie infettive o caratterizzate da condizioni similari

ATTIVITÀ LAVORATIVA (F) - CENTRI E SERVIZI DI DIAGNOSI	RISCHI PER LA SICUREZZA - (RISCHI ANTINFORTUNISTICI)	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
Radiodiagnostica (RX, TAC) Medicina Nucleare Risonanza magnetica Endoscopia ed Ecografia	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi strutturali Compatibilità dell'ambiente con la destinazione d'uso. • Rischi elettrici Impianto elettrico in conformità alle caratteristiche di potenza e di Impiego. • Rischi dall'impiego di macchine - Rispondenza alle norme di sicurezza convenzionali (DPR 547/55, Direttiva macchine per le nuove) e conformi alle norme specifiche (RX, RMN, ecc.) - Informazione e formazione sulle procedure operative • Rischi da impiego di dispositivi medici (elettromedicali, ecc.) - Direttiva 93/42 CEE, • Rischi da taglio o puntura in relazione all'impiego di materiale in vetro e di presidi tecnici quali forbici, aghi, cannule, ecc. 	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi Uffici Amministrativi • Rischi di contatto con sostanze impiegate in: - mezzi di contrasto - disinfettanti - composti marcati <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi D <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi E 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi Uffici Amministrativi • Informazione e formazione sulle procedure operative; disponibilità di D.P.I. idonei. vedi D vedi E

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITÀ LAVORATIVA (G1) - SERVIZI TECNICI E DI MANUTENZIONE	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(A) LAVORO DI CONTROLLO TECNICO E DI EVENTUALE INTERVENTO IN LOCO DI MANUTENZIONE	<p align="center">RISCHI DIVERSIFICATI A TIPOLOGIA GENERALE</p> <p>Gli interventi di controllo e manutenzione 'in loco' comportano Rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire ed, in particolare, in relazione alle caratteristiche dell'attività lavorativa dell'ambiente dove si deve intervenire (rep. di malattie infettive, Servizio di medicina nucleare, ecc.).</p> <p>Ne deriva che le relative Misure di Sicurezza vanno definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che prevedono anche idonei D.P.I., approvate dal Responsabile del Settore che ha richiesto l'intervento e dal responsabile del Servizio di manutenzione.</p> <p>Nel caso di impiego di ditte appaltatrici, il Responsabile del S.P.P., del Settore e il Responsabile della ditta appaltatrice definiscono un Piano di lavoro 'combinato' ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto.</p>		
(B) LAVORO DI MANUTENZIONE E ATTIVITÀ LAVORATIVA IN OFFICINA MECCANICA, ELETTROTECNICA, FALEGNAMERIA, TIPOGRAFIA, LEGATORIA, ECC.	<p>Rischi da Strutture:</p> <p>Adeguate alle norme dei luoghi di lavoro in relazione alla particolare destinazione d'uso.</p> <p>OFFICINE</p> <p>Rischi Meccanici da:</p> <p><u>Macchine</u></p> <p>Rispondenti alle norme di sicurezza sulle macchine utensili previste da DPR 547/55 (macchine vecchie) la Direttiva Macchine (nuove).</p> <p>Rischio Elettrico</p> <p>conformità alle Norme CEI alla legge 46/90.</p> <p>Rischi da Sostanze Infiammabili ed Esplosive</p> <p>Presenza di solventi per sgrassaggio, vernici, lacche, bombole, ecc.</p> <p>Adeguate misure di sicurezza comprendenti locali di deposito, procedure di impiego, ventilazione e</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Rischi di esposizione a sostanze chimiche irritanti, tossiche e nocive, derivanti da lavorazione e/o operazioni quali: <ul style="list-style-type: none"> - Lavorazioni idrauliche (HCl) - Lavorazioni tipografiche (solventi) - Lavorazioni taglio e saldatura (fumi e gas) - Lavorazioni falegnameria (polveri di legno e di materie plastiche) <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> Esposizione rumore Microclima 	<ul style="list-style-type: none"> Informazione e Formazione del personale Definizione di procedure operative Disponibilità di Impianti e Misure di Sicurezza Disponibilità ed uso di D.P.I. Interventi sulle macchine e sorgenti di rumore Impiego di D.P.I. Misure ed intervento sui parametri Adeguamento impianti di condizionamento Adeguato numero e

	<p>bombolaio.</p> <p>Uso di D.P.I. antinfortunistici (guanti, occhiali, indumenti protettivi, ecc.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti di condizionamento <ul style="list-style-type: none"> controllo standard di qualità dell'aria • Illuminazione <ul style="list-style-type: none"> misura intensità illuminazione ai posti di lavoro <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione ad agenti biologici patogeni provenienti da eventuali lavorazioni e/o operazioni di manutenzione su apparecchiature e/o componenti di impianti, strutture, materiali, potenzialmente infetti. 	<p>disposizione corpi illuminanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione e Formazione del personale • Disponibilità di apposite procedure operative • Impiego di appositi D.P.I. La scelta degli interventi va fatta in relazione alla tipologia del Rischio segnalato dal responsabile del settore di provenienza del materiale in manutenzione.

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA (G2) - FARMACIA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
<p>LAVORO CONNESSO CON LA GESTIONE DELLA FARMACIA DELL'OSPEDALE</p>	<p>STRUTTURE:</p> <p>Adeguate alla destinazione d'uso (locale deposito, locale vendita al pubblico, 'se esistente', locale preparazione)</p> <p>Impianti Elettrici</p> <p>a norma con certificati di conformità al L 46/90</p> <p>Gas Compressi</p>	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di esposizione a sostanze chimiche di interesse farmaceutico nelle preparazioni officinali. • Rischi di esposizioni accidentali a solventi o altre sostanze chimiche con particolare riferimento ai prodotti volatili. • Nel caso di preparazione di prodotti chemioterapici antiblastici (C. A.) il Rischio di esposizione può comprendere: 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi laboratori • Informazione e formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza (cappe) e di D.P.I. • Vedi Allegato I

	Ancoraggio	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio cancerogeno • Rischio teratogeno • Rischio mutageno • Rischio embiotossico 	
	Sostanze Infiammabili	<p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • vedi uffici amministrativi 	<ul style="list-style-type: none"> • vedi uffici amministrativi

(G) - SERVIZI GENERALI			
ATTIVITA' LAVORATIVA (G3) -	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
<p>CAMERA MORTUARIA</p> <p>(A). SALE SETTORIE (B)</p> <p>(A) - LAVORI CONNESSI CON I TRATTAMENTI PER LA PREPARAZIONE DELLE SALME</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi Ambulatori 	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a sostanze detergenti, disinfettanti in formulazioni liquide o in pasta <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Microclima • Illuminazione <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di esposizione nel caso di trattamento di salme provenienti da reparti infettivi o comunque possibilità di trasmissione di infezioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e Formazione Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. • Indumenti di protezione • Controllo del numero e del posizionamento dei corpi illuminanti • Informazione e Formazione sui Rischi di esposizione specifici Procedure operative che prevedono specifiche indicazioni dell'eventuale Rischio infettivo da parte del settore di provenienza • Adeguati sistemi di sicurezza e D.P.I. • Misure di sicurezza ed interventi di prevenzione, livelli di contenimento in relazione alla tipologia

			<p>degli agenti biologici come indicato nel D. L. gs 626/94, vedere inoltre all. II</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte
		<ul style="list-style-type: none"> • Movimentazione manuale dei carichi 	
(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ' AUTOPTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi Sale operatorie con esclusione di Rischio da Incendio ed esplosione • Impiego di idonei D.P.I. 	<p>AGENTI CHIMICI</p> <ul style="list-style-type: none"> ♦ Rischio di esposizione e sostanze detergenti, disinfettanti, sterilizzanti (HCHO) <p>AGENTI FISICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Microclima (vedi sale operatorie) • Illuminazione (vedi sale operatorie) <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vedi sale operatorie <ul style="list-style-type: none"> • Spostamento manuale dei carichi 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e Formazione • Definizione di procedure operative • Disponibilità di misure di sicurezza e di D.P.I. • Vedi sale operatorie • Vedi sale operatorie • Vedi sale operatorie • Impiego di idonei D.P.I. • Organizzazione del lavoro ed uso delle attrezzature adatte

(G) - SERVIZI GENERALI

ATTIVITÀ' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA E MISURE DI PREVENZIONE	RISCHI PER LA SALUTE (RISCHI IGIENICO-AMBIENTALI E ORGANIZZATIVI)	MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE
(G4) - GESTIONE REFLUI E RIFIUTI,			
(A) - LAVORO CONNESSO ALLE ATTIVITÀ' DI RACCOLTA, TRASPORTO, COLLEZIONE ED EVENTUALEI	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi da taglio e puntura da materiale acuminato. 	<p>AGENTI CHIMICI</p>	

<p>TRATTAMENTO DI RIFIUTI SOLIDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di contenitori rigidi e D.P.I. • Uso di carrelli • Rispetto delle corrette procedure di impiego 	<p>• No</p> <p>AGENTI FISICI</p> <p>♦ No</p> <p>AGENTI BIOLOGICI</p> <p>• La raccolta dei contenitori di rifiuti solidi potrebbe comportare Rischio di esposizione ad agenti infettanti se il contenitore non è adeguato alla raccolta di materiale infettante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione e formazione del personale • Disponibilità di procedure specifiche; • Misure di Sicurezza e Interventi di Prevenzione, livelli di contenimento in relazione alle tipologie degli agenti biologici, come indicato nel D. L.gs. 626/94 (vedi Allegato II)
<p>(B) - LAVORI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ' DI TRATTAMENTO DEI REFLUI</p>	<p>Rischi connessi con la conduzione degli impianti di depurazione delle acque reflue con particolare attenzione alle acque reflue ospedaliere per quanto attiene al Rischio di esposizione ed agenti infettanti.</p>		

ALLEGATO N. 1.23. DI 6
PAGINA N. 90. DI 96

ALL.5



AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

UOSD SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Responsabile Dott.ssa Lorella Fieno

ALLEGATO AL DUVRI

**INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI
PER LA DITTA APPALTATRICE**

INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E OBBLIGHI PER LA DITTA APPALTATRICE
--

INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE ALLA ASL

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (art.28 D.L.vo 81/08)
- PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI con particolare riferimento ai rischi presenti nelle aziende sanitarie;
- DOCUMENTAZIONE DALLA QUALE RISULTI CHE IL PERSONALE E' STATO ADEGUATAMENTE INFORMATO, FORMATO E ADDESTRATO SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni
- NOMINATIVI DI:
 - a) RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
 - b) MEDICO COMPETENTE
 - c) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
 - d) LAVORATORI CHE DOVRANNO ENTRARE NELLA ASL CORREDATO DALLE SINGOLE POSIZIONI ASSICURATIVE E CONTRIBUTIVE
 - e) (solo per le lavorazioni con esposizione a rischio di radiazioni ionizzanti) ESPERTO QUALIFICATO incaricato della Sorveglianza Fisica; MEDICO AUTORIZZATO o COMPETENTE addetto alla Sorveglianza Sanitaria.
- RISCHI INTRODOTTI NELLA ASL DALLA DITTA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE DI:
 - di essere in possesso delle schede di sicurezza dei prodotti o preparati chimici utilizzati;
 - di essere in possesso delle dichiarazioni di conformità e dei manuali di uso e manutenzione delle attrezzature utilizzate;
 - dichiarazione di cui all'art.26, comma 1, lettera a) D.Lgs. 81/08 (Allegato)

INDICAZIONI E RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale della ditta, quest'ultima è tenuta ad attuare le disposizioni contenute nel presente documento, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni e adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi settori dell'Azienda Sanitaria di Rieti;
- b) Il personale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza dell'Azienda Sanitaria di Rieti :
 - 1) deve indossare gli indumenti di lavoro;
 - 2) deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento
 - 3) non deve fumare;
 - 4) prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste (dispositivi di protezione individuale, ecc.); la fornitura dei DPI è a carico della ditta appaltatrice.
 - 5) la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli; non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
 - 6) non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria di

Rieti;

- 7) negli spostamenti seguire i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- 8) non lasciare attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'asl e/o da utenti e pazienti;
- 9) non abbandonare attrezzature e/o materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza avvertendo tempestivamente la direzione lavori e il responsabile della U.O. interessata per gli eventuali provvedimenti del caso;
- 10) non usare abusivamente attrezzature, materiali, impianti di proprietà dell'asl o di altre ditte;
- 11) è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- 12) le modalità di utilizzo di impianti e attrezzature di proprietà dell'asl vanno concordate con i responsabili delle unità operative interessate;
- 13) seguire correttamente la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di dispositivi di protezione individuale;
- 14) in situazioni di emergenza utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente, comunque conformarsi alle procedure interne secondo i **Piani di Emergenza** Incendio pubblicati sulla pagina web SPP;
- 15) qualora in corso lavori si presentassero situazioni particolari rivolgersi al responsabile della U.O. interessata;
- 16) qualora si veda un pericolo in corso o potenziale o una situazione che si discosti dalla normalità segnalare immediatamente il fatto;
- 17) conformarsi alle prescrizioni della segnaletica di divieto e di obbligo;
- 18) conformarsi alle procedure asl sulla gestione dei rifiuti;

ACCESSO E TRANSITO NELLE AREE ESTERNE DI COMPETENZA DELLA ASL

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi:

- per l'accesso e il transito nelle aree esterne di competenza della ASL sono valide le norme del Codice della Strada;
- rispettare scrupolosamente i cartelli e le indicazioni;
- indipendentemente dai limiti indicati, la velocità deve essere limitata entro livelli tali da evitare ogni rischio per i pedoni o per altri mezzi, tenendo presente la tipologia di persone che accedono o transitano in aree sanitarie (pazienti, ricoverati, utenti, ecc...), e tenendo presente la tipologia di mezzi in transito (mezzi di soccorso, ambulanze, ecc...);

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

ACCESSO DI MACCHINE OPERATRICI

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.



ACCESSO NEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

- la programmazione del lavoro deve tener conto delle attività svolte nelle UU.00 dell'asl di volta in volta coinvolte; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte;
- le modalità di accesso alle UU.00 devono essere concordate con i relativi responsabili;
- l'operatore che accede deve conformarsi alle indicazioni di prevenzione e protezione, alle norme comportamentali e ai divieti fornite dal responsabile e dal preposto della UU.00;

UTILIZZO DI CARRELLI O SIMILI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI O ATTREZZATURE

- usare la massima prudenza per non creare danni a personale ASL, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci tra corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;
- la velocità e le modalità di spostamento dei carrelli devono tener conto anche della natura e dello stato di conservazione delle pavimentazioni, al fine di garantire la massima sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice o di terzi;
- il materiale e le attrezzature vanno sistemati nei carrelli in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.

FORNITURA DI APPARECCHI O DISPOSITIVI DA PARTE DELLA DITTA AI DIPENDENTI ASL

Qualora la ditta appaltatrice fornisca in uso apparecchi o dispositivi ai dipendenti ASL:

- gli apparecchi e i dispositivi devono rispettare tutti i requisiti di idoneità previsti dalle vigenti norme, ed in particolare:
 - a) marchio ce (se previsto)
 - b) attestato di certificazione (se prevista)
 - c) informazioni sul corretto uso e sulla manutenzione
- la ditta appaltatrice deve provvedere alla informazione e alla formazione dei dipendenti dell'asl che utilizzeranno dette attrezzature.

INFORTUNIO SUL LAVORO

- i dipendenti della ditta appaltatrice devono comunicare al proprio datore di lavoro qualsiasi infortunio sul lavoro, anche di lieve entità;
- qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto deve essere comunicato immediatamente al servizio prevenzione e protezione della ASL di Rieti;
- a seguito di qualsiasi infortunio occorso durante il lavoro oggetto dell'appalto, l'infortunato deve recarsi al più vicino pronto soccorso dell'ASL di Rieti;
- a seguito di un infortunio con rischio di contaminazione, e' necessario conformarsi alla procedura interna dell'asl (pubblicata nella pagina web SPP);
- L'impresa appaltatrice è tenuta a inviare ai Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda Sanitaria di Rieti un report semestrale di tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel contratto.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici della ASL devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione della ASL eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della ASL non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.



PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI ASL

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

L'utilizzo di impianti elettrici o apparecchiature elettriche di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

La ditta dovrà comunque conformarsi alla norma interna di sicurezza : **NORME DI COMPORTAMENTO PER L'UTILIZZO IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI E DEGLI UTILIZZATORI ELETTRICI.**

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento /climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

Qualora la attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda la esposizione potenziale non casuale di personale AUSL o di pazienti a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Servizio di Prevenzione e Protezione della AUSL, che provvederà a sua volta a darne comunicazione alla U.O. Fisica Sanitaria.

Nel caso di sorgenti mobili utilizzate su più presidi della AUSL, l'informazione dovrà riguardare il complesso dei presidi coinvolti.

ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DELLA ASL

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con



esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L.46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

GAS

L'ingresso di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzato e concordato con la ASL.

L'utilizzo di bombole contenenti gas o di impianti di distribuzione gas di proprietà della ASL può avvenire solo previa espressa autorizzazione dei Servizi competenti della ASL stessa.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito, archivio, magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente servizio di prevenzione e protezione aziendale.

SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite, dovrà essere

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

ASL Rieti – Azienda Sanitaria Locale Rieti, (di seguito Azienda),

E

L'operatore economico che presenta offerta (di seguito Concorrente) per la **procedura di affidamento in intestazione** (di seguito Gara).

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun Concorrente. La mancata presentazione di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale del Concorrente comporterà **l'esclusione dalla Gara**.

Questo Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale, obbligazione dell'Azienda e del Concorrente di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corrruzione di non offrire, accettare, o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori e i consulenti dell'Azienda impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa Gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente Patto di integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso del suo mancato rispetto.

L'Azienda si impegna a comunicare a tutti i Concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la Gara: l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati; l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione; le ragioni specifiche per l'aggiudicazione con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati negli atti di Gara.

Il sottoscritto soggetto Concorrente si impegna a segnalare all'Azienda qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della Gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla Gara.

Il sottoscritto soggetto Concorrente dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla Gara.

Il sottoscritto soggetto Concorrente si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Azienda, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito di aggiudicazione della Gara, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo" ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto Concorrente prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto, comunque accertato da parte dell'Azienda, degli impegni anticorrruzione assunti con questo Patto di integrità, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;



ASL
RIETI



REGIONE
LAZIO

- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato all'Azienda nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della Gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del Concorrente dalle gare indette dall'Azienda per 5 anni.

Il presente Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore fino alla completa esecuzione del contratto eventualmente assegnato a seguito di aggiudicazione della Gara.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto di integrità, fra l'Azienda e i concorrenti, e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

ASL di Rieti
Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Roberta Teodori

Il Concorrente

(Timbro dell'operatore economico
e firma del Rappresentante legale)



ASL
RIETI

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



REGIONE
LAZIO

all. 4 di 6 pag. 1 di 1

Procedura negoziata per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell'esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all'espletamento del servizio stesso

MODULO DI ACCETTAZIONE DELLA LETTERA INVITO, DELLA INVITO E DEL CAPITOLATO SPECIALE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
in qualità di (*carica sociale*) _____ della società _____
sede legale _____ sede operativa _____
n. telefono _____ n. fax _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

DICHIARA

di aver acquisito perfetta e particolareggiata conoscenza di tutto quanto contenuto nei seguenti atti di gara relativi alla procedura per l'affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti:

- 1) Lettera Invito;
 - 2) Capitolato speciale;
- che la compilazione e la firma del presente modulo equivale ad aver timbrato e firmato ogni pagina dei documenti sopra descritti, accettandone tutte le condizioni in essi contenuti.

DATA _____

TIMBRO E FIRMA



VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data odierna _____, alle ore _____, alla presenza di:

- sig. _____
Rappresentante

dell'Operatore Economico _____ che intende
presentare offerta per la gara in oggetto;

- sig. _____ in nome e per conto dell'Azienda

È STATO EFFETTUATO IL SOPRALLUOGO NEI LUOGHI OGGETTO DI GARA

Il sig. _____ Rappresentante dell'Operatore Economico
_____ con sede legale in
_____, C.A.P. _____ via
_____, n. _____, C.F. _____
_____, P.I. _____

DICHIARA

che il sopralluogo ha consentito allo scrivente, in rappresentanza dell'Operatore Economico sopra citato, di prendere piena conoscenza dello stato dei luoghi e delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sulla determinazione del prezzo in sede di offerta. Lo scrivente dichiara espressamente che nel corso del sopralluogo, sono state fornite tutte le informazioni atte a consentire una piena cognizione di ogni elemento influente sulla valutazione degli oneri correlati all'esecuzione dei lavori oggetto della presente procedura e sulle loro modalità di esecuzione.

La presente, in duplice copia, è sottoscritta dall'Operatore Economico e dall'Azienda.

Una copia viene restituita, a titolo di attestazione, all'Operatore Economico.

TIMBRO E FIRMA DEL CONCORRENTE

TIMBRO E FIRMA DELL'AZIENDA



**UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA
CSAmed s.r.l. – Net4market s.r.l.**

relativamente alla

**Richiesta d’offerta per Procedura negoziata per l’affidamento del servizio di pulizia degli spazi esterni e delle pertinenze degli immobili della ASL di Rieti per un anno, con eventuale opzione di rinnovo per ulteriori 6 mesi, comprensiva dell’esecuzione di tutte quelle opere, prestazioni e somministrazioni, noli, trasporti, raccolta e smaltimento dei residui a discarica, finalizzate all’espletamento del servizio stesso.
CIG 8223507CA5**

- DISCIPLINARE TELEMATICO -

Allegato 1.6 alla Lettera Invito

La procedura di cui trattasi sarà esperita con modalità telematica, mediante la quale verranno gestite le fasi di presentazione dell’offerta e di aggiudicazione, previa valutazione qualitativa delle offerte tecniche presentate da parte di una Commissione Giudicatrice che verrà successivamente nominata, oltre che gli scambi di informazioni e comunicazioni, come meglio specificato nel presente disciplinare telematico.



UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TELEMATICA Net4market

1. DEFINIZIONI UTILI PER LA PROCEDURA TELEMATICA
2. DOTAZIONE INFORMATICA
3. AVVERTENZE
4. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
5. DEPOSITO TELEMATICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA
6. DEPOSITO TELEMATICO OFFERTA ECONOMICA (MODALITÀ DI COMPILAZIONE, SALVAGUARDIA, TRASPARENZA E INVIOLABILITÀ DELL'OFFERTA TELEMATICA)
7. RICHIESTE DI CHIARIMENTI
8. MODALITA' DI SOSPENSIONE O ANNULLAMENTO

1. DEFINIZIONI UTILI PER LA PROCEDURA TELEMATICA

Si riporta di seguito il significato dei principali termini indicati nei successivi articoli:

Abilitazione: risultato del procedimento che consente l'accesso e la partecipazione degli Operatori Economici abilitati al sistema informatico, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs 50/2016, per lo svolgimento della gara telematica.

Account: insieme dei codici personali di identificazione costituiti da email e password, che consentono alle imprese abilitate l'accesso al sistema e la partecipazione alla gara telematica.

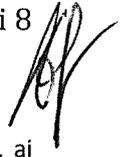
Firma digitale: è uno dei requisiti che l'offerta deve possedere per essere giuridicamente rilevante e per garantirne inviolabilità/integrità e provenienza. È il risultato della procedura informatica (validazione) basata su certificazione qualificata rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura come disciplinata dal D.Lgs. 82 del 7.03.2005 (codice dell'amministrazione digitale).

La firma digitale si basa su un sistema cosiddetto a "chiavi asimmetriche", ossia due serie di caratteri alfanumerici, appositamente generati dal sistema: una chiave è conosciuta dal solo firmatario (chiave segreta), l'altra conoscibile da chiunque (chiave pubblica). La chiave segreta è necessaria alla sottoscrizione dei documenti. La chiave pubblica è necessaria alla verifica della effettiva provenienza del documento dal titolare. La sicurezza di un simile sistema risiede nel fatto che ad ogni chiave pubblica corrisponde una sola chiave segreta, e che, con la conoscenza della sola chiave pubblica, è impossibile riuscire a risalire alla chiave segreta.

Per garantire la corrispondenza tra "chiave pubblica" e "chiave segreta" nonché la titolarità delle chiavi in capo al soggetto firmatario, si ricorre ad un Ente certificatore, cioè un soggetto terzo il cui compito è quello di garantire la certezza della titolarità delle chiavi pubbliche (attraverso dei cosiddetti "certificati") e di rendere conoscibili a tutti le chiavi pubbliche (attraverso un elenco telematico). L'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs, 82 del 7.03.2005 (codice dell'amministrazione digitale), è tenuto dal Centro Nazionale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione (CNIPA), ora DigitPA. In attuazione di quanto disposto dal decreto legislativo 177 del 1 dicembre 2009, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione è stato infatti trasformato in DigitPA - Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Il nuovo sito di DigitPA è raggiungibile all'indirizzo <http://www.agid.gov.it>.

E' necessario un dispositivo (es. lettore di smart card, penna USB, ecc) per apporre la firma digitale.

Gestore del Sistema: Net4market-CSAmed s.r.l. di Cremona, di cui si avvale l'Azienda per le operazioni di gara, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.n.50/2016. Per problematiche tecniche relative alla partecipazione alla procedura telematica, il gestore è contattabile al seguente recapito: 0372/801730, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria: 8.30-13.00 / 14.00-17.30.



Sistema: coincide con il server del gestore ed è il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto, ai sensi dell'art.58 del D.Lgs. n.50/2016.

Upload: processo di trasferimento e invio di dati dal sistema informatico del concorrente a un Sistema remoto, ossia a "distanza", per mezzo di connessione alla rete internet (sito: https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_aslrieti, cui si accede utilizzando l'email scelta e la password preventivamente impostata, nella scheda presente nella sezione "E-procurement → Proc. d'acquisto").

2. DOTAZIONE INFORMATICA

Per partecipare alla presente procedura telematica le imprese concorrenti devono dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica e informatica necessaria:

1 - Personal Computer collegato ad Internet

Tutte le funzionalità disponibili sulla Piattaforma Net4market sono usufruibili mediante un Personal Computer Standard dotato di un Browser (tra quelli indicati nel punto 2) e collegato ad Internet.

E' necessaria una connessione internet con una banda consigliata di almeno 1024 Kb (1MB).

Se l'accesso ad internet avviene attraverso la rete aziendale, si raccomanda di consultare il personale IT interno per verificare la disponibilità di banda e la possibilità di accesso in base alle configurazioni di proxy/firewall. Risoluzione schermo minima 1280 x 720.

2 - Web Browser (programma che permette di collegarsi ad Internet)

- ✓ Google Chrome 10 e superiore;
- ✓ Internet Explorer 10 e superiore;
- ✓ Microsoft Edge;
- ✓ Mozilla Firefox 10 e superiore;
- ✓ Safari 5 e superiore;
- ✓ Opera 12 e superiore.

3 - Configurazione Browser

È supportata la configurazione di default, come da installazione standard, in particolare per quanto riguarda le impostazioni di security, di abilitazione javascript, di memorizzazione cookies e di cache delle pagine web. È necessario disattivare il blocco delle finestre pop-up (se presente).

4 - Programmi opzionali

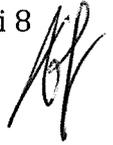
In base alle funzionalità utilizzate ed alle tipologie di documenti trattati come allegati, sono necessari programmi aggiuntivi quali: utilità di compressione/decompressione formato zip, visualizzatori di formato pdf (Adobe Acrobat reader), programmi di office automation compatibili con MS Excel 97 e MS Word 97, programmi stand-alone per la gestione della firma digitale e della marcatura temporale (es. DIKE di InfoCert).

5 - Strumenti necessari

Una firma digitale e un kit di marcatura temporale (se richiesta).

ATTENZIONE: i sistemi operativi Windows XP e Windows 7 non sono più supportati da Microsoft in termini di aggiornamenti di sicurezza e pertanto si sconsiglia l'utilizzo della piattaforma telematica con tali S.O. in quanto si potrebbero riscontrare problemi non imputabili all'applicativo

3. AVVERTENZE



Gli Operatori Economici concorrenti che partecipano alla presente procedura telematica, esonerano espressamente l'Azienda, il Gestore del Sistema e i loro dipendenti e collaboratori da ogni responsabilità relativa a qualsiasi malfunzionamento o difetto relativo ai servizi di connettività necessari a raggiungere il sistema attraverso la rete pubblica di telecomunicazioni.

Gli Operatori Economici concorrenti si impegnano, anche nei confronti dei propri dipendenti, ad adottare tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie ad assicurare la riservatezza e la protezione degli strumenti informatici (email e password) assegnati.

L'email e la password necessarie per l'accesso al sistema e alla partecipazione alla gara sono personali. Gli Operatori concorrenti sono tenuti a conservarli con la massima diligenza e a mantenerli segreti, a non divulgarli o comunque a cederli a terzi e a utilizzarli sotto la propria esclusiva responsabilità nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede, in modo da non recare pregiudizio al sistema e in generale ai terzi.

Saranno ritenute valide le offerte presentate nel corso delle operazioni con gli strumenti informatici attribuiti.

Gli Operatori Economici concorrenti si impegnano a tenere indenne l'Azienda e il Gestore del Sistema, risarcendo qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura, ivi comprese eventuali spese legali che dovessero essere sopportate dagli stessi a causa di violazioni delle presenti regole e di un utilizzo scorretto o improprio del sistema.

Il Gestore del Sistema e l'Azienda non possono essere in alcun caso ritenuti responsabili per qualunque genere di danno diretto o indiretto subito dai concorrenti o da terzi a causa o comunque in connessione con l'accesso, l'utilizzo o il mancato funzionamento del sistema, dei suoi servizi e delle apposite procedure di firma digitale e marcatura temporale.

Tutti i soggetti abilitati sono tenuti a rispettare le norme legislative, regolamentari e contrattuali in tema di conservazione e utilizzo dello strumento di firma digitale e di marcatura temporale e ogni istruzione impartita in materia dal Certificatore che ha rilasciato le dotazioni software; esonerano altresì espressamente l'Azienda e il Gestore del sistema da qualsiasi responsabilità per conseguenze pregiudizievoli di qualsiasi natura o per danni diretti o indiretti arrecati ad essi o a terzi dall'utilizzo degli strumenti in parola.

Il mancato e non corretto utilizzo degli appositi strumenti informatici di volta in volta richiesti nel corso della procedura costituisce una violazione delle presenti regole, che può comportare la sospensione o la revoca dell'abilitazione, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

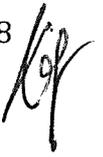
4. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura di gara viene gestita tramite la piattaforma telematica Net4market, raggiungibile all'indirizzo https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_aslrieti

Per la partecipazione alla gara è necessario abilitarsi accettando l'invito che la Stazione Appaltante trasmetterà tramite PEC dalla piattaforma Net4market, seguendo le indicazioni contenute nel testo della stessa mail.

Una volta accettato l'invito, per rientrare nella scheda telematica di gara è sufficiente inserire le proprie credenziali (email e password) nella maschera di autenticazione presente nell'homepage della piattaforma su indicata: entrati nell'area riservata si dovrà cliccare sul menu "E-procurement" e quindi sulla voce "Proc. d'acquisto". Individuata la gara ed entrati nella scheda cliccando sul bottone "Dettagli", si avranno a disposizione gli strumenti per l'inoltro dell'offerta.

N. B.: E' necessario verificare la correttezza dell'indirizzo mail di posta certificata registrato a sistema. La stazione appaltante utilizzerà – per l'invio dell'invito e delle comunicazioni dalla piattaforma – tale indirizzo di posta elettronica certificata. L'inserimento dell'indirizzo PEC è indispensabile per la corretta ricezione delle comunicazioni inoltrate dalla



stazione appaltante.

5. DEPOSITO TELEMATICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

DGUE

Il DGUE deve essere compilato utilizzando l'apposito form presente nella scheda di gara, step "DGUE".

Al termine della compilazione il sistema darà la possibilità di generare il file .pdf del DGUE compilato.

Tale file, firmato digitalmente dall'operatore economico, dovrà essere caricato all'interno della documentazione amministrativa, come di seguito descritto.

NB. Resta a carico dell'operatore economico verificare il contenuto del documento prima del suo caricamento sulla piattaforma.

Documentazione Amministrativa

Entro il termine di presentazione dell'offerta, l'Operatore economico concorrente deve depositare sul sistema (upload), collegandosi alla propria area riservata dell'albo fornitori della Scrivente Stazione Appaltante, nell'apposito spazio "Doc. gara" - "Amministrativa", la documentazione indicata nell'apposita sezione del Disciplinare, secondo le indicazioni ivi previste.

Tutti i file della Documentazione Amministrativa, predisposti secondo le indicazioni contenute nel Disciplinare, dovranno essere contenuti in un file .zip (l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. Il file .zip dovrà essere firmato digitalmente (la sua estensione dovrà quindi essere .zip.p7m) e potrà avere una dimensione massima di 100 Mb.

N.B.: Nella produzione dei documenti in .pdf di cui è richiesta scansione, si raccomanda l'utilizzo di una risoluzione grafica medio bassa, in modalità monocromatica (o scala di grigi), che non comprometta la leggibilità del documento ma che, nel contempo, non produca file di dimensioni eccessive che ne rendano difficile il caricamento.

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o Consorzio:

- costituendo: la cartella .zip contenente la documentazione amministrativa dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, sia dal legale rappresentante/procuratore della/e mandante/i sia dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. L'impresa designata quale futura mandataria/capogruppo provvederà poi a caricare la cartella.zip a sistema;

- costituito: la cartella .zip contenente la documentazione amministrativa dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, dal solo legale rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria, il quale provvederà anche a caricarla a sistema.

Documentazione Tecnica

Entro il termine di presentazione dell'offerta, l'Operatore economico concorrente deve depositare sul sistema (upload), collegandosi alla propria area riservata dell'albo fornitori della Scrivente Stazione Appaltante, nell'apposito spazio "Doc.gara" - "Tecnica", la documentazione tecnica indicata nell'apposita sezione del Disciplinare.

Tutti i file della Documentazione Tecnica, dovranno essere contenuti in un file .zip (l'unica estensione ammessa per la cartella compressa è .zip) e ciascuno di essi dovrà avere formato .pdf. Il file .zip dovrà essere firmato digitalmente (la sua estensione dovrà quindi essere .zip.p7m) e potrà avere una dimensione massima di 100 Mb.



ATTENZIONE: Se detta dimensione non dovesse essere sufficiente, è possibile organizzare la documentazione in più cartelle, ciascuna da predisporre nel formato specificato (zip firmato digitalmente) e da caricare in successione nello spazio previsto.

N.B.: Nella produzione dei documenti in .pdf di cui è richiesta scansione, si raccomanda l'utilizzo di una risoluzione grafica medio bassa, in modalità monocromatica (o scala di grigi), che non comprometta la leggibilità del documento ma che, nel contempo, non produca file di dimensioni eccessive che ne rendano difficile il caricamento.

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o Consorzio:

- costituendo: la cartella .zip contenente la documentazione tecnica dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, sia dal legale rappresentante/procuratore della/e mandante/i sia dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. L'impresa designata quale futura mandataria/capogruppo provvederà poi a caricare la cartella.zip a sistema;

- costituito: la cartella .zip contenente la documentazione tecnica dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, dal solo legale rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria, il quale provvederà anche a caricarla a sistema.

7. DEPOSITO TELEMATICO OFFERTA ECONOMICA

Entro il termine di presentazione dell'offerta, l'Operatore concorrente deve depositare sul sistema (upload), collegandosi alla propria area riservata dell'Albo Fornitori della Scrivente Stazione Appaltante, nella sezione "OFFERTA ECONOMICA" presente nella scheda di gara, la propria offerta economica.

Le operazioni da effettuare sono indicate di seguito.

1) Inserire nel form on line proposto dalla piattaforma:

- a) all'interno della cella gialla posta sotto la colonna "Offerta", il ribasso percentuale offerto;
- b) all'interno della cella gialla posta sotto la colonna "Costi sicurezza", la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice;
- c) all'interno della cella gialla posta sotto la colonna "Costi manodopera", la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.

Si precisa:

- i valori digitati vengono automaticamente salvati cliccando al di fuori della cella compilata;
- le celle devono essere compilate inserendo il solo valore numerico (è vietato inserire ad es. i simboli % o €);
- il numero massimo di cifre decimali utilizzabili per la formulazione dei valori è 2 (due).

2) Generare e scaricare il "Documento d'offerta generato" elaborato dal sistema, firmarlo digitalmente e ricaricarlo in piattaforma utilizzando il pulsante di upload presente sulla stessa riga.

3) Confermare l'offerta cliccando sul bottone "Conferma offerta" collocato a fine schermata.



N.B. L'operazione di cui al precedente punto 3 è indispensabile ai fini della validazione dell'offerta. In sua assenza, l'offerta economica risulterà non presentata.

Al termine di tale processo il Sistema genererà una PEC di conferma salvataggio dell'offerta economica.

Nel caso in cui si renda necessario apportare modifiche alla propria offerta economica, successivamente alla generazione e all'inserimento del file creato in automatico dal Sistema, sottoscritto con firma digitale, occorrerà ripetere i passaggi sopra descritti dal n. 1 al n. 3.

In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo di Imprese e/o Consorzio:

- costituendo: l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, sia dal legale rappresentante/procuratore della/e mandante/i sia dal legale rappresentante/procuratore della mandataria. L'impresa designata quale futura mandataria/capogruppo provvederà a caricare il file a sistema;

- costituito: l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, con apposizione della firma digitale, dal solo legale rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria, il quale provvederà anche a caricarla a sistema.

8. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Per qualsiasi chiarimento circa le modalità di esecuzione di quanto richiesto o per eventuali delucidazioni, l'operatore economico dovrà accedere all'apposita sezione "Chiarimenti" dedicata per la gara nel portale Net4market.

Le richieste di chiarimento dovranno essere inoltrate, solo ed esclusivamente, attraverso gli strumenti a disposizione in tale spazio dedicato, entro il termine specificato nel Disciplinare di gara.

Gli operatori economici dovranno prendere visione delle risposte alle richieste di chiarimento nel portale Net4market nella predetta sezione "Chiarimenti".

Le comunicazioni individuali ai concorrenti, quando necessarie, saranno trasmesse ai fax o agli indirizzi di posta elettronica, se certificata, indicati in istanza di ammissione.

N.B. la stazione appaltante utilizzerà – per l'invio delle comunicazioni dalla piattaforma - l'indirizzo di posta elettronica certificata inserito in sede di registrazione alla piattaforma telematica della stazione appaltante. Si consiglia perciò di verificare la correttezza dell'indirizzo mail di posta certificata inserito nell'apposito campo.

9. MODALITA' DI SOSPENSIONE O ANNULLAMENTO

In caso di malfunzionamento o difetto degli strumenti hardware, software e dei servizi telematici utilizzati dalla Stazione Appaltante e dal Gestore per la gara, con conseguente accertamento di anomalie nella procedura, la gara potrà essere sospesa e/o annullata.

La sospensione e l'annullamento sono esclusi nel caso di malfunzionamento degli strumenti utilizzati dai singoli concorrenti.

Per problemi tecnici si consiglia di contattare direttamente il Gestore del Sistema via mail, all'indirizzo imprese@net4market.com oppure al 0372/801730.

ART. 10 – TIMING DI GARA

La gara seguirà le seguenti fasi:

	DATA	ORARIO
Termine ultimo per la richiesta di chiarimenti	XX/XX/XXXX	12:00:00

Termine di presentazione dell'offerta	XX/XX/XXXX	12:00:00
Apertura della documentazione amministrativa	Data da definirsi notificata mediante successiva comunicazione	
Chiusura della fase di valutazione tecnica delle offerte da parte della Commissione.	Data da definirsi notificata mediante successiva comunicazione	
Pubblicazione della graduatoria di gara	Data da definirsi notificata mediante successiva comunicazione	

